



Estratto Rassegna Stampa Assoporti
domenica, 01 giugno 2025



Prime Pagine

01/06/2025	Corriere della Sera	6
01/06/2025	Il Fatto Quotidiano	7
01/06/2025	Il Giornale	8
01/06/2025	Il Giorno	9
01/06/2025	Il Manifesto	10
01/06/2025	Il Mattino	11
01/06/2025	Il Messaggero	12
01/06/2025	Il Resto del Carlino	13
01/06/2025	Il Secolo XIX	14
01/06/2025	Il Sole 24 Ore	15
01/06/2025	Il Tempo	16
01/06/2025	La Nazione	17
01/06/2025	La Repubblica	18
01/06/2025	La Stampa	19

Primo Piano

31/05/2025	Articolo21	20
31/05/2025	Il Dispaccio	21

31/05/2025	Reggio Tv	24
Rapporto Libera, porto di Gioia Tauro si conferma principale snodo commerciale per il traffico internazionale di cocaina		
31/05/2025	Zoom 24	27
Mafie in porto in Calabria: 56 i clan che hanno operato in attività illegali negli scali		

Trieste

31/05/2025	Trieste Prima	30
Da Trieste a Grignano, passando per Porto vecchio e Barcola: ecco il collegamento marittimo		

Venezia

31/05/2025	Agenparl	31
Venice Hospitality Challenge, la regata della Serenissima al Salone Nautico Venezia		

Genova, Voltri

31/05/2025	Genova Today	33
Traghetti, arrivata dalla Cina la nuova nave Gnv Orion: prima di quattro		
31/05/2025	Il Nautilus	34
GNV ORION ARRIVATA OGGI IN ITALIA AL PORTO DI GENOVA		
31/05/2025	Messaggero Marittimo	35
Genova, via libera a 100 nuovi soci speciali per la CULMV		
31/05/2025	Shipping Italy	36
Record di ricavi per Ente Bacini a Genova		
01/06/2025	The Medi Telegraph	37
Gnl per le navi, c'è in campo l'Eni. Per l'Italia ora raddoppia l'offerta		

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

31/05/2025	AGR Agenzia Giornalistica Radiotelevisiva	39
Civitavecchia in festa, per salire a bordo e visitare l'Amerigo Vespucci		
31/05/2025	CivOnline	40
Nave Vespucci conquista la città		
31/05/2025	CivOnline	41
La Marina è pronta per l'estate: ecco la nuova spiaggia		
31/05/2025	CivOnline	42
Raul Di Gennaro, Civitavecchia C'è: «Scelta inspiegabile»		
31/05/2025	La Provincia di Civitavecchia	43
La Marina è pronta per l'estate: ecco la nuova spiaggia		

31/05/2025	La Provincia di Civitavecchia	44
Raul Di Gennaro, Civitavecchia C'è: «Scelta inspiegabile»		

Napoli

31/05/2025	Agenparl	45
Invito alla stampa 2 giugno 2025.		
31/05/2025	Sea Reporter	47
L'antico porticciolo della Gaiola restituito ai cittadini. Completate le opere di messa in sicurezza del 'Muraglione di Difesa'		

Bari

31/05/2025	La Gazzetta Marittima	48
Bari, l'Authority punta sul molo San Cataldo per dare spazi alla nautica		

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

31/05/2025	Ansa.it	50
Libera, nel 2024 in porto Gioia Tauro 8 casi di criminalità		
31/05/2025	Corriere Della Calabria	52
Da Gioia Tauro ai porti minori: le mire della 'ndrangheta sugli scali calabresi		

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

31/05/2025	Oggi Milazzo	53
Caronte & Touris, le navi Helga, Ulisse e Bridge idonee al trasporto passeggeri a mobilità ridotta		
31/05/2025	Stretto Web	54
Caronte & Tourist celebra 60 anni di storia sullo Stretto: dal primo traghetto alla leadership nel Mediterraneo		

Palermo, Termini Imerese

31/05/2025	Italpress.it	55
Autorità portuale di Palermo, salgono le quotazioni di Lupi e cala Tardino		

Focus

01/06/2025	La Gazzetta Marittima	56
Le "navi gialle" sono laboratori galleggianti in difesa dei cetacei		

31/05/2025	Sea Reporter	58
Conclusa l'Assemblea annuale ordinaria di Assiterminal: approvato il bilancio 2024 e definite le prossime iniziative		
31/05/2025	Shipping Italy	59
Quasi 700 ospiti quest'anno al 'Late spring event' di banchero costa alla Cervara		
31/05/2025	The Medi Telegraph	60
Contrasto alla flotta ombra russa, la Svezia aumenta i controlli sulle assicurazioni delle navi		



Migliaia di manifestanti di sinistra a Roma contro i "bavagli" e la "repressione" del decreto Sicurezza del governo. Il dissenso è sgradito e molti l'hanno capito



Domenica 1 giugno 2025 - Anno 17 - n° 149
Redazione: via di Sant'Erasmo n° 2 - 00184 Roma
tel. +39 06 32818.1 - fax +39 06 32818.230



€ 2,00 - Arretrati: € 3,00 - € 14 con il libro "Leone XIV"
Spedizione abb. postale D.L. 353/03 (conv. in L. 29/02/2004 n. 46)
Art. 1 comma 1 Roma Aut. 114/2009

STASERA A "REPORT"

Caputi, factotum in conflitto su Mps per 2 società Npl



◊ PALOMBI A PAG. 6

ANTIMAFIA A NORD-EST

La Dda a Verona: appello di sindaci e pm, Nordio tace

◊ PORTANOVA A PAG. 7

PARLA IL CARD. RUINI

"Leone rassicura i fedeli, Bergoglio li aveva confusi..."

◊ GRANA A PAG. 9

CANDIDATI PER FINTA

Biscagna: 25 liste di agenti con paga per l'aspettativa

◊ CAPORALE A PAG. 17

TWIN PEAKS GARLASCO

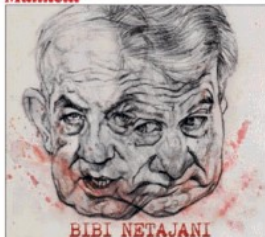
Ora il santino è Stasi e il mostro diventa Chiara

» Selvaggia Lucarelli

Non c'è che dire. La difesa di Alberto Stasi è brava. Molto brava. Segue una sorta di tattica militare, suddividendo chirurgicamente i bersagli da colpire con l'artiglieria pesante. Gli avvocati storici Giarda e Boccia hanno condotto indagini private sul Dna, hanno segnalato agli inquirenti "strani suicidi" a Garlasco e possibili piste sataniste.

A PAG. 19

Mannelli



GAZA Lite con Hamas sui tempi di rilascio degli ostaggi

Tregua, Bibi cavilla e dice no
Trump lo isola con gli arabi

■ Il movimento palestinese accetta l'accordo per 60 giorni. Netanyahu lo fa saltare. Anche nella Striscia l'affaire-ricostruzione è in mano agli Usa e ai sunniti, che tagliano fuori Israele

◊ GROSSI E SCUTO A PAG. 4



AREA EVACUATA È PARTITO L'ATTACCO DI PRIMAVERA-ESTATE

Offensiva russa a Sumy Kiev, botte ai reclutatori



KHARKIV NEL MIRINO

50 MILA UOMINI PER UNA ZONA-CUSCINETTO A NORD-EST. UCRAINI IN FUGA DALLA LEVA: "CORROTTI, TANGENTI PER LASCIARCI ANDARE"

◊ IACCARINO E PARENTE A PAG. 2-3

NEL VERTICE DEL CONSIGLIO SUPREMO

Il diktat di Mattarella al governo su Musk: "Zero appalti nel settore della Difesa al gruppo Startlink"

◊ SALVINI A PAG. 5

6 ORE MEDIE AL GIORNO

Ragazzi "drogati" di cellulari in cura: sono in astinenza



◊ PROVENZANI E SANSA A PAG. 10-11

LE NOSTRE FIRME

- Padellaro Oppositori, ordine sparso a pag. 12
- Rinaldi Tufi Gaza, stragi annunciate a pag. 13
- Mercalli Elite ricche contro il clima a pag. 13
- Spadaro Dio in forma di cibo e vino a pag. 13
- Coen Giro d'Italia nel segno di Yates a pag. 20
- Lettori Satira: la Palestra di Luttazzi a pag. 18

GIANNA BIGAZZI

"La notte di Mia, il lancio di J. Lo, Gianna di Rino"

◊ FERRUCCI A PAG. 20-21

La cattiveria

Gaza: Renzi e Calenda annunciano la soluzione a tre Stati

LA PALESTRA
LUIGIO CARTA



Ehi, c'è nessuno?

» Marco Travaglio

La doverosa manifestazione delle opposizioni per Gaza ha un grosso pregio: l'assenza di Calenda e Renzi, freschi di *reunion*; e un grosso difetto: arrivare con 20 mesi di ritardo. Ma, all'atto pratico, cambierà poco: il destino dei palestinesi, diversamente dal passato, non dipende né dall'Italia né dalla cosiddetta Europa. Che su Gaza, come sull'Ucraina e su tutto ciò che conta, non esiste. Macron "minaccia" di riconoscere lo Stato palestinese: lodevole proposito, ma puramente simbolico e anche tardivo rispetto a molti altri Stati. Francia o non Francia, lo Stato palestinese resterà lettera morta. Perché esista servirebbe un'iniziativa europea, come quella che nel 1992-'93 riunì segretamente per mesi a Oslo le delegazioni di Israele e dell'Olp con la mediazione americana (Bush padre e Clinton) e russa (Eltsin), culminata nelle firme di Rabin e Arafat sull'accordo di pace prima nella capitale norvegese e poi alla Casa Bianca. Lì si avviò un percorso a tappe verso i "due popoli in due Stati", bruscamente interrotto nel 1995 dall'assassinio di Rabin e nel 1996 dal primo governo Netanyahu. Oggi, trent'anni dopo, non si vede in Europa un solo statista in grado di riannodare il filo strappato. La tregua è affidata al vituperato Trump, che ha tutti i difetti del mondo, ma è l'unico che ci prova e ogni tanto ci riesce: ha ottenuto la prima tregua Israele-Hamas, cerca di propiziare la seconda, ha firmato la pace separata con gli Houthi, ricomposto per ora la guerra India-Pakistan, bloccato le fregate israeliane contro l'Iran con cui cerca l'intesa sul nucleare e vedremo come andrà con la Russia e l'Ucraina.

Intanto le cancellerie europee, con quell'aria di superiorità che non si sa da dove derivi, assistono comodamente sedute in poltrona trinciando giudizi, stilando pagelle, distribuendo patenti senza contare né fare niente. Si danno arie e nomi altisonanti per nascondere la loro nullità: "volenterosi" (cioè velletari), "garanti di sicurezza" (senza che nessuno voglia farsi garantire da loro), "Prontezza 2030" (un ossimoro: o sei pronto subito o sei impreparato). Mezzi guardoni, che si godono lo spettacolo dal buco della serratura, e mezzi cornuti, sempre ultimi a sapere le cose. Tutti a ridere e a inorridire del presunto piano trumpiano Gaza Resort (un filmato satirico che percula Donald e Bibi) ma quale sarebbe il piano europeo per uno Stato palestinese e per un compromesso decente fra Mosca e Kiev? Ciance, giaculatorie e nemmeno un delegato che se ne occupi o un tavolo su cui discuterne. Tutti a guffare contro i negoziati di Trump per poter dire: "Ecco, gliel'avevamo detto che non doveva escluderci". Ma sempre nella speranza di non essere inclusi: se non saprebbero cosa dire.



**ADDIO A PELLEGRINI, RE DEL CATERING
E PRESIDENTE DELL'INTER DEI RECORD**

Ordine e Zurlo a pagina 13

**DAZI, TRUMP
AL CONTRATTACCO:
ACCIAIO E ALLUMINIO
CON TARIFFE AL 50%**

Astorri e Conti a pagina 8



**ARTICOLI SULLE RIVISTE DEL VENTENNIO:
IL PASOLINI GIORNALISTA E «FASCISTA»**
Giovannetti e Gnocchi alle pagine 20-21

COPE NICO



il confessionale

**SIAMO TUTTI
RESPONSABILI
DELLO SPIRITO
CIVICO**

Mons. Dellavite a pagina 17



50601
9 771124 883008

il Giornale

50
Il Giornale



VALLEVERDE

www.ilgiornale.it
059 75324071 e-mail: inf. notiziario@ilgiornale.it

DOMENICA 1 GIUGNO 2025

DIRETTO DA ALESSANDRO SALLUSTI

Anno LII - Numero 129 - 1.50 euro**

Editoriale

GUARDATEVI ALLO SPECCHIO

di Alessandro Sallusti

Un insegnante campano ha augurato a una bambina di sette anni di fare la fine di Martina, la ragazza quattordicenne uccisa a sassate nei giorni scorsi dal fidanzato geloso. La bambina, che di nome fa Ginevra, dovrebbe morire perché colpevole di essere la figlia della Presidente del consiglio Giorgia Meloni. Qualsiasi parola sarebbe inadeguata a commentare il fatto, anche il più feroce degli insulti non basterebbe a definire il soggetto autore di questo abominio. Ma non è lui il cuore della questione, lui è solo l'ultimo anello di una catena inanellata dalla sinistra dal giorno, quasi tre anni fa, che Giorgia Meloni vinse le elezioni. Da allora politici, giornalisti e intellettuali organici alla sinistra sono andati ben oltre il loro legittimo diritto-dovere di fare opposizione e hanno scatenato una campagna di odio personale contro la premier da fare paura per ferocia e falsità. Problemi loro, ovvio, ma vista da fuori osservo che stiamo assistendo all'autodistruzione morale ed etica di ciò che è rimasto di una comunità politica e culturale, la sinistra, che nonostante i ripetuti fallimenti si sente ancora superiore a qualsiasi altra, che intende la democrazia roba sua e non si fa alcuno scrupolo di calpestarne le regole qualora confliggano con i propri interessi. Mi auguro che la piccola Ginevra sia tenuta all'oscuro di quello che è successo, i bambini come noto fanno domande semplici ed esigono risposte altrettanto semplici e chiare. Quale potrebbe essere la risposta alla domanda: «Mamma, quel signore mi vuole male perché sono figlia tua?». Ammetto: io non saprei darla ma so che mettere una madre, qualsiasi madre, anche solo in via ipotetica in questa condizione è già in sé cosa criminale. Giunti a questo punto di degrado, meglio sarebbe che una domanda, guardandosi allo specchio, se la pongano quei politici e quei giornalisti adulti che tutti i giorni aizzano i loro seguaci ad azzannare Giorgia Meloni, che contro la sua persona scatenano piazze sia vere che virtuali, che poi sono disposti a farlo lo si trova sempre: «Per quale motivo sono caduto così in basso?».

L'INCONTRO DI MARTEDÌ

**L'intesa «necessaria»
tra la premier e Macron**

Adalberto Signore a pagina 5

IL CANTANTE DAI GIOVANI DI FORZA ITALIA

Svolta Fedez: attacca la sinistra e difende la memoria del Cav

Anna Maria Greco

■ Attacca il primo cittadino di Milano Beppe Sala («per fortuna non si può ricandidare»), svela sulle intercettazioni e difende

la memoria di Silvio Berlusconi dagli attacchi di Travaglio: è la «svolta» di Fedez, ospite ieri dei giovani di Forza Italia.

a pagina 6

CORTOCIRCUITO GIUDIZIARIO

Migranti, il modello Albania bloccato da due criminali

Lodovica Bulian e Luca Fazzo

■ Il verdetto con cui la Corte di Cassazione ha ribaltato quanto deciso dai colleghi appena venti giorni fa sul «modello Albania» si

basa su due provvedimenti identici che riguardano due casi di migranti irregolari: entrambi con precedenti penali.

a pagina 4

ATTACCO SUI SOCIAL

Frase choc sulla figlia della Meloni

Minaccia di morte di un docente. La premier: «Clima malato»
Indignazione bipartisan. Il professore sarà licenziato



A MONACO È DISFATTA (5-0)

**Inter, dal sogno all'incubo
La Champions va a Parigi**

Arosio, Lombardo, Pagnoni e Visnadi alle pagine 26-28



DELUSIONE Alessandro Bastoni sconsolato mentre il Psg festeggia

■ L'ultimo «leone da tastiera» è quello che meno ti aspetti. L'hater che sui social ha augurato alla figlia della premier la stessa sorte di Martina, la ragazzina uccisa dal suo ex fidanzato (testuale: «Auguro alla figlia della Meloni la stessa sorte della ragazza di Afragola»), è un docente di un istituto superiore.

Borgia, Di Sanzo e Napolitano alle pagine 2-3

IL CONFLITTO IN MEDIORIENTE

**Israele non può pagare
gli errori di Netanyahu**

di Gaetano Quagliariello

■ In Puglia, il presidente Emiliano ha invitato il personale regionale a interrompere ogni rapporto con il governo israeliano. La decisione fa seguito a una, dal sapore analogo, assunta dal Consiglio comunale di Bari, che con una sua mozione ha fatto sapere di non gradire la presenza di Israele alla Fiera del Levante. Queste iniziative pongono (...)

segue a pagina 15; Cuomo e Tagliaferri a pagina 10

ROLAND GARROS TRA SCIOVINISMO E INSULTI AI TENNISTI STRANIERI

VIVE LA FRANCE! (O FORSE NO)

di Tony Damascelli

Nicolas Chauvin non è mai esistito, su di lui è stata costruita la leggenda di un soldato fedelissimo di Napoleone, l'eroe fu ferito diciassette volte al petto, gli vennero mozzate tre dita, la spalla fratturata e fracassata la tempia, l'imperatore lo premiò con una sciabola d'onore e un mensile di 200 franchi. Da allora si scrisse di sciovinismo a segnalare un nazionalismo esasperato che nega qualunque valore all'avversario. Ci sono molti eredi di Chauvin ma sono veri, autentici, viventi, circolano sulle tribune del Roland Garros, il torneo di Parigi, fischiano, insultano, deridono qualunque tennista che non sia francese, è accaduto a Sinner di fronte alla leggenda Richard Gasquet, peggio allo spagnolo Munar contro il «coq» Arthur Fils. È storia vecchia, la canta anche Paolo Conte ricordando Bartali al Tour: «I francesi ci rispettano che le balle ancor gli girano... tra i francesi che si incazzano e i giornali che svolazzano...». Alla domanda che cosa sia il Paradiso, la risposta è immediata: «C'è il meglio di tutto, cibi deliziosi, vini di gran classe, clima dolcissimo, mare, laghi, montagna, donne affascinanti. Un po' come la Francia ma senza i francesi». Voilà, gioco, partita, incontro. Meriterebbero uno schiaffo, quasi quasi chiamo Brigitte Macron.

L'OPS BANCA GENERALI
**C'è un 3%
di Mediobanca
che può fare
la differenza**

di Osvaldo De Paolini

Sarebbe il colpo che per l'offerta di Mediobanca su Banca Generali risultassero decisive le azioni proprie, cioè quei titoli di Piazzetta Cuccia che sono nel suo portafoglio acquistate sul mercato.

Eppure, secondo alcune indiscrezioni sarebbe questa l'intenzione del ceo Alberto Nagel che ha fissato per il 16 giugno un appuntamento decisivo per portare avanti il tentativo di imbrigliare l'Ops di Banca Mps (alle parole di Nagel sul fatto che non si tratti di un'operazione difensiva non ci ha creduto nessuno), rendendo l'operazione per Siena molto più onerosa. Quel giorno l'assemblea di Mediobanca dovrà pronunciarsi sull'autorizzazione a scavalcare la «passivity rule», la regola che impedisce a Piazzetta Cuccia di avviare operazioni straordinarie - e non v'è dubbio che l'Ops su Banca Generali lo sia - quale conseguenza dell'Ops lanciata dal Monte. Solo se dall'assemblea emergesse una maggioranza di soci favorevoli all'autorizzazione, l'istituto sarà libero di portare (...)

segue a pagina 15

IL GIORNO

DOMENICA 1 giugno 2025
1,60 Euro

Nazionale Lodi Crema Pavia +

QVItinerari
SPECIALE
L'Emilia
la Romagna
e le terme

FONDATA NEL 1956
www.ilgiorno.it

CRASTAN
1870
100% ORZO ITALIANO

Milano, morto a 84 anni l'ex presidente nerazzurro. Ruben l'ultima sfida

Impresa e solidarietà L'eredità di Pellegrini

Bonezzi e Stella alle pagine 14 e 15



ristora
INSTANT DRINKS

Gaza, la tregua in bilico Adam sarà curato in Italia

Hamas, sì con riserve al piano Usa. Israele: un rifiuto. L'ambasciatore Massolo: ora serve cautela
Tajani: il bimbo palestinese di 11 anni, unico superstite di 10 fratelli, arriverà presto

Servizi
da p. 4 a p. 6

Dietro il divorzio Trump-Musk

Disastro Doge, l'addio (presunto) dell'amico geniale

Agnese Pini a pagina 3



La sfida dei dazi

Il tycoon raddoppia E l'Europa passa al contrattacco

G. Rossi e Ottaviani alle p. 2 e 3

Champions
League,
l'Inter
perde 5-0
con il Paris
Saint Germain

**FINALE
DA INCUBO**

Mola, Todisco e commento di Turrini nel QS

DALLE CITTÀ

MILANO Un anno fa l'incidente in Bovisa



Jessica al pirata che la travolse «Se ha coraggio mi guardi ora»

Vazzana nelle Cronache

MILANO Cascone, ex procuratore dei minori

Terry uccisa dal 15enne «Ragazzi freddi, senza pietà»

A.Gianni nelle Cronache

CORNEGLIANO LAUDENSE Danni ingenti

Furgone innesca il rogo Azienda di catering in fumo

Raimondi Cominesi nelle Cronache

CREMONA Da due anni sotto costante controllo

Tre aneurismi «Ma vado avanti Faccio la nonna a tempo pieno»



Ruggeri nelle Cronache



Il delitto di Chiara Poggi

Scarpa col tacco e la possibile presenza di una complice a Garlasco Altri test del Dna

Bandera e G. Moroni
a pagina 12

Le inchieste di Qn

Caso Resinovich, Trieste si divide sul ruolo del marito E il giallo sulla fine di Liliana arriva all'università

Bartolomei
alle pagine 10 e 11

Il macabro post sui social

Minacce alla figlia Meloni: clima d'odio

D'Amato
a pagina 9

DORMITA GALATTICA, RISVEGLIO SPAZIALE.

LAILA DormiBene COMPRESSE

CON IL NUOVO HERBAL COMPLEX

Passiflora Valeriana Melissa Escoltzia Vitamine B + MELATONINA

Con Melatonina che aiuta a ridurre il tempo richiesto per prendere sonno. Gli integratori non vanno intesi come sostituti di una dieta variata ed equilibrata e di uno stile di vita sano.



Oggi su Alias D
LOUISE ERDRICH La vocazione corale
il contesto storico e le variazioni
narrative tornano nella struttura del
suo nuovo libro «Grande piena»



Culture
PEDAGOGIA Da Maria Montessori
con la sua educazione libera
a quella «partigiana» di Ada Gobetti
Vanessa Roghi, Paolo Vittoria pagina 10



Visioni
CINEMA Si è chiuso a Palermo
Sicilia Queer, un festival fra ricerca
di nuove forme e senso del presente
Cecilia Ermini pagina 11

CON LE MONDIE DIPLOMATIQUE
+ EURO 2,00

quotidiano comunista

oggi con
ALIAS DOMENICA

il manifesto

DOMENICA 1 GIUGNO 2025 - ANNO LV - N° 129

www.ilmanifesto.it

euro 1,50

La manifestazione contro il Dd Sicurezza a Roma foto Valentina Stefanelli/LaPresse

Il No al decreto sicurezza porta in piazza a Roma una «marea di vita e umanità». Collettivi, associazioni, partiti, sindacati e la musica sparata dai camion per un rave party itinerante. La risposta al disegno repressivo del governo non si ferma: «Ci troverete ovunque»

pagine 4,5

Niente paura



Movimenti
**Un antidoto
al veleno
securitario**

GIULIANO SANTORO

I corteo contro il di sicu-
rezza è stato un successo
che ha sventato molti ri-
schio. Una regola della militan-
za, che si impara per via empí-
rica e ti resta attaccata alla
pelle dice che quando un com-
pagno o una compagna finis-
ce alla sbarra del processo,
recluso in casa o addirittura
in galera, bisogna fare di tutto
per tirarlo fuori dai guai.
— segue a pagina 4 —

all'interno

L'intervista
Luigi Manconi:
**«Malvagità
dal governo»**

«Nell'ultimo mezzo secolo di
storia repubblicana non è sta-
to mai approvato un provve-
dimento di tale gravità per la
sua capacità di ledere i diritti
fondamentali della persona»

LUCIANA CIMINO
PAGINA 5

ANCHE PER L'INVIATO USA WITKOFF LA RISPOSTA È «INACCETTABILE»

Il mezzo sì di Hamas non basta a Israele



■ È arrivata ieri la risposta di
Hamas alla proposta di ac-
cordo con Israele formulata
dall'inviato statunitense Stefe
Witkoff: sì ai 60 giorni di tregua
e al rilascio degli ostaggi,
ma nell'intesa deve essere pre-
visto un piano che conduca al
ritiro israeliano da Gaza e alla
fine dell'offensiva. Il nodo sta
nella tempestività di rilascio dei

prigionieri che Hamas vorreb-
be in tre o quattro fasi per im-
pedire che Netanyahu ne ap-
profitti per riprendere subito
l'attacco sulla Striscia. Israele
non risponde ma alcuni funzio-
nari - parlando con la stampa -
hanno definito la risposta di
Hamas «un rifiuto». Dello stes-
so avviso Witkoff: «Inaccettabi-
le». Intanto, mentre nella Stri-

scia si muore di bombe e di fa-
me e l'esercito ordina l'evacu-
azione di tutto il sud, nuove ri-
cerche di università straniere.
Onu e istituti scientifici avver-
tono degli enormi effetti dell'e-
cicidio in corso a Gaza: emis-
sioni record, acqua contamina-
ta e terre inaridite serviranno
alla pulizia etnica.

RIVA, TECLEME ALLE PAGINE 2,3

Bandiera della Palestina
La poesia del Vigile del fuoco

VALERIA PARRELLA

C'è questo libro di poesie
pubblicato da Fazi edi-
tore (mi sento di consi-
gliarne lettura e acquisto: per
ogni copia venduta 5 euro van-

no a Emergency), si chiama *Il
loro grido è la mia voce*, ha una pre-
fazione di Ilan Pappé, raccoglie
poesie di dieci autori palestinesi.
— segue a pagina 3 —

UNIVERSITÀ
**Precari in rivolta contro
la grande espulsione»**



■ Martedì presidio a Roma mentre
la Camera vota nuove forme di con-
tratti precari per chi fa ricerca. Olimpia
Malatesta, vincitrice del bando eu-
ropeo Marie Curie Global 2024: «All'un-
iversità servono diritti, non giochi a
premi». CICCARELLI A PAGINA 6

UN RAPPER PER FI
**Fedez non le canta
più a Gasparri**



■ Fedez fa pace con Gasparri e accetta
l'invito a partecipare al congresso dei
giovani di Forza Italia. Motivo dell'ospita-
tato: parlare di salute mentale tra i gio-
vani. Ma sul palco con lui c'è il giorna-
lista Giuseppe Cruciani e Silvio Berlusconi
sullo sfondo. GAMBIRASI A PAGINA 7

242 giorni a digiuno
**La resistenza
egiziana nel corpo
di Laila Soueif**

PATRICK ZAKI

D a oltre 242 giorni,
la professoressa Lai-
la Soueif porta
avanti lo sciopero della
fame più lungo della sua
vita, chiedendo la libera-
zione del figlio Alaa Abd
El-Fattah, che ha termina-
to la sua pena detentiva
nel gennaio scorso.
— segue a pagina 8 —

HEGSETH A SINGAPORE
**«La minaccia posta
dalla Cina è imminente»**



■ «La minaccia posta dalla Cina è reale.
E potrebbe essere imminente». Hegseth
esordisce così a Singapore, al suo primo
Shangri-La Dialogue da capo del Pentago-
no. E esorta tutti i paesi a alzare la spesa
militare. Pechino non partecipa e condan-
na le «provocazioni». LAMPERTI A PAGINA 9



Prima Italiana Sped. in a. p. - D.L. 353/2003 (conv. L. 46/2004) art. 1, c. 1, DopaC/PM/232103
7 4 5 1
6 1710292 215000



ANNO CCXXV - N° 140
ITALIA
SPEDIRE IN ABBONAMENTO POSTALE 45% - ART. 2, COM. 20/L. 662/96

Fondato nel 1892



Domenica 1 Giugno 2025 •

Commenta le notizie su ilmattino.it

NAPOLI CAMPIONE D'ITALIA

FANTASTICI

PRIMI MA NON PER CASO

di Roberto Napolitano

Questo Napoli riesce in qualcosa che non era riuscito neppure a Maradona senza avere Maradona. Dopo i due grandi scudetti del Pibe de Oro in quattro campionati, arriva il secondo scudetto del Napoli in tre stagioni sportive. Con un tumulto di sentimenti, ansie e scaramanzie si esce dalla straordinarietà e si entra nella ordinarietà. È un fatto che Napoli è capace di realizzare regolarmente risultati calcistici e economici. È un fatto che sia stabilmente tra le big del calcio in Italia e competa alla pari con loro per il tricolore. Anzi, di più, vincendone due su tre.

Non c'è prova migliore del cambio di paradigma che questo giornale racconta da più di un anno e che si arricchisce di conferme sportive e societarie che sono il frutto maturo della capacità di organizzarsi. L'ordinarietà del cambiamento è costruita su pilastri ben piantati per terra. Una società solida e profittabile, guidata da Aurelio De Laurentiis. Un team affiatato in campo con personalità forti e una spinta combattiva comune. Uno straordinario allenatore manager, come Antonio Conte, che sa parlare alla testa dei calciatori e al cuore dei napoletani che ha subito conquistato.

Questo bagaglio di emozioni che percorre oggi tutta la città non appartiene agli stereotipi caricaturali del passato da bandire sempre più, ma deve essere vissuto come il collante psicologico di uno spi-

rito nuovo. La forza di inseguire grandi risultati e di ottenerli sul campo. Alla base di questo trionfo sportivo, che esprime l'anima profonda della napoletanità, bisogna avere il coraggio di dirlo, c'è qualcosa che vale ancora di più: la fiducia nei propri mezzi, l'orgoglio di quello che in questa città si è capaci di costruire, il rifiuto sacrosanto della cultura del piangersi addosso.

Questo primato sportivo si accompagna ai primati nascosti che abbiamo disvelato giorno dopo giorno della sua industria, dell'innovazione, frutto di un talento universitario e giovanile diffusi, ma anche di un'economia del mare che ci vede protagonisti globali, della rinascita culturale e di un patrimonio inestimabile di creatività. Sono tutti tratti riconoscibili di una "capitale" che non è più periferia, ma centro del nuovo mondo in grado di attrarre persone di valore e risorse globali. Sono tutti tratti di una città-mondo che, per la prima volta nella storia, regala all'Italia nel 2027 l'America's Cup, il più prestigioso tra i trofei velici.

Questo è lo scudetto che ci deve rendere sempre più adulti nell'affrontare le sfide del futuro avendo la consapevolezza che il nuovo mondo, nato dal quadro geopolitico segnato dalle guerre militari e commerciali, ci ha scelto e che il domani di Napoli e del Sud dipende solo da noi. È tutto per intero nelle nostre mani. Smettiamola di chiedere, continuiamo a fare.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL MATTINO - NAZIONALE - 1 - 01/06/25 ---
Time: 31/05/25 22:42



€ 1,40* ANNO 147 - N° 148
ITALIA
Sped. in A.P. 08.03.2003 conv. L.48/2004 art.1 c.1 DCB RM

Domenica 1 Giugno 2025 • S. Ascensione del Signore

IL GIORNALE DEL MATTINO

Commenta le notizie su [ILMESSAGGERO.IT](https://ilmessaggero.it)

9 771129 622404
5 0461

Il Messaggero

NAZI

Lo Specchio

Andrea Roncato
«I miei anni '80
tra soldi e donne»

Scarpa a pag. 23



Al Circo Massimo

Yates si prende
il Giro: oggi chiude
in trionfo a Roma

Gugliotta nello Sport



Tour al via da Torino

Vasco è tornato
La vita è sempre
spericolata

Marzi a pag. 26



L'editoriale

I VANTAGGI DI UN DEBITO COMUNE EUROPEO

Giuseppe Vegas

Il mondo sta cambiando rapidamente ed è giunto il momento che anche la vecchia Europa assuma decisioni cruciali per il suo futuro. Lo scenario che ci si presenta impone scelte non più rinviabili, se vogliamo garantire alle generazioni future le stesse prospettive di pace e benessere che avevano contraddistinto la vita nel Vecchio Continente. Se l'Europa vorrà continuare a rappresentare un faro di civiltà per il resto del mondo, dovrà attivarsi per evitare di essere travolta dagli eventi, a cominciare dalla necessità di difendersi dai pericoli esterni. E l'Italia non può non essere protagonista.

Il che significa ripensare complessivamente le funzioni dello Stato e indirizzare i suoi interventi, là dove è necessario, anche cambiando le loro priorità. Non sarà una passeggiata, perché si tratta di adottare scelte che hanno un costo importante, non solo sotto il profilo economico, ma anche perché richiedono di cambiare i consolidati schemi di gioco del passato. È una rivoluzione che va compiuta insieme a tutti i Paesi europei, sotto l'ombrello dell'Unione, ma guardando anche ai problemi specifici italiani. Sotto il profilo dei costi, le nuove politiche comuni europee rappresenteranno un nuovo canale di spesa, ma l'Italia, per poter trarne tutti i relativi benefici, dovrà attuare e finanziare anche le ulteriori misure interne necessarie per massimizzarne gli effetti sul nostro territorio. Si potrebbe provare a delineare una sommaria lista della spesa.

Continua a pag. 22

Dazi, alta tensione Ue-Usa

►Dopo la stangata annunciata da Trump su alluminio e acciaio, la linea dura di Bruxelles
«Questa è una mina sui negoziati, pronti a far scattare le contromisure prima di luglio»

ROMA Dazi, stangata di Trump su acciaio e alluminio. L'avvertimento della Ue: «Reagiremo».

Mulvoni e Paura a pag. 4

Il personaggio

L'EREDITÀ DI MUSK:
CAUSE MILIARDARIE
E BATTAGLIA SULL'IA

Vittorio Sabadin

Donald Trump ha concesso a Elon Musk l'onore delle armi, congedandolo nello Studio ovale con molti ringraziamenti per il lavoro (...)

Continua a pag. 22

Le mosse del governo perché resti in Italia

La ricchezza finanziaria delle famiglie
doppia il debito pubblico: 6mila miliardi

Andrea Bassi

Famiglie più ricche, conti, titoli e fondi per 6 mila miliardi. Il report di Bankitalia: il valore della ricchezza finanziaria degli italiani ha "doppia-



to" quello del debito pubblico. In 15 anni è aumentato del 57 per cento. Le mire estere sulle risorse degli italiani e le contromisure del Tesoro.

Alle pag. 2 e 3
Bisozzi a pag. 2

Business degli aiuti: rubati per rivenderli

Gaza, naufraga il piano americano
Israele boccia le richieste di Hamas

ROMA Gaza, naufraga la proposta Usa, bocciata il sì con riserva di Hamas. I miliziani rispondono al piano di Witkoff sulla tregua: «Libereremo 10 ostaggi vivi e 18 morti, ma l'Idf deve ritirarsi».



si». Israele: «È un rifiuto effettivo all'Intesa». Business degli aiuti: rubati per rivenderli. Allarme Aiea sull'Iran: «Accelerata la produzione di uranio arricchito al 60%».

Vita a pag. 4

Champions, a Monaco il Psg passeggia: 5-0. Inzaghi resta senza titoli



Inter, la finale diventa un incubo

Hakimi segna il gol dell'1-0 all'Inter (foto EPA)

Dalla Palma, Riggio e Sorrentino nello Sport

Minacce alla figlia Meloni: basta odio Telefonata del Colle

►Attacchi social anche a Piantadosi. Solidarietà bipartisan. Identificato un professore campano

Ileana Sciarra

Insulti social alla figlia di Giorgia Meloni. Il post di un docente campano. La premier: «Basta clima d'odio». Validità: sarà sanzionato chi non è degno della scuola. La telefonata del Colle. Solidarietà bipartisan: oltre che dal governo, quella di Schlein e Conte. Casini: «La mia vicinanza». Anche Piantadosi bersagliato.

A pag. 8
Di Corrado a pag. 8

La pm di Napoli

«Martina uccisa
con crudeltà
Educhiamo i figli»

NAPOLI Un'agonia lunga. Che si è consumata nella prima parte con la vittima ancora cosciente. La pm «Martina uccisa con crudeltà. Educhiamo i figli».

Del Gaudio e Di Caterino a pag. 16

A Orbassano

Gli levano il cellulare
15enne ricoverato
in crisi di astinenza

Raffaella Troili

«Basta con questo cellulare in mano». Un 15enne è finito al Pronto soccorso in "stato di agitazione psicomotoria severa" dopo che i genitori gli avevano tolto lo smartphone. Arrivato all'ospedale San Luigi di Orbassano, nel Torinese, è stato trattato con terapie ansiolitiche intramuscolari ed endovenose. Gianluca Rosso, medico chirurgo: «Presentava gli stessi sintomi di una persona in crisi di astinenza da sostanze».

A pag. 18



Il Segno di LUCA

LEONE. GRANDE
VITALITÀ

La Luna è sempre nel tuo segno dove oggi raggiunge Marte, con cui entra in congiunzione. L'energia a disposizione sia fisica che mentale aumenta ed è immediatamente disponibile, rendendoti forse anche impaziente di servirtene. Trova più opzioni per metterla a frutto, evitando di sovraccaricare un settore. La dimensione corporea legata al mantenimento della salute è sicuramente un'opzione valida. Ma ci sono anche aperture affettive.

MANTRA DEL GIORNO
L'invenzione è madre della realtà.

© RIPRODUZIONE RISERVATA
L'oroscopo a pag. 22

* Tardien con altri quotidiani (non acquistabili separatamente) nelle province di Matera, Lecce, Brindisi e Taranto, il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia € 1,20, la domenica con Tuttomercato € 1,40; in Abruzzo, il Messaggero • Corriere dello Sport-Stadio € 1,40; nel Molise, il Messaggero • Primo Piano Molise € 1,50; nelle province di Bari e Foggia, il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia • Corriere dello Sport-Stadio € 1,50. *Passeggiate ed escursioni nel Lazio* • € 9,90 (Lazio)

il Resto del Carlino

(*) A Rovigo il RESTO DEL CARLINO con "LA VOCE NUOVA DI ROVIGO" Euro 1,50 - non vendibili separatamente

DOMENICA 1 giugno 2025
1,80 Euro*

Nazionale - Imola+

QVtinerari
SPECIALE
L'Emilia
la Romagna
e le terme

FONDATA NEL 1885
www.ilrestodelcarlino.it

CRASTAN
1870
100% ORZO ITALIANO

CERVIA Un precedente per lui nel 2022

Ha ucciso una donna in spiaggia con la ruspa: positivo alla cocaina

Privato a pagina 15



RIMINI Fra sport e follia ultras

Presi a sprangate Difendono gli aggressori

Pandolfi a pagina 14

ristora
INSTANT DRINKS

Gaza, la tregua in bilico Adam sarà curato in Italia

Hamas, sì con riserve al piano Usa. Israele: un rifiuto. L'ambasciatore Massolo: ora serve cautela
Tajani: il bimbo palestinese di 11 anni, unico superstite di 10 fratelli, arriverà presto

Servizi
da p. 4 a p. 6

Dietro il divorzio Trump-Musk

Disastro Doge, l'addio (presunto) dell'amico geniale

Agnese Pini a pagina 3



La sfida dei dazi

Il tycoon raddoppia E l'Europa passa al contrattacco

G. Rossi e Ottaviani alle p. 2 e 3

Champions League, l'Inter perde 5-0 con il Paris Saint Germain

FINALE DA INCUBO

Mola, Todisco e commento di Turrini nel QS

DALLE CITTÀ

BOLOGNA Il nostro dibattito sulla mobilità in regione



Bignami svolta: «Passante addio, ora è davvero tutto da rifare»

Carbutti a pagina 17

BUDRIO Impatto frontale con un'auto

Schianto sulla San Vitale, motociclista muore a 24 anni

Pederzini in Cronaca

BOLOGNA Nuovo sopralluogo nell'abitazione

Omicidio di via Zanolini, la moglie resta in carcere

Tempera in Cronaca

IMOLA L'intruso messo in fuga dalle urla

Si sveglia di notte e trova un ladro in camera da letto Il racconto choc



Tassi in Cronaca



Il macabro post sui social

Minacce alla figlia Meloni: clima d'odio

D'Amato
a pagina 9

Il delitto di Chiara Poggi

Scarpa col tacco e la possibile presenza di una complice a Garlasco Altri test del Dna

Bandera e G. Moroni
a pagina 12

Le inchieste di Qn

Caso Resinovich, Trieste si divide sul ruolo del marito E il giallo sulla fine di Liliana arriva all'università

Bartolomei
alle pagine 10 e 11

DORMITA GALATTICA, RISVEGLIO SPAZIALE.

LAILA DormiBene COMPRESSE
HERBAL B COMPLEX COMPRESSE

CON IL NUOVO
Passiflora
Valeriana
Melissa
Escoltzia
Vitamina B
+ MELATONINA

Con Melatonina che aiuta a ridurre il tempo richiesto per prendere sonno. Gli integratori non vanno intesi come sostituti di una dieta variata ed equilibrata e di uno stile di vita sano.





IL SECOLO XIX

DOMENICA 1 GIUGNO 2025



QUOTIDIANO FONDATA NEL 1886 - EDIZIONE GENOVA

2,00 € con SNAPORAZ - Anno CCCCIX - NUMERO 129, COMMA 20/B. SPEDIZIONE ABB. POST. - GR. 50 - MANZONI & C.S.P.A.: Per la pubblicità su IL SECOLO XIX e www.ilsecoloxix.it Tel. 010.5388.200 www.manzoniadvertising.it

LA DOMENICA



MAURIZIO MAGGIANI

Quel che noi
chiameremo
pace in realtà
è un deserto

Desertum fecerunt et pacem appellaverunt, ne hanno fatto un deserto e lo hanno chiamato pace, cito Tacito che pensa alla pax romana in Britannia. Dopo duemila anni guardo a Gaza e l'unica pace che so vedere, perché prima o poi ci sarà qualcosa che chiameremo pace, è il deserto. Poi sul deserto costruiranno magari dei resort, o nuove colonie, o quello che vorranno, ma resterà un deserto, il Deserto di Palestina, che naturalmente si estenderà fino alla Cisgiordania, o fin dove riterrà opportuno Israele, perché non ci sarà mai uno stato palestinese a meno che non sia un'umiliante barzelletta, già ben raccontata da quello che resta dell'Autorità palestinese. Deserto di macerie umane, deserto di anime e di ragioni, su cui regneranno in eterno lo spirito di Netanyahu e di Hamas, spiriti gemelli vincolati ad un unico intento, erigere la propria ragione di esistenza in un deserto senza fine.

Di tutto questo ne ho la certezza, di una pace diversa da quella sperimentata dall'impero di Roma non gliene importa niente e quelli che contano abbastanza per poterla promuovere, non saprebbero nemmeno come fare, non capirebbero cosa potrebbero guadagnarci tanto che fanno i conti di cosa ci stanno guadagnando e quanto ancora ci guadagneranno sul deserto. È così per Gaza, per la Palestina e per tutta l'opera di desertificazione globale. Compresa l'Ucraina, naturalmente, che non godrà mai di una pace giusta e duratura, quante volte ho sentito questa espressione sulla bocca di quelli che non stanno facendo niente perché ci sia davvero quella pace. È così perché, al di là delle intenzioni, che sono per la massima parte dei "pacifisti" di rivoltante egoismo, non ne hanno gli strumenti culturali per porla e disporla.

SEQUE / PAGINA 3

IL CAVALLO CHE FECE INNAMORARE L'ITALIA
Varenne, 30 anni di leggenda del purosangue più amato

MASSIMO CUTÒ / PAGINA 39



L'INSERTO MENSILE
Snaporaz, otto pagine di cultura, società e arte

L'INSERTO / AL CENTRO DEL GIORNALE



SI CONDIZIONATO DI HAMAS ALLA PROPOSTA. ISRAELE E GLI STATI UNITI: «INACCETTABILE». INTESA LONTANA SU AIUTI, OSTAGGI E RITIRO DELLE TRUPPE

Gaza, tregua più lontana

Ucraina, strada in salita per i negoziati di Istanbul. Zelensky: «Putin non li prende seriamente»

In Medio Oriente la trattativa sulla tregua nella Striscia di Gaza rischia di arenarsi nonostante i segnali (e le contraddizioni) dei giorni scorsi. Dopo il via libera di Israele alla proposta americana, Hamas ha posto condizioni che Tel Aviv e gli stessi Stati Uniti considerano «inaccettabili». L'intesa appare ora lontana sia sul ritiro delle truppe sia sulla fornitura di aiuti. Sul fronte della guerra in Europa, si registra una nuova pioggia di bombe russe sull'Ucraina: strada in salita per i negoziati di Istanbul. Zelensky: «Non sembrano una cosa seria».

AGLIASTRO, DEL GATTO, MAGRI / PAGINE 26-3

ROLLI

TREGUA: SI DISCUTE ANCORA

FINIRA' CHE FACCIÒ TARDI PER CENA



FEDERICO TOZZI

Simone Gallotti / INVIATO A NEW YORK

«I dazi di Trump colpiranno soltanto chi è senza strategia»

Federico Tozzi, presidente della camera di commercio italo-americana, è sicuro: «I dazi di Trump non sono un problema. Sarà colpito soltanto chi è senza strategia. Le aziende forti assorbiranno gli aumenti».

L'INTERVISTA / PAGINA 5

LA POLITICA

Salis e Bucci, primo confronto sui dossier

Emanuele Rossi / PAGINA 7

Silvia Salis e Marco Bucci si incontreranno in settimana per discutere del dossier sui quali Comune di Genova e Regione saranno chiamati a collaborare.

Referendum, i cinque quesiti e il rebus quorum

Marco Menduni / PAGINA 6

Oltre un milione e trecentomila liguri sono chiamati alle urne. Si voterà tra una settimana nel referendum su lavoro e cittadinanza. Dovrà essere raggiunto il quorum del 50% più uno dei votanti.

IL CASO

Un prof di liceo minaccia Meloni «Clima malato»

Flavia Amabile / PAGINA 9

Un professore di un liceo di Napoli, attraverso un post sui social, ha augurato alla figlia di Giorgia Meloni una brutta fine, citando il caso Afragola. La reazione della presidente del Consiglio: «C'è un clima malato».

CARLOFORTE GUIDA L'INIZIATIVA PER CHIEDERE ALL'UNESCO IL RICONOSCIMENTO DI PATRIMONIO IMMATERIALE

Tonnara da tutelare



La tradizionale tonnara di Carloforte, una delle ultime rimaste attive

TONY D'INATALE / PAGINA 12

LAMPO GIALLO



Cose che ho letto o visto questa settimana. Lunedì: una scuola-rifugio colpita mentre la gente dormiva, molti morti, anche un padre e i suoi cinque figli. Martedì: il video di una bambina, trenta secondi di lei, sola, le macerie, le fiamme, lei in silhouette. Leggo anche di bambini operati senza anestetici, che mancano come la farina e il carburante. Mercoledì: la folla ammassata a un centro di distruzione del cibo, gli spari. Giovedì: la foto di un ragazzo denutrito, le costole oscenamente esposte. Venerdì: una madre che piange disperata, teme che i cani randagi mangino i corpi dei suoi figli uccisi dalle bombe. Sabato niente, perché mi impongo di scrivere questo pezzo prima di controllare le notizie da Gaza.

STRISCIA DI DOLORE

RAFFAELLA ROMAGNOLLO

Nel Beowulf, poema epico medioevale di mostri e guerrieri scritto in antico inglese, c'è una parola molto efficace per esprimere lo sgomento che si prova il giorno dopo una grande tragedia: morgensweg. Una conoscente che ne capisce di queste cose mi ha spiegato che si tratta della fusione di due termini: morgen (mattino) e sweg (lamento).

Morgensweg non basta a dire il sentimento che provo ogni mattina leggendo della Striscia. Mi servirebbe una parola nuova, un morgensweg potenziato, che esprima sia il dolore sia l'intollerabilità della ripetizione. Un vocabolo abbastanza forte da scuotere l'anestesia morale in cui il riproporsi quotidiano dell'orrore rischia di precipitarmi. E no, scrivo per mestiere ma in questo caso alzo le mani: non ho parola che dica lo strazio.



Edizione chiusa in redazione alle 21.30

€ 2,50* in Italia — Domenica 1 Giugno 2025 — Anno 161°, Numero 149 — ilssole24ore.com

* solo in Puglia e in provincia di Matera in abbonamento obbligatorio con "L'Espresso"



Il Sole 24 ORE

Fondato nel 1865
Quotidiano Politico Economico Finanziario Normativo

Nicolò Govoni.
Il capo di «Stili Rising»
con uno studente



A tu per tu
Nicolò Govoni
«Le nostre scuole
per gli esclusi
Incoraggiamo
pensiero e libertà
di esprimersi»

di Giovanna Mancini
— a pagina 12



Domenica

SOCIETÀ
UN DIAGRAMMA
PER CAPIRE
IL MONDO

di Marco Belpoliti
— a pagina 1



GRANDI DEL NOVECENTO
ESEMPLARI GOBETTI E MONTALE

di Carlo Ossola — a pagina 111

MAESTRI
SALGADO, AMICO FOTOGRAFO

di Ferdinando Scianna — a pagina XVIII

Arredo Design 24

FederlegnoArredo
Nasce l'abitare
sostenibile

di Antonella Galli
— a pagina 20



Lunedì

L'esperto risponde
Come dialogare
con le Entrate

— domani con Il Sole 24 Ore

Banche Usa in soccorso a Trump

Debito americano

Il Tesoro vuole consentire
alle banche di comprare
titoli senza limitazioni

La riforma ha l'obiettivo
di contenere la risalita
dei rendimenti del Treasury

I rendimenti in salita dei titoli di
Stato americani preoccupano gli
investitori, allarmati anche dall'alto
livello del debito federale. Il Tesoro
sta pensando a una riforma
entro l'estate che consenta alle
banche di comprare i bond senza
limiti e senza penalizzazioni patri-
moniali. **Vito Lops** — a pag. 2

RISPOSTA A TRUMP

Ue: controdazi
da luglio senza
intesa con gli Usa

Marco Valsania — a pag. 3

L'INTERVISTA

Lesser (Bcg): dazi,
troppe incertezze
Imprese nel caos

Morya Longo — a pag. 3

LETTERA AL RISPARMIATORE

Cucinelli accelera
sulla nuova
base produttiva
La spinta in Cina

Vittorio Carlini — a pag. 15

7,5 miliardi

L'INCASSO STIMATO
Dall'inizio dell'2024, ossia da quan-
do è stato varato il Dpcm per la
vendita di una quota di Poste, l'in-
casso potenziale è passato da 3,6 a
7,5 miliardi. Ma sulle cessioni resterà
tutto fermo almeno fino al 2026.

SOCIETÀ PARTECIPATE

Privatizzazioni
ancora in stallo,
ma Poste aumenta
il valore in Borsa

Laura Serafini — a pag. 6



Battaglia dei prezzi. La concorrenza tra i marchi cinesi di auto è sempre più agguerrita e i margini si riducono

**Famiglie, in 14 anni
la ricchezza finanziaria
è cresciuta del 57%**

Rilevazioni Bankitalia

Nel 2024, per Bankitalia, è salita la
ricchezza netta delle famiglie: il valo-
re delle attività finanziarie e reali al
netto delle passività è salito a 11.700
miliardi. In 14 anni le attività finan-
ziarie risultano +57%. Nello stesso
periodo, dati Istat, l'inflazione è stata
del 30%. **Marroni e Serafini** — a pag. 4

**Pensioni anticipate
per il 48% degli statali
Quota 103 in bilico**

Previdenza

Per il 2026 il Governo sta valutando
opzioni alternative a Quota 103
per le pensioni (62 anni di età e 41
di versamenti). Intanto gli assegni
anticipati, pur in calo, assorbono il
48% delle uscite previdenziali dei
dipendenti pubblici.

Marco Rogari — a pag. 5



Alta Badia - Dolomites

L'EMILIA-ROMAGNA: STOP ALLE RELAZIONI CON ISRAELE

Hamas, ok condizionato a tregua
Oltre 60 morti sotto le bombe

— Servizio a pag. 8



Fuga dall'esplosione. Un attacco israeliano ad al-Tuffah, Gaza

LA DELEGAZIONE VUOLE ENTRARE IN CISGIORDANIA
Israele blocca arrivo dei ministri arabi

— Servizio a pag. 9

QUALE UNIONE

PIÙ O MENO
EUROPA?
CITTADINI
E GOVERNI DIVISI

di Sergio Fabbrini

In Europa, c'è una divisione
tra cittadini e governi, che
vale la pena discutere.
Vediamo i cittadini.
L'Eurobarometro della
primavera 2025 (Standard
Eurobarometer 103) mostra
che la maggioranza di loro
(52%) ha fiducia nell'Unione
europea (Ue), la percentuale
più alta dal 2007, nonostante
le crisi che hanno messo a
dura prova quest'ultima. La
stessa percentuale (52%) ha
fiducia nella Commissione
europea. L'88% vuole più
azione comune, in
particolare nel campo della
difesa (81%), la percentuale
più alta dal 2004.

Ben il 77% ritiene che la
Russia costituisca la
principale minaccia alla
sicurezza dell'Unione
(nonostante i politici che la
ritengono amica). Dopo la
sicurezza, le priorità dell'Ue
dovrebbero riguardare
l'economia (39%),
l'immigrazione (24%), le
politiche climatiche ed
ambientali (24%).

— Continua a pagina 9

LE GIRAVOLTE DI TRUMP

COME REAGIRE
ALL'AZZARDO
USA SUI DAZI

di Fabrizio Onida

Le mosse e contromosse di
Trump sul terreno dei dazi
(sospensione fino al 9 luglio
dei "dazi reciproci" del 2018
contro l'Europa, seguita da
minaccia di dazi al 50% su 600
miliardi di dollari di merci
importate dall'Europa, dazi del
25% su acciaio e alluminio
appena raddoppiati al 50%)
confondono i governi di tutto il
mondo, rendendo assai difficile
identificare risposte coerenti
con le "rules of law"
comunemente accettate. Ma
quelle stesse mosse e
contromosse trumpiane
perseguono un obiettivo, forse
non confessato, di rimettere in
discussione la base teorica del
protezionismo dopo due secoli
abbondanti di storia del
pensiero economico.

— Continua a pagina 15

ABBONATI AL SOLE 24 ORE
Scopri le offerte
ilssole24ore.com/abbonamento
Servizio Client: 02.30.300.600



IL NUMERO UNO AL ROLAND GARROS

Sinner vola agli ottavi
Domani sfida con Rublev

Schito a pagina 29



IL RITORNO SULLA PANCHINA

Lazio, è fatta per il Sarri bis
Ultimi dettagli poi la firma

Rocca a pagina 27



LA MOSTRA A FORTE DEI MARMI

L'arte di Lorenzo Quinn
svela le facce dell'amore

Simongini a pagina 23

VENDI CASA?
telefona
06.684028
immobildream
immobiliare non viene pagata ma solo se si trova casa

IL TEMPO

QUOTIDIANO INDIPENDENTE

VENDI CASA?
telefona
06.684028
immobildream
immobiliare non viene pagata ma solo se si trova casa

Ascensione del Signore nostro Gesù Cristo

Domenica 1 giugno 2025

DIRETTO DA TOMMASO CERNO

Anno LXXXI - Numero 149 - € 1,20*

ISSN 0391-6990
www.iltempo.itI soliti Bonelli
che attaccano
i giornali

DI TOMMASO CERNO

Invece che limitarsi alla solidarietà a Giorgia Meloni e Matteo Piantedosi dopo i post che augurano al figlio la stessa morte della giovane Martina di Afragola, al solito Bonelli la tira in tribuna. E attacca Il Tempo, che ha reso pubblico il caso. Ci accusa per una nostra prima pagina in cui denunciavamo, già il 7 ottobre, la vicinanza della sinistra italiana non ai palestinesi ma a Hamas, regime terrorista. Una vicinanza oggi evidente a tutti. Non solo non mi scuso (né con lui né con i mondi che da mesi cercano di intimidirci) ma la rifarei identica. Se all'epoca sembrava strana, era preveggenza: la piazza violenta del Pro Pal, contro lo Stato e le forze di polizia, l'antisemitismo, è figlia proprio dell'appoggio ideale che la sinistra italiana sta dando ai terroristi, con l'aiuto di centri sociali e schifezza varia. Aggiungo che su quella prima pagina c'era la faccia di leader di partito, che ogni giorno parlano agli italiani e che hanno scelto di essere al centro della scena pubblica. Paragonare la legittima critica anche aspra di un giornale anche libero all'augurio di morte a una bombina innocente mi fa capire che la difesa dei bombini di Gaza che una certa sinistra fa è pura retorica.

ESPRESSO/STUDIO KOBAYASHI

DI SUOR MONIA
ALFIERI
L'educazione
e il coraggio
di essere
bacchettoni

a pagina 3

L'ITALIA CHE ODISIA

Il post choc rilanciato da Il Tempo
che augura la morte alla figlia di Meloni
Nel mirino anche la famiglia di Piantedosi
La premier: «Clima oscuro e malato»
Solidarietà bipartisan: troppa violenza
Ma per Bonelli il problema è il nostro giornale

Manni e Sirignano
alle pagine 2 e 3

DI ROBERTO ARDITI
Non sono battute
Sono minacce
E hanno un peso
a pagina 4

DI FRANCESCA ALBERGOTTI
L'insulso odiatore
e la responsabilità
morale del gruppo
a pagina 2

Il Tempo di Osho

Fedez ai giovani di Forza Italia «La sinistra rifiuta il confronto»

"Ma perché hai dovuto invita' Fedez? Apicella non va più bene?"

De Leo a pagina 8

CASSAZIONE E CLANDESTINI

Dal tentato omicidio a rapine e lesioni
Ecco chi vogliono salvare i giudici

La Suprema Corte blocca il trattenimento nel Cpr in Albania di due migranti con un curriculum ricco di reati che vanno dal tentato omicidio alle rapine.

Sorrentino a pagina 7

GOVERNATORI ANTI ISRAELE

Dopo la Puglia tocca all'Emilia
Le regioni rosse e lo stop agli ebrei

Dopo la Puglia con Emiliano ieri è scesa in pista l'Emilia Romagna che ha invitato gli enti pubblici regionali a interrompere la relazione con Israele.

Rosati a pagina 6

IL VICEPREMIER

Salvini accelera sul Ponte e la pace fiscale

Di Capua a pagina 8

LA LEADER DEM

Il flop di Elly al comizio sul referendum

Campigli a pagina 6

L'OMICIDIO DI GARLASCO

Quella telefonata «sparita» alla gemella Cappa dopo il delitto
Il giallo del tutore

Cavallaro a pagina 13

le più "CROCCATE" in Italia!

MAKI multipli
CROCCANTELLI
se le crocche non stai nella pelle!

Originali
Forno Damiani

BURUNDIA
Info: 06 78 98 8028
info@fornodamiani.it www.fornodamiani.it

Oroscopo

Le stelle di Branko

a pagina 30

VASCO A TORINO

«Nel nuovo tour voglio celebrare la luce della vita»

Guadalajara a pagina 24

PER SENTIRSI MENO IN ANSIA E PIÙ LEGGERI.

LAILA

50mg capsule orali alla mentolo-lavanda

Laila è un medicinale di origine vegetale per il sollievo dei sintomi dell'ansia lieve a base di olio essenziale di lavanda e mentolo.

LAILA è un medicinale di origine vegetale a base di olio essenziale di lavanda, leggero e naturalmente fito. Pagina illustrativa. Autenticazione del Medicinale.

SUSSURRI VATICANI

DI LUIGI BISIGNANI

Francesco morì in ascensore
Leone XIV eletto due volte

a pagina 9

LA NAZIONE

QNTinerari
SPECIALE
L'Emilia
la Romagna
e le terme

DOMENICA 1 giugno 2025
1,80 Euro

Firenze - Empoli +

FONDATA NEL 1859
www.lanazione.it

CRASTAN
1870
100% ORZO ITALIANO

Dalla Versilia alla Maremma

**Vera prova d'estate
Assalto alle spiagge
fra sole e incognite**

Cecconi, D. Massegli e Antico a pagina 18



PISTOIA Il caso: parlano gli esperti

**E' stabile
la bimba morsa
da un pitbull**

Agati, Ferrari e Pieraccini a pagina 19

ristora
INSTANT DRINKS

Gaza, la tregua in bilico Adam sarà curato in Italia

Hamas, sì con riserve al piano Usa. Israele: un rifiuto. L'ambasciatore Massolo: ora serve cautela
Tajani: il bimbo palestinese di 11 anni, unico superstite di 10 fratelli, arriverà presto

Servizi
da p. 4 a p. 6

Dietro il divorzio Trump-Musk

**Disastro Doge,
l'addio (presunto)
dell'amico geniale**

Agnese Pini a pagina 3



La sfida dei dazi

**Il tycoon raddoppia
E l'Europa passa
al contrattacco**

G. Rossi e Ottaviani alle p. 2 e 3

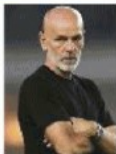
**Champions
League,
l'Inter
perde 5-0
con il Paris
Saint Germain**

**FINALE
DA INCUBO**

Mola, Todisco e commento di Turrini nel QS

DALLE CITTÀ

FIorentina Impazza il toto-allenatore



**Il mister viola
sarà uno
fra Pioli, Baroni
e De Rossi**

Servizi nel Qs

CASTelfiorentino Paura per una 35enne

**Collassa a bordo del treno
Salvata dall'infermiere-eroe**

Capobianco in Cronaca

EMPOLI Raccolte 365 firme tra docenti e Ata

**Assistenza studenti disabili
«Non tagliate le risorse utili»**

Servizio in Cronaca

MONTESPERTOLI L'economia del vino

**Mostra Chianti
L'inaugurazione
degli stand
con il corteo**



Sirigatti in Cronaca



Il delitto di Chiara Poggi

**Scarpa col tacco
e la possibile
presenza
di una complice
a Garlasco
Altri test del Dna**

Bandera e G. Moroni
a pagina 12

Le inchieste di Qn

**Caso Resinovich,
Trieste si divide
sul ruolo del marito
E il giallo
sulla fine di Liliana
arriva all'università**

Bartolomei
alle pagine 10 e 11

Il macabro post sui social

**Minacce alla figlia
Meloni: clima d'odio**

D'Amato
a pagina 9

DORMITA GALATTICA, RISVEGLIO SPAZIALE.

LAILA DormiBene
COMPRESSE

CON IL NUOVO
HERBAL B COMPLEX

Passiflora
Valeriana
Melissa
Escoltzia
Vitamina B

+ MELATONINA

Con Melatonina che aiuta a ridurre il tempo richiesto per prendere sonno. Gli integratori non vanno intesi come sostituti di una dieta variata ed equilibrata e di uno stile di vita sano.

ZANELLATO
ARTE E MESTIERI

la Repubblica

DOTTA®

Fondatore
EUGENIO SCALFARIDirettore
MARIO ORFEO

R50



DOMANI IN EDICOLA

Affari&Finanza
Il pressing americano
nella partita dei dazi

R sport

Tappa epica al Sestriere
Yates si prende il Girodi COSIMO CITO
a pagina 40Domenica
1 giugno 2025
Anno 50 - N° 129
Oggi con
Robinson
In Italia €2,90

Gaza, tregua più lontana

Hamas apre al piano di pace Usa ma chiede condizioni. Casa Bianca e Israele: "Inaccettabili"
Intervista al ministro Crosetto: "Raid sui civili ingiustificati, Netanyahu deve fermarsi subito"

Hamas non respinge il piano di pace americano ma mette condizioni. E questo fa reagire l'inviato degli Stati Uniti per il Medio Oriente Steve Witkoff: «È inaccettabile e ci porta solo indietro». Per Israele si tratta di «un rifiuto». Il ministro della Difesa Guido Crosetto nell'intervista: «Raid ingiustificati, Netanyahu deve fermarsi».

di CERAMI, CIRIACO, JARADA e TONACCI
alle pagine 2, 3, 4 e 5La disumanità
e il giudizio

di EZIO MAURO

A differenza della guerra in Ucraina, dove permane un barlume di politica e quindi di diplomazia, in Medio Oriente lo spartiacque passa ormai soltanto tra umanità e disumanità. Questo è il criterio estremo, anzi l'ultimo, con cui possiamo guardare ciò che accade a Gaza, e prendere posizione. Siamo infatti davanti al massacro di una popolazione civile, insistito, programmato, strategico, che proprio per questo chiede di essere giudicato in sé, per ciò che significa, per la sua portata e per le sue conseguenze: qualcosa che rimarrà nella storia e nella memoria delle persone e dei popoli. Anche l'assalto terroristico del 7 ottobre ai civili ebrei da parte di Hamas, con la sua furia assassina e il bottino umano di prigionieri, ha rappresentato un salto nel nostro tempo.

continua a pagina 13



La delusione di Lautaro dopo la sconfitta dell'Inter in finale

CALCIO

Champions, disfatta Inter
il Psg nella storia con 5 gol

di CROSETTI, GAMBA, RIOTTA e VANNI alle pagine 34, 35, 36 e 37

Domani in regalo
la Costituzione
con un testo
di MattarellaIl nostro scrigno
di idee e valori

di MASSIMO ADINOLFI

Che cos'è una Costituzione? Un documento giuridico, un testo normativo, la struttura portante di un'organizzazione sociale e politica, ma anche un deposito di idee e di valori. È una bussola che orienta la vita di una comunità. Per i popoli moderni, tuttavia, è qualcosa di ancora più alto, è la maniera di sancire diritti fondamentali, e stabilire modalità di esercizio del potere nel rispetto di quei diritti. Non c'è Costituzione, in senso moderno, se non per questo, per sancire in una carta e per iscritto come i poteri debbano essere ripartiti e quali siano i principi fondamentali.

a pagina 21

DORMITA GALATTICA,
RISVEGLIO SPAZIALE.PASTIGLIE
GOMMOSE

SENZA ZUCCHERI

SENZA CELATINA
DI ORIGINE ANIMALE

NON CREA ABITUDINE

Con Melatonina che aiuta a ridurre il tempo richiesto per prendere sonno. Gli integratori non vanno intesi come sostituti di una dieta variata ed equilibrata e di uno stile di vita sano.

Minacce social
alla figlia di Meloni
l'autore è un prof

IL CASO

di GIULIANO FOSCHINI

Un messaggio minaccioso, dal contenuto ignobile: «Auguro alla figlia della Meloni la sorte della ragazza di Afragola», Martina Carbonaro, uccisa a 14 anni dall'ex fidanzato. Il post è circolato ieri sui social ed è stato segnalato da Fratelli d'Italia scatenando indignazione bipartisan. La premier è intervenuta parlando di un clima «malato».

a pagina 16

Cattelan in mostra
"In Italia il fascismo
non è mai finito"

di DARIO PAPPALARDO

alle pagine 30 e 31

Vasco, tour al via
è festa a Torino
"Celebro la vita"

di ANDREA SILENZIO

a pagina 32

Prezzi di vendita all'estero: Francia, Monaco: €3,00 - Grecia €3,30 - Croazia €3,00 - Svizzera Italiana CHF 3,50 - Svizzera Francese Francica CHF 4,00

Sede: 00147 Roma, via Cristoforo Colombo, 90 Tel. 06/49821 - Sped. Abb. Post., Art. 1, Legge 46/04 del 27/02/2004 - Roma

Concessionaria di pubblicità: A. Mancini & C. Milano - via F. Agnelli, 9 - Tel. 02/574941, email: public@ladimancini.it



NZ

L'INTERVISTA

Bashir: "Così l'Occidente ha tradito il mio Afghanistan"

FRANCESCA PACI - PAGINA 27



ICOLD CASE

Quell'ossessione tutta italiana di riscrivere le verità giudiziarie

PIERANGELO SAPEGNO - PAGINA 19



LA MUSICA

Vasco, via al tour 2025 da Torino Don Ciotti: una luce contro l'odio

MARINELLA VENEGONI - PAGINE 28 E 29



LA STAMPA

DOMENICA 1 GIUGNO 2025



QUOTIDIANO FONDATA NEL 1867

2,20 € (CON SPECCHIO) II ANNO 159 II N. 149 II IN ITALIA II SPEDIZIONE ABB. POSTALE II D.L. 353/03 (CONV. IN L. 27/02/04) II ART. 1 COMMA 1, DCB-TO II www.lastampa.it

GNN

EDITORIALE

IL FEMMINICIDIO DI MARTINA E L'ARROGANZA DEI GIUDIZI

ANDREA MALAGUTI

"Sono parte di te, come un mal di denti"
Humbert Humbert Lolita
(da Lolita di Nabokov)

Non lo avevo mai incontrato Bruno Rossi. Sapevo chi era. Conoscevo pezzi della sua storia. Il suo passato da camallo, a Genova, i sacchi portati sulle spalle al porto per anni, la carriera, il sindacato, l'amicizia del padre con Umberto Terracini, il comunismo. Il dramma di sua figlia Martina, vent'anni, precipitata da un terrazzo di un albergo spagnolo nel tentativo di sfuggire a uno stupro nel 2011. Un dolore che soffoca. La vita che va in frantumi. La ferita insanabile di sua moglie Franca. La volgarità infinita di processi che, prima di arrivare alla condanna dei carnefici, cercano di riscrivere la storia della sua bambina. Di accusare lei. Di insinuare che si sia suicidata. Di dire, come si fa sempre, che se l'è andata a cercare. Pare che sia uno schema fisso, chissà quanto inevitabile, delle strategie difensive sulle violenze. Suggerimenti che si insinuano in un tessuto di pregiudizi patriarcali che neanche il nuovo millennio spazza via. Più facile spazzare via l'esistenza altrui. Non c'è forse la fila - sui social, nei bar, nelle case - per dire la stessa cosa di Martina Carbonaro, dei suoi quattordici anni presi a sassate da Alessio Tucci, ennesimo maschio criminale fuori controllo?

CONTINUA A PAGINA 25



A CURA DI LUCA BOTTURA - PAGINE 16 E 17

IN MEDIO ORIENTE LA TRATTATIVA SI ARENA. GERUSALEMME: CONDIZIONI INACCETTABILI

Gaza, scontro sulla tregua Hamas apre, no di Israele

Ucraina, vertice in salita. Zelensky: Putin non ci crede. Meloni: non siamo esclusi

L'ANALISI

Nessuno crede alla pace l'obiettivo è il controllo

ETTORE SEQUI

Si discute a Gaza una tregua e in Cisgiordania si legalizza l'espansione degli insediamenti. La strategia di Israele mira solo ad amministrare il conflitto. - PAGINA 3

AGLIASTRO, DEL GATTO, LOMBARDO, MAGRI, MARTINETTI

Hamas vuole garanzie che Israele si impegni alla fine del conflitto e di riprendere il controllo del territorio con gli aiuti. Sul fronte ucraino, vigilia degli incontri a Istanbul. - PAGINE 2-7

Se la forza delle piazze maschera le divisioni

Flavia Perina

LE IDEE

Usiamo gli alleati arabi per isolare i terroristi

BERNARD-HENRI LÉVY

Prima di tutto vorrei dirvi che sono felice di essere qui. Perché amo Gerusalemme. Perché Israele non si riduce a Netanyahu e a una guerra. - PAGINA 4

L'ECONOMIA

Giravolta di Trump raddoppiano i dazi su acciaio e alluminio L'Ue: ora reagiremo

CLAUDIA LUISE, ALBERTO SIMONI



Donald Trump rilancia l'acciaio Made in Usa e raddoppia i dazi, che partiranno il 4 giugno. Nonostante lo stop alle tariffe imposto dalla Corte Internazionale per il Commercio, Trump non indietreggia. - PAGINE 8-9

IL COMMENTO

Giorgia e le barriere che frenano l'Italia

ELSA FORNERO

A gettare la croce sugli altri qualche volta ci si può anche fare male. È capitato di recente alla Presidente Meloni con lo "spread", che l'ha indotta a vantarsi della supposta maggiore fiducia dei mercati finanziari nei titoli italiani piuttosto che in quelli tedeschi. - PAGINA 5

LE BANCHE

Il caso Unicredit e la lezione greca

SERENA SILEONI

C'è un capitolo nuovo nel dossier Unicredit che va conosciuto. La banca milanese ha acquisito il 9,7% del capitale della banca greca Alpha Services and Holdings. Ne esce una lezione sul ruolo dei governi. - PAGINA 25

A MONACO IL TRIONFO DEL PARIS SAINT-GERMAIN: LA SFIDA CHAMPIONS CONTRO L'INTER FINISCE 5-0

La débâcle

BARILLÀ, BUCCHIERI, SCACCHI

Luis Enrique nel nome di Xana
GIULIA ZONCA

Per riportare sul campo la storia di una bambina ci voleva la squadra più giovane mai schierata in una finale. - PAGINA 31

IL BOSCO DEL FUTURO

Ercole: nata tra pane e olive imparo solo dai miei errori

GIUSEPPE BOTTERO

Castello d'Annone. Dieci anni fa, al posto di questo polo hi-tech c'era un'enorme area industriale deserta. Oggi, su quelle macerie, si costruisce la Sacle del domani. «Stiamo facendo investimenti importanti», racconta Chiara Ercole. - PAGINA 21

DIARIO DI UN'ADOLESCENTE

Quella bimba tra le macerie che cerca la sua bambola

SU SPECCHIO

Scaramanzia, che jella
D'ANDREA, MARRONE, MUSOLINO



LUCIA DALMASSO

Caro diario, oggi ho guardato un video. Ad essere filmata era una bambina. Era piccola, camminava appena e non parlava. Indossava un vestitino sporco, i capelli raccolti in due codini, ai piedi sandali vecchi. Era a Gaza. - PAGINA 3

OROLOGI D'ALTA GAMMA DEI MARCHI PIÙ PRESTIGIOSI

TORINO - c.so Vittorio Emanuele II, 36
E-mail: racetime24@gmail.com
Tel: +39 011 19942802 - Cell: +39 348 2633276
racetime24.com

Articolo21

Primo Piano

"Diario di bordo", Libera denuncia i crimini nel sistema portuale italiano

E' stata presentata a Genova la seconda edizione del report di Libera che fa luce sui fenomeni criminali in ambito portuale. Gli scali marittimi rappresentano una concreta opportunità per i gruppi criminali, che li sfruttano per incrementare i propri profitti e rafforzare legami con il mondo economico e istituzionale. Dopo la pubblicazione della prima edizione, è ora disponibile la seconda edizione del rapporto "Diario di Bordo. Storie, dati e meccanismi delle proiezioni criminali nei porti italiani", a cura di Francesca Rispoli, Marco Antonelli e Peppe Ruggiero. Il rapporto raccoglie ed elabora dati provenienti da fonti istituzionali e qualificate - **Assoporti**, Commissione Parlamentare Antimafia, Direzione Investigativa Antimafia (DIA), Direzione Nazionale Antimafia e Antiterrorismo (DNAA), Agenzia delle Dogane e Guardia di Finanza - fornendo un'analisi documentata e approfondita sul rapporto tra criminalità organizzata, corruzione e sistema portuale italiano. Livorno guida la classifica con 16 casi, seguita da Bari e Genova con 10 ciascuno. Particolarmente rilevante l'incremento del porto di Bari, passato da un solo caso nel 2023 a 10 nel 2024. Seguono Napoli (da 1 a 7) e Venezia (da 2 a 7). Sono cinque i nuovi porti entrati nel monitoraggio per la prima volta nel 2024: Barletta, Carrara, Lacco Ameno, Marina di Stabia e San Benedetto del Tronto. A livello regionale, la Liguria si conferma al primo posto con 18 casi, seguita da Toscana (17), Puglia (16) e Campania (15).



Il Dispaccio
Primo Piano

Presentazione del Report "Diario di Bordo" 2025

Nel 2024 all'interno dei porti italiani si sono registrati 115 casi di criminalità (+4,5% rispetto al 2023) con il coinvolgimento di 30 porti. In Calabria primato per porto di Gioia Tauro. Mafie in porto: tra il 1994 e il 2023, in Calabria sono 56 i clan censiti che hanno operato in attività di business illegali e legali in nove porti calabresi e nei porti toscani, campani, liguri. Libera ha presentato stamattina a Genova il Rapporto "Diario di Bordo. Storie, dati e meccanismi delle proiezioni criminali nei porti italiani". Gli scali marittimi rappresentano per i gruppi criminali un'opportunità per incrementare i propri profitti e per rafforzare collusioni. L'impegno di Libera sul versante della lotta alle mafie e corruzione, e più in generale ai fenomeni d'illegalità, ha due caratteristiche: la continuità e la coerenza. Ma è, soprattutto, la realtà delle cifre, delle storie di cronaca, delle denunce e segnalazioni raccolte che impone di "ritornare sul luogo del delitto". Nel corso del 2024 sono stati registrati 115 casi di criminalità all'interno dei porti italiani (+4,5% rispetto al 2023), con il coinvolgimento di 30 porti (erano 28 nel 2023). Complessivamente nel triennio 2022-2024 sono 365 gli eventi criminali nei porti italiani, uno ogni 3 giorni, con il 2022 anno peggiore con 140 eventi criminali. Tra il 1994 e il 2023, i clan censiti che hanno operato in attività di business illegali e legali sono 109, con 69 porti italiani che sono stati oggetto di proiezioni criminali. Libera ha presentato ieri mattina a Genova la II Edizione del Rapporto "Diario di Bordo. Storie, dati e meccanismi delle proiezioni criminali nei porti italiani" (curato da Francesca Rispoli, Marco Antonelli e Peppe Ruggiero) dove sono stati elaborati i dati provenienti dalla rassegna stampa Assoporti, dalle relazioni della Commissione Parlamentare Antimafia, della DIA, della DNAA, dell'Agenzia delle Dogane e della Guardia di Finanza. Una fotografia che rappresenta sicuramente un dato al ribasso rispetto al fenomeno nel suo complesso: le fonti sono limitate e non tutte le notizie emergono nella stampa, ma ad oggi ancora manca un archivio completo sul fenomeno. Gli affari vanno in porto. In Calabria il porto di Gioia Tauro nel corso del 2024 ha fatto registrare 8 casi di criminalità, conquistando la maglia nera a livello regionale. Gli altri due porti interessati sono Villa San Giovanni e Catanzaro. Il porto di Gioia Tauro si conferma, uno dei principali snodi commerciali del Mediterraneo, e come hub italiano per il traffico internazionale di cocaina. Nel 2024 sono state sequestrate nel porto di Gioia Tauro circa 3,8 tonnellate di cocaina. Le tre scoperte più rilevanti sono avvenute a maggio (250 chili provenienti dall'Ecuador), a settembre (280 chili) e a ottobre (790 chili). Queste tre spedizioni avrebbero avuto sul mercato un valore complessivo di quasi trecento milioni di euro. Inoltre nel Porto di Gioia Tauro è avvenuto l'unico caso di traffico illecito di armi. Finanziari del comando provinciale di Reggio Calabria, nell'ambito di un'attività

Il Dispaccio

Presentazione del Report "Diario di Bordo" 2025

05/31/2025 15:07

Roberta Mazzucca

Nel 2024 all'interno dei porti italiani si sono registrati 115 casi di criminalità (+4,5% rispetto al 2023) con il coinvolgimento di 30 porti. In Calabria primato per porto di Gioia Tauro. Mafie in porto: tra il 1994 e il 2023, in Calabria sono 56 i clan censiti che hanno operato in attività di business illegali e legali in nove porti calabresi e nei porti toscani, campani, liguri. Libera ha presentato stamattina a Genova il Rapporto "Diario di Bordo. Storie, dati e meccanismi delle proiezioni criminali nei porti italiani". Gli scali marittimi rappresentano per i gruppi criminali un'opportunità per incrementare i propri profitti e per rafforzare collusioni. L'impegno di Libera sul versante della lotta alle mafie e corruzione, e più in generale ai fenomeni d'illegalità, ha due caratteristiche: la continuità e la coerenza. Ma è, soprattutto, la realtà delle cifre, delle storie di cronaca, delle denunce e segnalazioni raccolte che impone di "ritornare sul luogo del delitto". Nel corso del 2024 sono stati registrati 115 casi di criminalità all'interno dei porti italiani (+4,5% rispetto al 2023), con il coinvolgimento di 30 porti (erano 28 nel 2023). Complessivamente nel triennio 2022-2024 sono 365 gli eventi criminali nei porti italiani, uno ogni 3 giorni, con il 2022 anno peggiore con 140 eventi criminali. Tra il 1994 e il 2023, i clan censiti che hanno operato in attività di business illegali e legali sono 109, con 69 porti italiani che sono stati oggetto di proiezioni criminali. Libera ha presentato ieri mattina a Genova la II Edizione del Rapporto "Diario di Bordo. Storie, dati e meccanismi delle proiezioni criminali nei porti italiani" (curato da Francesca Rispoli, Marco Antonelli e Peppe Ruggiero) dove sono stati elaborati i dati provenienti dalla rassegna stampa Assoporti, dalle relazioni della Commissione Parlamentare Antimafia, della DIA, della DNAA, dell'Agenzia delle Dogane e della Guardia di Finanza. Una fotografia che rappresenta sicuramente un dato al ribasso rispetto al fenomeno nel suo complesso: le fonti sono limitate e non tutte le notizie emergono nella stampa, ma ad oggi ancora manca un archivio completo sul fenomeno. Gli affari vanno in porto. In Calabria il porto di Gioia Tauro nel corso del 2024 ha fatto registrare 8 casi di criminalità, conquistando la maglia nera a livello regionale. Gli altri due porti interessati sono Villa San Giovanni e Catanzaro. Il porto di Gioia Tauro si conferma, uno dei principali snodi commerciali del Mediterraneo, e come hub italiano per il traffico internazionale di cocaina. Nel 2024 sono state sequestrate nel porto di Gioia Tauro circa 3,8 tonnellate di cocaina. Le tre scoperte più rilevanti sono avvenute a maggio (250 chili provenienti dall'Ecuador), a settembre (280 chili) e a ottobre (790 chili). Queste tre spedizioni avrebbero avuto sul mercato un valore complessivo di quasi trecento milioni di euro. Inoltre nel Porto di Gioia Tauro è avvenuto l'unico caso di traffico illecito di armi. Finanziari del comando provinciale di Reggio Calabria, nell'ambito di un'attività

Il Dispaccio

Primo Piano

condotta in collaborazione con l'Agenzia delle Dogane e Monopoli e coordinata dalla Procura di Palmi, hanno sequestrato sei container provenienti dalla Cina che trasportavano componenti per l'assemblaggio di generatori eolici di energia elettrica. Ma in verità questi si sono rivelati essere elementi componibili del Wing Loong II, un modello di drone sviluppato in Cina per missioni di ricognizione che può arrivare a portare 12 missili aria-superficie. Parliamo di armi "travestite" da generatori eolici di energia elettrica, cavalli di Troia utilizzati per far arrivare droni da guerra in Libia, paese su cui è stato imposto dalle Nazioni Unite un embargo proprio sulla consegna di armi. Complessivamente nel triennio 2022-2024 sono 365 gli eventi criminali nei porti italiani, uno ogni 3 giorni, con il 2022 anno peggiore con 140 eventi criminali. In totale sono 42 i porti italiani in cui sono emersi eventi di illegalità nell'ultimo triennio, di cui 32 di rilevanza nazionale. In Calabria sono stati 18 casi di criminalità con Gioia Tauro leader regionale con 14 casi. "I numeri- scrive Libera nel Rapporto- non lasciano molti margini di dubbio. Siamo davanti a una recrudescenza repressiva che testimonia, da un lato, la persistenza dell'azione dei criminali e, dall'altra, conferma il lavoro importante svolto da forze dell'ordine, enti di controllo e magistratura. E dovrebbe sollecitare risposte coerenti ed efficaci da parte di chi ha responsabilità politiche e istituzionali". Le mafie in porto. Analizzando le relazioni della Direzione Nazionale Antimafia e della Direzione Investigativa Antimafia, pubblicate tra il 1994 e il 2023, i clan censiti che hanno operato in attività di business illegali e legali sono 109, con 69 porti italiani che sono stati oggetto di proiezioni criminali. Tra i 69 porti individuati, 38 porti sono di rilevanza economica nazionale. Un dato preoccupante se si pensa che questi ultimi sono 58 in totale. Significa che il 65,5% dei principali porti commerciali italiani è stato esposto a interessi di gruppi di criminalità organizzata. Un fenomeno che ha investito tutto il Paese, da Nord a Sud; dall'analisi delle relazioni istituzionali emerge come ben 26 gruppi criminali sono stati interessati ad affari legati ai porti. In Calabria sono 55 clan censiti operanti in 9 porti calabresi e nei porti di Napoli, Salerno, Genova, Livorno, Trieste, La Spezia. È opportuno sottolineare come gli interessi dei gruppi criminali, e in particolare di alcuni clan mafiosi, si sia manifestato anche nelle attività di business legale, talvolta anche in porti non primari da un punto di vista commerciale, ma che hanno comunque rappresentato una possibile occasione di sfruttamento. Alcuni esempi sono in questo senso paradigmatici. Se si guarda alla Calabria, il porto di Tropea è stato oggetto di interesse da parte del clan La Rosa in attività legate ai servizi connessi al trasporto marittimo e da parte del clan Mancuso per il trasporto marittimo di passeggeri; nel porto di Isola Capo Rizzuto, invece, si sono manifestate le infiltrazioni del clan Arena per quanto riguarda la preparazione del cantiere edile e sistemazione del terreno; a Corigliano Calabro il clan Straface si è interessato dei servizi di gestione di pubblici mercati. "Libera si occupa da trent'anni di mafie e corruzione: nell'arco di questi tre decenni abbiamo seguito i movimenti delle organizzazioni criminali nei luoghi dove si generano potere, denaro e controllo. I porti - dichiara Francesca Rispoli, copresidente di Libera - in questo senso, non sono solo snodi della logistica e del

Il Dispaccio

Primo Piano

commercio internazionale, ma veri e propri territori strategici in cui si concentrano interessi economici, infrastrutturali e criminali. Questi luoghi, apparentemente "di passaggio", sono in realtà porte d'ingresso e di uscita per traffici leciti e illeciti. Sono spazi in cui mafie e corrotti trovano terreno fertile per operazioni di contrabbando, traffico di droga, frodi fiscali, ma anche per inserirsi nelle catene logistiche legali, infiltrare imprese, pilotare appalti, e riciclare denaro. L'analisi delle attività criminali nei porti rivela non solo la pervasività della criminalità organizzata, ma anche le vulnerabilità del sistema pubblico e privato che li gestisce. In un contesto in cui miliardi di euro di fondi pubblici sono destinati all'ammodernamento e allo sviluppo delle infrastrutture portuali - anche attraverso il PNRR - è essenziale accendere i riflettori su questi luoghi. Il report- conclude Francesca Rispoli, coopresidente di Libera- nasce, quindi, dalla volontà di colmare un vuoto di conoscenza e di offrire uno strumento di lettura per cittadini, istituzioni e operatori del settore, per comprendere come e dove si manifestano gli interessi criminali nei porti italiani, con l'auspicio di rendere questi luoghi meno permeabili alle infiltrazioni mafiose e corruttive". "Questo report - afferma Giuseppe Borrello, Referente regionale di Libera in Calabria - evidenzia come gli interessi della 'ndrangheta non riguardano solo il porto di Gioia Tauro, ma anche i porti più piccoli calabresi per la gestione di servizi vari. Una situazione che meriterebbe una particolare e costante attenzione da parte dei decisori politici vista la centralità del sistema portuale per l'economia della nostra regione. Un tema che ricorre solo in occasione dei maxi-sequestri di droga, ma che necessita un'analisi più ampia del fenomeno per intervenire non solo in ottica repressiva, ma soprattutto, in quella preventiva attraverso il rafforzamento del coordinamento tra autorità giudiziaria, forze dell'ordine, autorità pubbliche presenti nel porto e imprese private che lì operano per promuovere politiche di sviluppo coerenti con la necessità di rendere gli scali meno esposti ai rischi criminali e corruttivi. A proposito di sviluppo è importante ricordare che, nonostante le varie crisi internazionali, il porto di Gioia Tauro, nel 2024, ha registrato un nuovo record in termini di container movimentati. A dimostrazione del fatto che il porto di Gioia Tauro, con un retroporto più accogliente e attrezzato per renderlo maggiormente integrato con il resto del territorio regionale e nazionale, avrebbe tutte le carte in regola per diventare volano per lo sviluppo della Calabria e dell'intero paese; simbolo di una contronarrazione della nostra regione".

Rapporto Libera, porto di Gioia Tauro si conferma principale snodo commerciale per il traffico internazionale di cocaina

Gli interessi dei gruppi criminali si è manifestato anche in porti non primari da un punto di vista commerciale. Gli scali marittimi rappresentano per i gruppi criminali un'opportunità per incrementare i propri profitti e per rafforzare collusioni. L'impegno di Libera sul versante della lotta alle mafie e corruzione, e più in generale ai fenomeni d'illegalità, ha due caratteristiche: la continuità e la coerenza. Ma è, soprattutto, la realtà delle cifre, delle storie di cronaca, delle denunce e segnalazioni raccolte che impone di ritornare sul luogo del delitto. Nel corso del 2024 sono stati registrati 115 casi di criminalità all'interno dei porti italiani (+4,5% rispetto al 2023), con il coinvolgimento di 30 porti (erano 28 nel 2023). Complessivamente nel triennio 2022-2024 sono 365 gli eventi criminali nei porti italiani, uno ogni 3 giorni, con il 2022 anno peggiore con 140 eventi criminali. Tra il 1994 e il 2023, i clan censiti che hanno operato in attività di business illegali e legali sono 109, con 69 porti italiani che sono stati oggetto di proiezioni criminali. Libera ha presentato ieri mattina a Genova la II Edizione del Rapporto Diario di Bordo. Storie, dati e meccanismi delle proiezioni criminali nei porti italiani (curato da Francesca Rispoli, Marco

Antonelli e Peppe Ruggiero) dove sono stati elaborati i dati provenienti dalla rassegna stampa **Assoporti**, dalle relazioni della Commissione Parlamentare Antimafia, della DIA, della DNAA, dell'Agenzia delle Dogane e della Guardia di Finanza. Una fotografia che rappresenta sicuramente un dato al ribasso rispetto al fenomeno nel suo complesso: le fonti sono limitate e non tutte le notizie emergono nella stampa, ma ad oggi ancora manca un archivio completo sul fenomeno. Gli affari vanno in porto. In Calabria il porto di Gioia Tauro nel corso del 2024 ha fatto registrare 8 casi di criminalità, conquistando la maglia nera a livello regionale. Gli altri due porti interessati sono Villa San Giovanni e Catanzaro. Il porto di Gioia Tauro si conferma, uno dei principali snodi commerciali del Mediterraneo, come hub italiano per il traffico internazionale di cocaina. Nel 2024 sono state sequestrate nel porto di Gioia Tauro circa 3,8 tonnellate di cocaina. Le tre scoperte più rilevanti sono avvenute a maggio (250 chili provenienti dall'Ecuador), a settembre (280 chili) e a ottobre (790 chili). Queste tre spedizioni avrebbero avuto sul mercato un valore complessivo di quasi trecento milioni di euro. Inoltre nel Porto di Gioia Tauro è avvenuto l'unico caso di traffico illecito di armi. Finanziari del comando provinciale di Reggio Calabria, nell'ambito di un'attività condotta in collaborazione con l'Agenzia delle Dogane e Monopoli e coordinata dalla Procura di Palmi, hanno sequestrato sei container provenienti dalla Cina che trasportavano componenti per l'assemblaggio di generatori eolici di energia elettrica. Ma in verità questi si sono rivelati essere elementi componibili del Wing Loong II, un modello di drone sviluppato in Cina per missioni di ricognizione che può arrivare



Gli interessi dei gruppi criminali si è manifestato anche in porti non primari da un punto di vista commerciale. Gli scali marittimi rappresentano per i gruppi criminali un'opportunità per incrementare i propri profitti e per rafforzare collusioni. L'impegno di Libera sul versante della lotta alle mafie e corruzione, e più in generale ai fenomeni d'illegalità, ha due caratteristiche: la continuità e la coerenza. Ma è, soprattutto, la realtà delle cifre, delle storie di cronaca, delle denunce e segnalazioni raccolte che impone di ritornare sul luogo del delitto. Nel corso del 2024 sono stati registrati 115 casi di criminalità all'interno dei porti italiani (+4,5% rispetto al 2023), con il coinvolgimento di 30 porti (erano 28 nel 2023). Complessivamente nel triennio 2022-2024 sono 365 gli eventi criminali nei porti italiani, uno ogni 3 giorni, con il 2022 anno peggiore con 140 eventi criminali. Tra il 1994 e il 2023, i clan censiti che hanno operato in attività di business illegali e legali sono 109, con 69 porti italiani che sono stati oggetto di proiezioni criminali. Libera ha presentato ieri mattina a Genova la II Edizione del Rapporto Diario di Bordo. Storie, dati e meccanismi delle proiezioni criminali nei porti italiani (curato da Francesca Rispoli, Marco Antonelli e Peppe Ruggiero) dove sono stati elaborati i dati provenienti dalla rassegna stampa Assoporti, dalle relazioni della Commissione Parlamentare Antimafia, della DIA, della DNAA, dell'Agenzia delle Dogane e della Guardia di Finanza. Una fotografia che rappresenta sicuramente un dato al ribasso rispetto al fenomeno nel suo complesso: le fonti sono limitate e non tutte le notizie emergono nella stampa, ma ad oggi ancora manca un archivio completo sul fenomeno. Gli affari vanno in porto. In Calabria il porto di Gioia Tauro nel corso del 2024 ha fatto

Reggio Tv

Primo Piano

a portare 12 missili aria-superficie. Parliamo di armi travestite da generatori eolici di energia elettrica, cavalli di Troia utilizzati per far arrivare droni da guerra in Libia, paese su cui è stato imposto dalle Nazioni Unite un embargo proprio sulla consegna di armi. Complessivamente nel triennio 2022-2024 sono 365 gli eventi criminali nei porti italiani, uno ogni 3 giorni, con il 2022 anno peggiore con 140 eventi criminali. In totale sono 42 i porti italiani in cui sono emersi eventi di illegalità nell'ultimo triennio, di cui 32 di rilevanza nazionale. In Calabria sono stati 18 casi di criminalità con Gioia Tauro leader regionale con 14 casi. I numeri - scrive Libera nel Rapporto - non lasciano molti margini di dubbio. Siamo davanti a una recrudescenza repressiva che testimonia, da un lato, la persistenza dell'azione dei criminali e, dall'altra, conferma il lavoro importante svolto da forze dell'ordine, enti di controllo e magistratura. E dovrebbe sollecitare risposte coerenti ed efficaci da parte di chi ha responsabilità politiche e istituzionali".

Le mafie in porto Analizzando le relazioni della Direzione Nazionale Antimafia e della Direzione Investigativa Antimafia, pubblicate tra il 1994 e il 2023, i clan censiti che hanno operato in attività di business illegali e legali sono 109, con 69 porti italiani che sono stati oggetto di proiezioni criminali. Tra i 69 porti individuati, 38 porti sono di rilevanza economica nazionale. Un dato preoccupante se si pensa che questi ultimi sono 58 in totale. Significa che il 65,5% dei principali porti commerciali italiani è stato esposto a interessi di gruppi di criminalità organizzata. Un fenomeno che ha investito tutto il Paese, da Nord a Sud; dall'analisi delle relazioni istituzionali emerge come ben 26 gruppi criminali sono stati interessati ad affari legati ai porti. In Calabria sono 55 clan censiti operanti in 9 porti calabresi e nei porti di Napoli, Salerno, Genova, Livorno, Trieste, La Spezia. È opportuno sottolineare come gli interessi dei gruppi criminali, e in particolare di alcuni clan mafiosi, si sia manifestato anche nelle attività di business legale, talvolta anche in porti non primari da un punto di vista commerciale, ma che hanno comunque rappresentato una possibile occasione di sfruttamento. Alcuni esempi sono in questo senso paradigmatici. Se si guarda alla Calabria, il porto di Tropea è stato oggetto di interesse da parte del clan La Rosa in attività legate ai servizi connessi al trasporto marittimo e da parte del clan Mancuso per il trasporto marittimo di passeggeri; nel porto di Isola Capo Rizzuto, invece, si sono manifestate le infiltrazioni del clan Arena per quanto riguarda la preparazione del cantiere edile e sistemazione del terreno; a Corigliano Calabro il clan Straface si è interessato dei servizi di gestione di pubblici mercati. Libera si occupa da trent'anni di mafie e corruzione: nell'arco di questi tre decenni abbiamo seguito i movimenti delle organizzazioni criminali nei luoghi dove si generano potere, denaro e controllo. "I porti - dichiara Francesca Rispoli, copresidente di Libera - in questo senso, non sono solo snodi della logistica e del commercio internazionale, ma veri e propri territori strategici in cui si concentrano interessi economici, infrastrutturali e criminali. Questi luoghi, apparentemente di passaggio, sono in realtà porte d'ingresso e di uscita per traffici leciti e illeciti. Sono spazi in cui mafie e corrotti trovano terreno fertile per operazioni di contrabbando, traffico di droga, frodi fiscali, ma anche per inserirsi nelle catene logistiche legali, infiltrare

Reggio Tv

Primo Piano

imprese, pilotare appalti, e riciclare denaro. L'analisi delle attività criminali nei porti rivela non solo la pervasività della criminalità organizzata, ma anche le vulnerabilità del sistema pubblico e privato che li gestisce. In un contesto in cui miliardi di euro di fondi pubblici sono destinati all'ammodernamento e allo sviluppo delle infrastrutture portuali anche attraverso il PNRR è essenziale accendere i riflettori su questi luoghi. Il report - conclude Francesca Rispoli, coopresidente di Libera - nasce, quindi, dalla volontà di colmare un vuoto di conoscenza e di offrire uno strumento di lettura per cittadini, istituzioni e operatori del settore, per comprendere come e dove si manifestano gli interessi criminali nei porti italiani, con l'auspicio di rendere questi luoghi meno permeabili alle infiltrazioni mafiose e corruttive".

" Questo report - afferma Giuseppe Borrello, Referente regionale di Libera in Calabria - evidenzia come gli interessi della ndrangheta non riguardano solo il porto di Gioia Tauro, ma anche i porti più piccoli calabresi per la gestione di servizi vari. Una situazione che meriterebbe una particolare e costante attenzione da parte dei decisori politici vista la centralità del sistema portuale per l'economia della nostra regione. Un tema che ricorre solo in occasione dei maxi-sequestri di droga, ma che necessita un'analisi più ampia del fenomeno per intervenire non solo in ottica repressiva, ma soprattutto, in quella preventiva attraverso il rafforzamento del coordinamento tra autorità giudiziaria, forze dell'ordine, autorità pubbliche presenti nel porto e imprese private che lì operano per promuovere politiche di sviluppo coerenti con la necessità di rendere gli scali meno esposti ai rischi criminali e corruttivi". "A proposito di sviluppo è importante ricordare che, nonostante le varie crisi internazionali, il porto di Gioia Tauro, nel 2024, ha registrato un nuovo record in termini di container movimentati. A dimostrazione del fatto che il porto di Gioia Tauro, con un retroporto più accogliente e attrezzato per renderlo maggiormente integrato con il resto del territorio regionale e nazionale, avrebbe tutte le carte in regola per diventare volano per lo sviluppo della Calabria e dell'intero paese; simbolo di una contronarrazione della nostra regione" - chiosa il Referente regionale di Libera in Calabria.

Zoom 24

Primo Piano

Mafie in porto in Calabria: 56 i clan che hanno operato in attività illegali negli scali

Libera ha presentato stamattina a Genova il Rapporto "Diario di Bordo. Storie, dati e meccanismi delle proiezioni criminali nei porti italiani". Gli scali marittimi rappresentano per i gruppi criminali un'opportunità per incrementare i propri profitti e per rafforzare collusioni. L'impegno di Libera sul versante della lotta alle mafie e corruzione, e più in generale ai fenomeni d'illegalità, ha due caratteristiche: la continuità e la coerenza. Ma è, soprattutto, la realtà delle cifre, delle storie di cronaca, delle denunce e segnalazioni raccolte che impone di "ritornare sul luogo del delitto". Nel corso del 2024 sono stati registrati 115 casi di criminalità all'interno dei porti italiani (+4,5% rispetto al 2023), con il coinvolgimento di 30 porti (erano 28 nel 2023). Complessivamente nel triennio 2022-2024 sono 365 gli eventi criminali nei porti italiani, uno ogni 3 giorni, con il 2022 anno peggiore con 140 eventi criminali. Tra il 1994 e il 2023, i clan censiti che hanno operato in attività di business illegali e legali sono 109, con 69 porti italiani che sono stati oggetto di proiezioni criminali. Libera ha presentato ieri mattina a Genova la II Edizione del Rapporto "Diario di Bordo. Storie, dati e meccanismi delle proiezioni criminali nei porti italiani" (curato da Francesca Rispoli, Marco Antonelli e Peppe Ruggiero) dove sono stati elaborati i dati provenienti dalla rassegna stampa **Assoporti**, dalle relazioni della Commissione Parlamentare Antimafia, della DIA, della DNAA, dell'Agenzia delle Dogane e della Guardia di Finanza. Una fotografia che rappresenta sicuramente un dato al ribasso rispetto al fenomeno nel suo complesso: le fonti sono limitate e non tutte le notizie emergono nella stampa, ma ad oggi ancora manca un archivio completo sul fenomeno. Gli affari vanno in porto. In Calabria il porto di Gioia Tauro nel corso del 2024 ha fatto registrare 8 casi di criminalità, conquistando la maglia nera a livello regionale. Gli altri due porti interessati sono Villa San Giovanni e Catanzaro. Il porto di Gioia Tauro si conferma, uno dei principali snodi commerciali del Mediterraneo, s come hub italiano per il traffico internazionale di cocaina. Nel 2024 sono state sequestrate nel porto di Gioia Tauro circa 3,8 tonnellate di cocaina. Le tre scoperte più rilevanti sono avvenute a maggio (250 chili provenienti dall'Ecuador), a settembre (280 chili) e a ottobre (790 chili). Queste tre spedizioni avrebbero avuto sul mercato un valore complessivo di quasi trecento milioni di euro. Inoltre nel Porto di Gioia Tauro è avvenuto l'unico caso di traffico illecito di armi. Finanziari del comando provinciale di Reggio Calabria, nell'ambito di un'attività condotta in collaborazione con l'Agenzia delle Dogane e Monopoli e coordinata dalla Procura di Palmi, hanno sequestrato sei container provenienti dalla Cina che trasportavano componenti per l'assemblaggio di generatori eolici di energia elettrica. Ma in verità questi si sono rivelati essere elementi componibili del Wing Loong II, un modello di drone sviluppato in Cina per missioni di ricognizione che può arrivare



Libera ha presentato stamattina a Genova il Rapporto "Diario di Bordo. Storie, dati e meccanismi delle proiezioni criminali nei porti italiani". Gli scali marittimi rappresentano per i gruppi criminali un'opportunità per incrementare i propri profitti e per rafforzare collusioni. L'impegno di Libera sul versante della lotta alle mafie e corruzione, e più in generale ai fenomeni d'illegalità, ha due caratteristiche: la continuità e la coerenza. Ma è, soprattutto, la realtà delle cifre, delle storie di cronaca, delle denunce e segnalazioni raccolte che impone di "ritornare sul luogo del delitto". Nel corso del 2024 sono stati registrati 115 casi di criminalità all'interno dei porti italiani (+4,5% rispetto al 2023), con il coinvolgimento di 30 porti (erano 28 nel 2023). Complessivamente nel triennio 2022-2024 sono 365 gli eventi criminali nei porti italiani, uno ogni 3 giorni, con il 2022 anno peggiore con 140 eventi criminali. Tra il 1994 e il 2023, i clan censiti che hanno operato in attività di business illegali e legali sono 109, con 69 porti italiani che sono stati oggetto di proiezioni criminali. Libera ha presentato ieri mattina a Genova la II Edizione del Rapporto "Diario di Bordo. Storie, dati e meccanismi delle proiezioni criminali nei porti italiani" (curato da Francesca Rispoli, Marco Antonelli e Peppe Ruggiero) dove sono stati elaborati i dati provenienti dalla rassegna stampa Assoporti, dalle relazioni della Commissione Parlamentare Antimafia, della DIA, della DNAA, dell'Agenzia delle Dogane e della Guardia di Finanza. Una fotografia che rappresenta sicuramente un dato al ribasso rispetto al fenomeno nel suo complesso: le fonti sono limitate e non tutte le notizie emergono nella stampa, ma ad oggi ancora manca un archivio completo sul fenomeno. Gli affari vanno in porto. In Calabria il porto di Gioia Tauro nel corso del 2024 ha fatto registrare 8 casi di criminalità, conquistando la maglia nera a livello regionale. Gli altri due porti interessati sono Villa San Giovanni e Catanzaro. Il porto di Gioia Tauro si conferma,

Zoom 24

Primo Piano

a portare 12 missili aria-superficie. Parliamo di armi "travestite" da generatori eolici di energia elettrica, cavalli di Troia utilizzati per far arrivare droni da guerra in Libia, paese su cui è stato imposto dalle Nazioni Unite un embargo proprio sulla consegna di armi. Complessivamente nel triennio 2022-2024 sono 365 gli eventi criminali nei porti italiani, uno ogni 3 giorni, con il 2022 anno peggiore con 140 eventi criminali. In totale sono 42 i porti italiani in cui sono emersi eventi di illegalità nell'ultimo triennio, di cui 32 di rilevanza nazionale. In Calabria sono stati 18 casi di criminalità con Gioia Tauro leader regionale con 14 casi. "I numeri- scrive Libera nel Rapporto- non lasciano molti margini di dubbio. Siamo davanti a una recrudescenza repressiva che testimonia, da un lato, la persistenza dell'azione dei criminali e, dall'altra, conferma il lavoro importante svolto da forze dell'ordine, enti di controllo e magistratura. E dovrebbe sollecitare risposte coerenti ed efficaci da parte di chi ha responsabilità politiche e istituzionali".

Le mafie in porto. Analizzando le relazioni della Direzione Nazionale Antimafia e della Direzione Investigativa Antimafia, pubblicate tra il 1994 e il 2023, i clan censiti che hanno operato in attività di business illegali e legali sono 109, con 69 porti italiani che sono stati oggetto di proiezioni criminali. Tra i 69 porti individuati, 38 porti sono di rilevanza economica nazionale. Un dato preoccupante se si pensa che questi ultimi sono 58 in totale. Significa che il 65,5% dei principali porti commerciali italiani è stato esposto a interessi di gruppi di criminalità organizzata. Un fenomeno che ha investito tutto il Paese, da Nord a Sud; dall'analisi delle relazioni istituzionali emerge come ben 26 gruppi criminali sono stati interessati ad affari legati ai porti. In Calabria sono 55 clan censiti operanti in 9 porti calabresi e nei porti di Napoli, Salerno, Genova, Livorno, Trieste, La Spezia. È opportuno sottolineare come gli interessi dei gruppi criminali, e in particolare di alcuni clan mafiosi, si sia manifestato anche nelle attività di business legale, talvolta anche in porti non primari da un punto di vista commerciale, ma che hanno comunque rappresentato una possibile occasione di sfruttamento. Alcuni esempi sono in questo senso paradigmatici. Se si guarda alla Calabria, il porto di Tropea è stato oggetto di interesse da parte del clan La Rosa in attività legate ai servizi connessi al trasporto marittimo e da parte del clan Mancuso per il trasporto marittimo di passeggeri; nel porto di Isola Capo Rizzuto, invece, si sono manifestate le infiltrazioni del clan Arena per quanto riguarda la preparazione del cantiere edile e sistemazione del terreno; a Corigliano Calabro il clan Straface si è interessato dei servizi di gestione di pubblici mercati. "Libera si occupa da trent'anni di mafie e corruzione: nell'arco di questi tre decenni abbiamo seguito i movimenti delle organizzazioni criminali nei luoghi dove si generano potere, denaro e controllo. I porti - dichiara Francesca Rispoli, copresidente di Libera - in questo senso, non sono solo snodi della logistica e del commercio internazionale, ma veri e propri territori strategici in cui si concentrano interessi economici, infrastrutturali e criminali. Questi luoghi, apparentemente "di passaggio", sono in realtà porte d'ingresso e di uscita per traffici leciti e illeciti. Sono spazi in cui mafie e corrotti trovano terreno fertile per operazioni di contrabbando, traffico di droga, frodi fiscali, ma anche per inserirsi nelle catene

Zoom 24

Primo Piano

logistiche legali, infiltrare imprese, pilotare appalti, e riciclare denaro. L'analisi delle attività criminali nei porti rivela non solo la pervasività della criminalità organizzata, ma anche le vulnerabilità del sistema pubblico e privato che li gestisce. In un contesto in cui miliardi di euro di fondi pubblici sono destinati all'ammodernamento e allo sviluppo delle infrastrutture portuali - anche attraverso il PNRR - è essenziale accendere i riflettori su questi luoghi. Il report-conclude Francesca Rispoli, copresidente di Libera- nasce, quindi, dalla volontà di colmare un vuoto di conoscenza e di offrire uno strumento di lettura per cittadini, istituzioni e operatori del settore, per comprendere come e dove si manifestano gli interessi criminali nei porti italiani, con l'auspicio di rendere questi luoghi meno permeabili alle infiltrazioni mafiose e corruttive". "Questo report - afferma Giuseppe Borrello, Referente regionale di Libera in Calabria - evidenzia come gli interessi della 'ndrangheta non riguardano solo il porto di Gioia Tauro, ma anche i porti più piccoli calabresi per la gestione di servizi vari. Una situazione che meriterebbe una particolare e costante attenzione da parte dei decisori politici vista la centralità del sistema portuale per l'economia della nostra regione. Un tema che ricorre solo in occasione dei maxi-sequestri di droga, ma che necessita un'analisi più ampia del fenomeno per intervenire non solo in ottica repressiva, ma soprattutto, in quella preventiva attraverso il rafforzamento del coordinamento tra autorità giudiziaria, forze dell'ordine, autorità pubbliche presenti nel porto e imprese private che lì operano per promuovere politiche di sviluppo coerenti con la necessità di rendere gli scali meno esposti ai rischi criminali e corruttivi. A proposito di sviluppo è importante ricordare che, nonostante le varie crisi internazionali, il porto di Gioia Tauro, nel 2024, ha registrato un nuovo record in termini di container movimentati. A dimostrazione del fatto che il porto di Gioia Tauro, con un retroporto più accogliente e attrezzato per renderlo maggiormente integrato con il resto del territorio regionale e nazionale, avrebbe tutte le carte in regola per diventare volano per lo sviluppo della Calabria e dell'intero paese; simbolo di una contronarrazione della nostra regione".

Trieste Prima

Trieste

Da Trieste a Grignano, passando per Porto vecchio e Barcola: ecco il collegamento marittimo

La Trieste Trasporti annuncia il ritorno della tratta tra il centro città e la baia dietro il castello di Miramare. Da domenica 1° giugno riparte Miramar, il servizio marittimo estivo che collega Trieste con **Porto** Vivo-**Porto** Vecchio, Barcola, i Topolini e Grignano. Il servizio sarà attivo fino al 14 settembre 2025, con cinque corse giornaliere in partenza sia da Trieste sia da Grignano, con fermate intermedie a **Porto** Vivo, Barcola e Topolini. Gli attracchi della motonave sono situati in riva Nazario Sauro (molo Bersaglieri), al Bacino Zero di **Porto** Vivo-**Porto** Vecchio, sul lato interno della diga foranea di Barcola, ai Topolini (Cedas) e al molo centrale di Grignano. "Dopo il successo e gli apprezzamenti raccolti nella scorsa stagione - si legge in una nota -, come collegamento rapido e comodo per raggiungere il litorale di Barcola, quest'anno il servizio prevede una nuova formula di abbonamento dedicata esclusivamente ai residenti nel Comune di Trieste, che potranno acquistare 10 corse da e verso Barcola/Topolini al prezzo agevolato di 10 euro. I titoli di viaggio sono acquistabili unicamente a bordo della motonave, e per acquistare l'abbonamento nominativo riservato ai residenti è necessario esibire un documento d'identità valido al momento dell'acquisto". Di seguito la tabella con gli orari.



Da Trieste a Grignano, passando per Porto vecchio e Barcola: ecco il collegamento marittimo

05/31/2025 10:28

La Trieste Trasporti annuncia il ritorno della tratta tra il centro città e la baia dietro il castello di Miramare. Da domenica 1° giugno riparte Miramar, il servizio marittimo estivo che collega Trieste con Porto Vivo-Porto Vecchio, Barcola, i Topolini e Grignano. Il servizio sarà attivo fino al 14 settembre 2025, con cinque corse giornaliere in partenza sia da Trieste sia da Grignano, con fermate intermedie a Porto Vivo, Barcola e Topolini. Gli attracchi della motonave sono situati in riva Nazario Sauro (molo Bersaglieri), al Bacino Zero di Porto Vivo-Porto Vecchio, sul lato interno della diga foranea di Barcola, ai Topolini (Cedas) e al molo centrale di Grignano. "Dopo il successo e gli apprezzamenti raccolti nella scorsa stagione - si legge in una nota -, come collegamento rapido e comodo per raggiungere il litorale di Barcola, quest'anno il servizio prevede una nuova formula di abbonamento dedicata esclusivamente ai residenti nel Comune di Trieste, che potranno acquistare 10 corse da e verso Barcola/Topolini al prezzo agevolato di 10 euro. I titoli di viaggio sono acquistabili unicamente a bordo della motonave, e per acquistare l'abbonamento nominativo riservato ai residenti è necessario esibire un documento d'identità valido al momento dell'acquisto". Di seguito la tabella con gli orari.

Venice Hospitality Challenge, la regata della Serenissima al Salone Nautico Venezia

(AGENPARL) - Sat 31 May 2025 Venezia, 31 maggio 2025. Oggi al Salone Nautico Venezia è stata presentata la XII Venice Hospitality Challenge, regata ideata e diretta da Mirko Sguario, presidente dello Yacht Club Venezia. Unica competizione velica al mondo che si disputa interamente nelle acque interne di una città, Venice Hospitality Challenge riassume in una perfetta sintesi l'immagine di ospitalità d'eccellenza della Serenissima e la sua vocazione marinaresca tramandata da oltre mille anni. Il via sarà annunciato dai getti d'acqua dei rimorchiatori Panfido sabato 18 ottobre alle 13.30. Prevista una doppia partenza con i partecipanti che verranno suddivisi dal Comitato di Regata in due categorie che, in base alle caratteristiche di ciascuna imbarcazione, partiranno a due minuti l'una dall'altra. Alle 17.30 le premiazioni presso la banchina VYP alle Zattere dove verrà anche assegnato il Barcolana Venice Hospitality Trophy, trofeo Challenge per l'imbarcazione meglio classificata considerando le migliori prove nella Barcolana Maxi Trofeo Portopiccolo e Venice Hospitality Challenge. Come sempre il pubblico potrà assistere all'intero svolgimento della regata dalle rive del bacino di San Marco,

da Punta della Dogana fino alle Zattere e ammirare da vicino le imbarcazioni ormeggiate al pontile galleggiante posizionato nel Canale della Giudecca grazie alla collaborazione dell'**Autorità Portuale**, della Capitaneria di Porto e della Fondazione VAC. La Venice Hospitality Challenge 2025, che fin dalla nascita vede il sostegno e la partecipazione dell'hotellerie veneziana cinque stelle, vedrà skipper di fama internazionale contendersi l'ambito cappello del Doge, realizzato quest'anno dalla storica vetreria muranese Simone Cenedese. Evento ufficiale dell'Autunno Veneziano, la "Regata degli Hotel" nel tempo è cresciuta in prestigio e popolarità e quest'anno entra a far parte del programma di ICOMIA 2025 (International Council of Marine Industry Associations), la riunione mondiale dei porti turistici che si terrà a Venezia (Isola della Certosa) dal 15 al 17 ottobre. Il congresso, che vedrà la partecipazione di centinaia di operatori del settore, sarà il palcoscenico ideale per una visibilità rivolta ai mercati internazionali e al turismo di alto livello. Yacht Club Venezia e Venice Hospitality Challenge confermano l'ormai pluriennale collaborazione con la Lega Italiana per la Lotta contro i Tumori (LILT) con l'intento di promuovere quei valori di solidarietà e responsabilità civile indispensabili per la ricerca mentre il Vaporetto Rosa, un natante ibrido a basso impatto ambientale, accompagnerà la regata per ricordare l'importanza della prevenzione per i tumori al seno. Nell'ambito della sostenibilità ambientale, traguardo indispensabile per una città nata sul **mare**, Yacht Club Venezia fornirà a skipper ed equipaggi abbigliamento realizzato da Mureadritta con materiali riciclati dalle bottiglie di plastica. Al termine del loro impiego, i capi potranno essere nuovamente riutilizzati come materia prima. Anche quest'anno il Corpo Militare dell'Ordine



Venice Hospitality Challenge, la regata della Serenissima al Salone Nautico Venezia

05/31/2025 16:05

(AGENPARL) - Sat 31 May 2025 Venezia, 31 maggio 2025. Oggi al Salone Nautico Venezia è stata presentata la XII Venice Hospitality Challenge, regata ideata e diretta da Mirko Sguario, presidente dello Yacht Club Venezia. Unica competizione velica al mondo che si disputa interamente nelle acque interne di una città, Venice Hospitality Challenge riassume in una perfetta sintesi l'immagine di ospitalità d'eccellenza della Serenissima e la sua vocazione marinaresca tramandata da oltre mille anni. Il via sarà annunciato dai getti d'acqua dei rimorchiatori Panfido sabato 18 ottobre alle 13.30. Prevista una doppia partenza con i partecipanti che verranno suddivisi dal Comitato di Regata in due categorie che, in base alle caratteristiche di ciascuna imbarcazione, partiranno a due minuti l'una dall'altra. Alle 17.30 le premiazioni presso la banchina VYP alle Zattere dove verrà anche assegnato il Barcolana Venice Hospitality Trophy, trofeo Challenge per l'imbarcazione meglio classificata considerando le migliori prove nella Barcolana Maxi Trofeo Portopiccolo e Venice Hospitality Challenge. Come sempre il pubblico potrà assistere all'intero svolgimento della regata dalle rive del bacino di San Marco, da Punta della Dogana fino alle Zattere e ammirare da vicino le imbarcazioni ormeggiate al pontile galleggiante posizionato nel Canale della Giudecca grazie alla collaborazione dell'Autorità Portuale, della Capitaneria di Porto e della Fondazione VAC. La Venice Hospitality Challenge 2025, che fin dalla nascita vede il sostegno e la partecipazione dell'hotellerie veneziana cinque stelle, vedrà skipper di fama internazionale contendersi l'ambito cappello del Doge, realizzato quest'anno dalla storica vetreria muranese Simone Cenedese. Evento ufficiale dell'Autunno Veneziano, la "Regata degli Hotel" nel tempo è cresciuta in prestigio e popolarità e quest'anno entra a far parte del programma di ICOMIA 2025 (International Council of Marine Industry Associations), la riunione mondiale dei porti turistici che si terrà a Venezia (Isola della Certosa) dal 15 al 17 ottobre. Il congresso, che vedrà la partecipazione di centinaia di operatori del settore, sarà il palcoscenico ideale per una visibilità rivolta ai mercati internazionali e al turismo di alto livello. Yacht Club Venezia e Venice Hospitality Challenge confermano l'ormai pluriennale collaborazione con la Lega Italiana per la Lotta contro i Tumori (LILT) con l'intento di promuovere quei valori di solidarietà e responsabilità civile indispensabili per la ricerca mentre il Vaporetto Rosa, un natante ibrido a basso impatto ambientale, accompagnerà la regata per ricordare l'importanza della prevenzione per i tumori al seno. Nell'ambito della sostenibilità ambientale, traguardo indispensabile per una città nata sul mare, Yacht Club Venezia fornirà a skipper ed equipaggi

Agenparl

Venezia

di Malta è a disposizione dello Yacht Club Venezia per fornire con il proprio personale sanitario e le proprie idro-ambulanze il servizio di supporto medico avanzato in occasione della regata. L'Unità Speciale Idro-Ambulanze e Mezzi Nautici, al comando del Maggiore Nicola Odoardo Falconi, sarà presente come punto sanitario acqueo. Patrocinata dal Comune di Venezia, dalla Regione Veneto e dall'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale, Venice Hospitality Challenge è supportata dai partner Vela Spa, Salone Nautico Venezia, Marina Militare, Venezia Le Città in Festa, Capitaneria di Porto, Guardia Costiera, Corpo Militare dell'Ordine di Malta e Federazione Italiana Vela. Save my name, email, and website in this browser for the next time I comment. Questo sito utilizza Akismet per ridurre lo spam. Scopri come vengono elaborati i dati derivati dai commenti.

Genova Today

Genova, Voltri

Traghetti, arrivata dalla Cina la nuova nave Gnv Orion: prima di quattro

Si rinnova la flotta della compagnia, la nave era partita dal cantiere navale Guangzhou Shipyard International di Canton lo scorso 30 aprile. GNV, compagnia di traghetti del Gruppo Msc, ha annunciato l'arrivo al porto di Genova di Gnv Orion, la seconda delle prime quattro navi di nuova costruzione e parte integrante del piano di rinnovamento e potenziamento della flotta. Salpata lo scorso 30 aprile dal cantiere navale Guangzhou Shipyard International (GSI) di Canton in Cina, la nave ha attraversato due oceani e percorso circa 14mila miglia nautiche per raggiungere il Mediterraneo e approdare a Genova. Gnv Orion ha una stazza lorda di circa 52mila tonnellate, una lunghezza di 218 metri, una larghezza di 29,60 metri e può raggiungere una velocità massima di 25 nodi. È dotata di 433 cabine e ha una capacità di carico di 1.700 passeggeri e 3.080 metri lineari. Così come le altre tre unità attualmente in costruzione, è dotata di tutte le predisposizioni per il cold ironing consentendo un importante abbattimento delle emissioni, nonché un miglioramento della qualità dell'aria e acustico a livello locale. Vanta, inoltre, sistemi di pulizia dei gas di scarico (EGCS), riduzione catalitica selettiva (SCR) e tecnologie di riciclaggio del calore per soddisfare i requisiti IMO Tier III e EEDI Fase II.



Genova Today

Traghetti, arrivata dalla Cina la nuova nave Gnv Orion: prima di quattro



05/31/2025 08:00 Redazione Maggio

Si rinnova la flotta della compagnia, la nave era partita dal cantiere navale Guangzhou Shipyard International di Canton lo scorso 30 aprile. GNV, compagnia di traghetti del Gruppo Msc, ha annunciato l'arrivo al porto di Genova di Gnv Orion, la seconda delle prime quattro navi di nuova costruzione e parte integrante del piano di rinnovamento e potenziamento della flotta. Salpata lo scorso 30 aprile dal cantiere navale Guangzhou Shipyard International (GSI) di Canton in Cina, la nave ha attraversato due oceani e percorso circa 14mila miglia nautiche per raggiungere il Mediterraneo e approdare a Genova. Gnv Orion ha una stazza lorda di circa 52mila tonnellate, una lunghezza di 218 metri, una larghezza di 29,60 metri e può raggiungere una velocità massima di 25 nodi. È dotata di 433 cabine e ha una capacità di carico di 1.700 passeggeri e 3.080 metri lineari. Così come le altre tre unità attualmente in costruzione, è dotata di tutte le predisposizioni per il cold ironing consentendo un importante abbattimento delle emissioni, nonché un miglioramento della qualità dell'aria e acustico a livello locale. Vanta, inoltre, sistemi di pulizia dei gas di scarico (EGCS), riduzione catalitica selettiva (SCR) e tecnologie di riciclaggio del calore per soddisfare i requisiti IMO Tier III e EEDI Fase II.

Il Nautilus

Genova, Voltri

GNV ORION ARRIVATA OGGI IN ITALIA AL PORTO DI GENOVA

Salpata lo scorso 30 aprile dal cantiere navale Guangzhou Shipyard International (GSI) di Canton in Cina, la nave ha attraversato due oceani e percorso circa 14.000 miglia nautiche per raggiungere il Mediterraneo e approdare oggi a **Genova**. GNV Orion ha una stazza lorda di circa 52.000 tonnellate, una lunghezza di 218 metri, una larghezza di 29,60 metri e può raggiungere una velocità massima di 25 nodi. È dotata di 433 cabine e ha una capacità di carico di 1.700 passeggeri e 3.080 metri lineari. Così come le altre tre unità attualmente in costruzione, è dotata di tutte le predisposizioni per il cold ironing consentendo un importante abbattimento delle emissioni, nonché un miglioramento della qualità dell'aria e acustico a livello locale. Vanta, inoltre, sistemi di pulizia dei gas di scarico (EGCS), riduzione catalitica selettiva (SCR) e tecnologie di riciclaggio del calore per soddisfare i requisiti IMO Tier III e EEDI Fase II.



Genova, via libera a 100 nuovi soci speciali per la CULMV

GENOVA Nuova linfa giovane per il porto di Genova. Il Comitato di Gestione dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale ha approvato, con voto unanime, l'ingresso di 100 nuovi soci speciali nella CULMV Paride Batini, la cooperativa che gestisce il lavoro temporaneo negli scali genovesi. Il provvedimento, sostenuto anche dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, mira a riequilibrare l'organico con risorse tra i 18 e i 28 anni, introducendo nuove energie operative e affrontando le sfide di un sistema portuale in rapida trasformazione. Inserimenti scaglionati fino al 2026 Il piano di assunzioni avverrà in tre fasi: 45 ingressi già da giugno, 30 a partire dal 30 settembre e altri 25 dal 31 marzo 2026, in parallelo al naturale turnover e all'uscita programmata di altrettanti lavoratori. L'obiettivo è far fronte a una domanda crescente di lavoro flessibile, in un contesto segnato da fenomeni strutturali come il gigantismo navale, i picchi di traffico e l'aumento della complessità operativa. Attualmente, infatti, l'organico della CULMV non include lavoratori under 30, mentre risultano numerosi i casi di inidoneità fisica tra le fasce più anziane. L'iniziativa va così a rafforzare un percorso di rinnovamento avviato nel 2020, grazie alla collaborazione tra AdSP, CULMV e operatori terminalistici. Un risultato importante, ha commentato l'Ammiraglio Massimo Seno, Commissario Straordinario dell'AdSP, ringraziando il Comitato di Gestione, la Commissione Consultiva e la comunità portuale. Il lavoro delle imprese del ciclo operativo è un pilastro della ricchezza del sistema portuale. Il monitoraggio continuo dell'AdSP garantisce un'evoluzione coerente con le reali esigenze del mercato e del territorio. GEAM Spa, proroga delle concessioni fino al 28 luglio Nel corso della stessa seduta, il Comitato ha espresso parere favorevole alla proroga dei titoli concessori temporanei a GEAM Spa, che continuerà a gestire il servizio di raccolta rifiuti nei bacini portuali di Genova fino al 28 luglio 2025. La proroga si rende necessaria per garantire la continuità del servizio di interesse generale, alla luce della sospensione da parte del TAR Liguria dell'aggiudicazione del servizio alla Progitec srl, in attesa di ulteriori approfondimenti richiesti dal tribunale amministrativo. L'Autorità portuale ribadisce così il proprio impegno nel garantire efficienza operativa e legalità nei servizi fondamentali per la gestione dello scalo, in un equilibrio costante tra innovazione, sostenibilità e tutela occupazionale.

Messaggero Marittimo.it



Genova, via libera a 100 nuovi soci speciali per la CULMV

GENOVA – Nuova linfa giovane per il porto di Genova. Il Comitato di Gestione dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale ha approvato, con voto unanime, l'ingresso di 100 nuovi soci speciali nella CULMV "Paride Batini", la cooperativa che gestisce il lavoro temporaneo negli scali genovesi. Il provvedimento, sostenuto anche dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, mira a riequilibrare l'organico con risorse tra i 18 e i 28 anni, introducendo nuove energie operative e affrontando le sfide di un sistema portuale in rapida trasformazione.

Inserimenti scaglionati fino al 2026

Il piano di assunzioni avverrà in tre fasi: 45 ingressi già da giugno, 30 a partire dal 30 settembre e altri 25 dal 31 marzo 2026, in parallelo al naturale turnover e all'uscita programmata di altrettanti lavoratori. L'obiettivo è far fronte a una domanda crescente di lavoro flessibile, in un contesto

Il Messaggero Marittimo è un'azienda a partecipazione paritetica tra le organizzazioni sindacali e le associazioni degli armatori. È un'azienda a partecipazione paritetica tra le organizzazioni sindacali e le associazioni degli armatori. È un'azienda a partecipazione paritetica tra le organizzazioni sindacali e le associazioni degli armatori.

Shipping Italy

Genova, Voltri

Record di ricavi per Ente Bacini a Genova

Record storico di ricavi per Ente Bacini, la società controllata dall'Autorità di sistema portuale di **Genova** che gestisce l'area delle riparazioni navali dello scalo ligure, compresi i cinque bacini di carenaggio in servizio. Lo ha sottolineato la nota con cui l'ente ha dato notizia dell'approvazione del bilancio da parte del cda, chiuso con un utile netto di 959.661,00 euro ed un margine operativo lordo di 4.414.808 euro. "Il 2024 ha segnato il record storico di ricavi, attestatisi a 15,4 milioni di euro. Nello scorso anno sono state immesse 58 navi nei cinque bacini di carenaggio, per un'occupazione di 1.374 giorni. Nello stesso periodo hanno ormeggiato alle banchine di Ente Bacini 112 imbarcazioni, per una presenza di 3.003 giornate" ricapitola la nota. "Abbiamo approvato il quarto bilancio consecutivo che chiude in positivo, dopo diversi anni di difficoltà. Raggiungiamo questo risultato grazie alla condivisione di intenti con le imprese di riparazione navale nostre clienti, con i lavoratori e le organizzazioni sindacali e con Autorità di Sistema Portuale che non ci ha mai fatto mancare supporto e che si appresta a rinnovare la concessione fino a dicembre 2029, garantendo la stabilità necessaria a Ente Bacini e a tutto il cluster delle riparazioni navali" ha dichiarato la presidente Daniela Boccadoro Ameri. "Siamo particolarmente soddisfatti dei risultati ottenuti. Al termine del presente ciclo, la società ha completato il risanamento economico e gestionale, riportando alla piena operatività tutti i bacini e le banchine adibite alle riparazioni navali. Dal 2020 la società ha raddoppiato il proprio fatturato, e nell'ultimo triennio ha generato utili per oltre 4 milioni di Euro. Nell'anno del suo centenario Ente Bacini può guardare con serenità al futuro dell'industria navale, in cui giocherà un ruolo da protagonista, grazie soprattutto alle professionalità e all'impegno costante dei suoi lavoratori a cui va il nostro ringraziamento" ha aggiunto l'amministratore delegato Alessandro Terrile. Il prossimo 26 giugno l'Assemblea dei Soci sarà chiamata ad approvare il bilancio e a rinnovare la governance della società.



Shipping Italy
Record di ricavi per Ente Bacini a Genova

05/31/2025 23:41 Nicola Capuzzo

Cantieri Per la società dell'Adsp di Genova che gestisce l'area delle riparazioni navali è il quarto bilancio in utile di fila di REDAZIONE SHIPPING ITALY Record storico di ricavi per Ente Bacini, la società controllata dall'Autorità di sistema portuale di Genova che gestisce l'area delle riparazioni navali dello scalo ligure, compresi i cinque bacini di carenaggio in servizio. Lo ha sottolineato la nota con cui l'ente ha dato notizia dell'approvazione del bilancio da parte del cda, chiuso con un utile netto di 959.661,00 euro ed un margine operativo lordo di 4.414.808 euro. "Il 2024 ha segnato il record storico di ricavi, attestatisi a 15,4 milioni di euro. Nello scorso anno sono state immesse 58 navi nei cinque bacini di carenaggio, per un'occupazione di 1.374 giorni. Nello stesso periodo hanno ormeggiato alle banchine di Ente Bacini 112 imbarcazioni, per una presenza di 3.003 giornate" ricapitola la nota. "Abbiamo approvato il quarto bilancio consecutivo che chiude in positivo, dopo diversi anni di difficoltà. Raggiungiamo questo risultato grazie alla condivisione di intenti con le imprese di riparazione navale nostre clienti, con i lavoratori e le organizzazioni sindacali e con Autorità di Sistema Portuale che non ci ha mai fatto mancare supporto e che si appresta a rinnovare la concessione fino a dicembre 2029, garantendo la stabilità necessaria a Ente Bacini e a tutto il cluster delle riparazioni navali" ha dichiarato la presidente Daniela Boccadoro Ameri. "Siamo particolarmente soddisfatti dei risultati ottenuti. Al termine del presente ciclo, la società ha completato il risanamento economico e gestionale, riportando alla piena operatività tutti i bacini e le banchine adibite alle riparazioni navali. Dal 2020 la società ha raddoppiato il proprio fatturato, e nell'ultimo triennio ha generato utili per oltre 4 milioni di Euro. Nell'anno del suo centenario Ente Bacini può guardare con serenità al futuro dell'industria navale, in cui giocherà un ruolo da protagonista, grazie soprattutto alle professionalità e all'impegno costante dei suoi lavoratori a cui va il nostro ringraziamento" ha aggiunto l'amministratore delegato Alessandro Terrile. Il prossimo 26 giugno l'Assemblea dei Soci sarà chiamata ad

The Medi Telegraph

Genova, Voltri

Gnl per le navi, c'è in campo l'Eni. Per l'Italia ora raddoppia l'offerta

I porti liguri in attesa di una bettolina che possa fare i rifornimenti. Cosulich: "Ma siamo indietro con le autorizzazioni" Genova - Dopo la pubblicazione, da parte del ministero dei Trasporti, del regolamento sulla distribuzione del gas naturale liquefatto nei porti, entro la fine dell'anno l'Italia potrebbe avere una fornitura regolare di questo carburante, che abbatta le emissioni inquinanti delle navi. In una comunicazione alla stampa specializzata, il gruppo Eni ha infatti illustrato i propri piani per la distribuzione nei prossimi mesi del proprio carburante vegetale idrotrattato (Hvo) e del Gnl. In particolare, per quanto riguarda quest'ultimo, il gruppo dell'energia ha confermato il noleggio della bettolina "Avenir Aspiration". «Si tratta - spiega Dario Soria, direttore generale di Assocostieri - di un'unità oggi noleggiata dal gruppo Axpo, che è stata usata fino a questo momento per il rifornimento delle navi a Malaga». Il gruppo svizzero dell'energia - che tra l'altro ha la sua base italiana a Genova - ha effettuato in particolare diversi rifornimenti ai traghetti della compagnia Balearia, pioniera nell'utilizzo del Gnl nel Mar Mediterraneo. «Con agosto, salvo imprevisti, Axpo dovrebbe ricevere in consegna una nuova unità (ora in costruzione a Piombino ndr) e il noleggio della "Aspiration" passerà all'Eni: una transazione più volte confermata dal Cane a sei zampe, con l'obiettivo di mantenerne in operatività questa nave nel Mar Mediterraneo. «In questo modo - dice Soria - si avrà sostanzialmente un raddoppio dell'offerta, con la possibilità, per effetto del nuovo regolamento del ministero, non solo di distribuire il Gnl nei porti italiani, ma anche di poter utilizzare prodotto italiano proveniente dai principali centri di distribuzione. Per i porti liguri, in prima battuta e se i prezzi lo consentiranno, potrà essere disponibile il Gnl del rigassificatore Olt di Livorno. Poi quello dell'impianto di Panigaglia, che sta avviando il suo progetto di distribuzione small scale del Gnl. E un domani ci sarà anche la disponibilità del prodotto proveniente dal futuro deposito di **Vado** Ligure. Strutture che si aggiungerebbero a quelle di Oristano e Ravenna-Edison, mentre è allo studio l'utilizzo la possibilità di effettuare i rifornimenti delle bettoline anche dai rigassificatori di Piombino e Ravenna». La domanda nei porti liguri ci sarebbe, almeno sulla carta, e il gruppo Cosulich, oggi armatore di due bettoline per la distribuzione del Gnl, ha già espresso il suo interesse per l'area, anche se ieri l'amministratore delegato Augusto Cosulich segnalava che sì, c'è il regolamento per la distribuzione del Gnl da bettolina a nave, ma mancano ancora le autorizzazioni per il rifornimento delle stesse bettoline, per esempio dal rigassificatore Olt. E dire che in Liguria la domanda non mancherebbe: non solo per la presenza delle navi da crociera che toccano Savona, Genova e La Spezia (e che oggi si riforniscono di Gnl tendenzialmente a Barcellona o Marsiglia), ma anche per quelle in costruzione alla Fincantieri di Sestri e per i traghetti nel porto



The Medi Telegraph
Gnl per le navi, c'è in campo l'Eni. Per l'Italia ora raddoppia l'offerta
 06/01/2025 01:02
 Alberto Quarati

I porti liguri in attesa di una bettolina che possa fare i rifornimenti. Cosulich: "Ma siamo indietro con le autorizzazioni" Genova - Dopo la pubblicazione, da parte del ministero dei Trasporti, del regolamento sulla distribuzione del gas naturale liquefatto nei porti, entro la fine dell'anno l'Italia potrebbe avere una fornitura regolare di questo carburante, che abbatta le emissioni inquinanti delle navi. In una comunicazione alla stampa specializzata, il gruppo Eni ha infatti illustrato i propri piani per la distribuzione nei prossimi mesi del proprio carburante vegetale idrotrattato (Hvo) e del Gnl. In particolare, per quanto riguarda quest'ultimo, il gruppo dell'energia ha confermato il noleggio della bettolina "Avenir Aspiration". «Si tratta - spiega Dario Soria, direttore generale di Assocostieri - di un'unità oggi noleggiata dal gruppo Axpo, che è stata usata fino a questo momento per il rifornimento delle navi a Malaga». Il gruppo svizzero dell'energia - che tra l'altro ha la sua base italiana a Genova - ha effettuato in particolare diversi rifornimenti ai traghetti della compagnia Balearia, pioniera nell'utilizzo del Gnl nel Mar Mediterraneo. «Con agosto, salvo imprevisti, Axpo dovrebbe ricevere in consegna una nuova unità (ora in costruzione a Piombino ndr) e il noleggio della "Aspiration" passerà all'Eni: una transazione più volte confermata dal Cane a sei zampe, con l'obiettivo di mantenerne in operatività questa nave nel Mar Mediterraneo. «In questo modo - dice Soria - si avrà sostanzialmente un raddoppio dell'offerta, con la possibilità, per effetto del nuovo regolamento del ministero, non solo di distribuire il Gnl nei porti italiani, ma anche di poter utilizzare prodotto italiano proveniente dai principali centri di distribuzione. Per i porti liguri, in prima battuta e se i prezzi lo consentiranno, potrà essere disponibile il Gnl del rigassificatore Olt di Livorno. Poi quello dell'impianto di Panigaglia, che sta avviando il suo progetto di distribuzione small scale del Gnl. E un domani ci sarà anche la disponibilità del prodotto

The Medi Telegraph

Genova, Voltri

di Genova: la compagnia Gnv riceverà le prime unità a gas proprio entro fine anno. Si tratta delle navi "Virgo" e "Aurora" e il gruppo genovese ha già annunciato che se non ci fossero le condizioni nello scalo del capoluogo ligure, dovrà spostarle in porti dove il rifornimento Gnl è assicurato. Soria nota come uno degli elementi più importanti in questo contesto sia la crescita dimensionale delle bettoline: la "Aspiration" e l'unità in costruzione per Axpo hanno capacità 7.500 metri cubi, ma presso i cantieri coreani Hyundai Mipo diversi armatori europei hanno già siglato ordini per unità con capacità fino a 18mila metri cubi di gas.

Civitavecchia in festa, per salire a bordo e visitare l'Amerigo Vespucci

Oggi, il Ministro per le disabilità Alessandra Locatelli e il Sottosegretario di Stato alla Difesa Isabella Rauti hanno voluto visitare la Nave Amerigo Vespucci, trakorrendo alcune ore al Villaggio IN Italia di Civitavecchia. Decine i visitatori in fila per salire a bordo La visita all'Amerigo Vespucci (AGR) Festa grande al porto di Civitavecchia per la visita all'Amerigo Vespucci. Oggi, il Ministro per le disabilità Alessandra Locatelli e il Sottosegretario di Stato alla Difesa Isabella Rauti hanno visitato e reso omaggio alla Nave Amerigo Vespucci, trakorrendo alcune ore al Villaggio IN Italia di Civitavecchia, 16ª tappa del Tour Mediterraneo. L'iniziativa del Tour Mediterraneo Vespucci con il Villaggio IN Italia nasce da un'idea del Ministro della Difesa Guido Crosetto, sostenuta dalla Difesa e da 12 Ministeri, per raccontare e condividere l'esperienza internazionale del "Tour Mondiale" che per 20 mesi la nave ha portato in 30 Paesi all'estero la cultura, la storia, l'innovazione, la gastronomia, la scienza, la ricerca, la tecnologia e l'industria che fanno dell'Italia un Paese universalmente apprezzato. Photo gallery.



Nave Vespucci conquista la città

Impazzano le fotografie sui social. File di persone in fila per la visita, con le visite sold out già da giorni. Numerosa la presenza di autorità ed istituzioni Daria Geggi CIVITAVECCHIA - La nave scuola Amerigo Vespucci, gioiello della Marina Militare, conferma il suo fascino. Ad ogni tappa e in ogni porto conquista cittadini e curiosi, e Civitavecchia non fa eccezione. Sui social impazzano le fotografie della nave, ormeggiata al molo del Bicchiere, scattate da ogni angolatura, cogliendo la bellezza della Vespucci a 360 gradi. Lunghe file sottobordo per le visite, sold out già da giorni. E tante le autorità e le istituzioni, considerata anche la vicinanza con Roma, che arrivano in porto per una tour della nave o per partecipare alle diverse iniziative organizzate all'interno del Villaggio In Italia. «Un'icona per i cittadini del mondo - ha confermato ieri il ministro delle Imprese e del Made in Italy Adolfo Urso - il tour mondiale è stata una straordinaria avventura che ha stupito peraltro molti cittadini dei cinque continenti che hanno conosciuto con l'Amerigo Vespucci l'eccellenza e la qualità dei prodotti italiani e l'attrattiva del nostro Paese».

Questa mattina il Ministero per le disabilità organizza un panel sul tema

"Disabilità, sport e inclusione" seguito, alle 14:30, da un flash mob e dimostrazioni sportive nell'area centrale del Villaggio IN Italia. Presente il ministro Alessandra Locatelli. Torna anche Fondazione Francesca Rava con una visita educativa a bordo di Nave Amerigo Vespucci a favore di un gruppo di ragazzi coinvolti nel progetto "Borse Blu" ideato insieme alla Marina Militare, per fornire a giovani provenienti da situazioni e contesti di fragilità economica e familiare, nuovi strumenti a sostegno del loro futuro. Per gli appassionati di motori sabato 31 maggio, questa mattina l'area antistante Nave Amerigo Vespucci ospiterà la Ferrari. Lunedì 2 giugno alle ore 10:00 la presentazione dello Speciale "Giro del Mondo Nave Vespucci 2023-25" del Notiziario della Marina Militare; alle ore 14:00 la presentazione del progetto "Simulazione di naufragio, abbandono imbarcazioni e recupero equipaggi - 2025" a cura della Federazione Italiana Vela. Il Villaggio IN Italia è stato scelto dalla National Italian American Foundation (NIAF), l'organizzazione nazionale con sede a Washington DC che rappresenta gli oltre 20 milioni di cittadini italoamericani che vivono negli Stati Uniti, come sede per il prossimo Consiglio di Amministrazione in programma il 2 giugno. Per i più piccoli domenica 2 giugno alle ore 12:00 e alle ore 16:00 (presso la Conference Hall del Villaggio IN Italia) torna il progetto "Generazione Vespucci" con la favola del Vespucci, un racconto in musica delle avventure di "Aurora e la nave incantata" a cura di Veronica Maya e del gruppo di fiati "Millenium Ensemble" (testo di Veronica Maya, Nicol Montuori e Vincenzo Manzo. Musiche originali di Catello, Beatrice e Anna Maria Milo).



La Marina è pronta per l'estate: ecco la nuova spiaggia

Daria Geggi CIVITAVECCHIA - È stata inaugurata questa mattina, sulle note della musica suonata dalla Banda Puccini e di fronte a moltissimi cittadini, la nuova spiaggia della Marina. Niente sabbia, ma piccoli ciottoli a riqualificare quella parte di lungomare che ha troppo spesso dovuto fare i conti con maltempo e mareggiate, a cancellarne il profilo. Con la realizzazione della barriera soffolta questo problema dovrebbe essere finalmente risolto, con Civitavecchia che può finalmente contare su una spiaggia al centro della città.

«Un'opera strategica per la nostra città, pensata per restituire ai civitavecchiesi un luogo da vivere e da amare - ha spiegato il sindaco Marco Piendibene - e offrire ai turisti un'occasione in più per scoprire la bellezza del nostro litorale». Un progetto partito nel 2022, con la precedente amministrazione comunale. Tanto che, al taglio del nastro di oggi, sono stati invitati a partecipare anche l'ex sindaco e l'ex vicesindaco Ernesto Tedesco e Manuel Magliani. «Si tratta di un progetto iniziato dalla precedente amministrazione e portato a compimento dalla nostra, grazie al lavoro dell'assessore all'ambiente Stefano Giannini, realizzato anche con la progettazione dell'autorità di sistema portuale - ha aggiunto Piendibene - ringrazio le autorità presenti ed il vescovo Ruzza per la sua benedizione. È la testimonianza di una comunità coesa. Civitavecchia cresce anche così: riconoscendo il valore della continuità istituzionale quando questa è al servizio del bene comune e cogliendo le opportunità di valorizzare la propria straordinaria bellezza». L'ex sindaco Tedesco ed il suo vice Magliani hanno quindi ringraziato per l'invito, riconoscendo l'importanza della continuità amministrativa, per progetti importanti per tutta la città. «Un invito non solo formale ma sostanziale, e non è scontato - hanno aggiunto - ora bisogna partire da qui per lo sviluppo di una costa sempre più a disposizione di tutti ed accessibile». È stato quindi l'assessore Stefano Giannini ad annunciare anche i prossimi progetti. «Già nei prossimi giorni apriremo il cantiere per la realizzazione della pista ciclabile dal porto al Castello - ha spiegato - abbiamo poi buone speranze, e qui chiedo il massimo impegno delle consigliere regionali Mari e Tidei, per ottenere il finanziamento anche per sistemare la pista ciclabile già presente alla Marina, facendo sì che questa zona diventi davvero il fiore all'occhiello della nostra città».



Raul Di Gennaro, Civitavecchia C'è: «Scelta inspiegabile»

redazione web CIVITAVECCHIA - «Una decisione inspiegabile, anche se questa fosse maturata nell'ambito di un ragionamento politico, che tra altro non corrisponde a verità». Civitavecchia C'è non condivide la bocciatura, da parte della maggioranza nell'ultimo consiglio comunale, della mozione presentata dal capogruppo FdI Massimiliano Grasso per l'intitolazione di una strada o un edificio pubblico a Raul Di Gennaro. «Dal consiglio Comunale di alcuni giorni fa siamo venuti a conoscenza che tra i motivi della non approvazione ci sia anche la mancata valutazione da parte di una apposita Commissione Toponomastica, ad oggi inesistente - hanno aggiunto dall'associazione - una commissione che Civitavecchia c'è chiede da molti anni, l'ultima volta qualche mese fa. Una notizia che, se fosse vera, apprezzeremmo molto perché potrebbe mettere fine ad un brutto sistema di intitolazione di parte, che danneggia la storia e i meriti». Civitavecchia c'è ricorda quindi come Di Gennaro sia stato «un grande uomo di sport, impegnato nel sociale. Oltre a quanto scritto sotto la sua foto ripresa da un libro storico di Civitavecchia di oltre 20 anni fa, bisogna aggiungere che fu medaglia di argento al valore militare, Stella d'Oro al merito sportivo, nel 1972 e per tanti anni fu scelto dall'allora presidente della Snc Serafini per ricoprire la carica di vice presidente, cosa poi ribadita con la presidenza del grande Saul Stella. Successivamente entrò a fare parte dei Veterani dello Sport di Civitavecchia che insieme a Civitavecchia c'è, al compimento del suo 90° anno di età organizzarono, durante la manifestazione "L'Atleta dell'Anno" grandi festeggiamenti, alla presenza dei vertici Coni, grandi personaggi sportivi, autorità civili, autorità portuale, Fondazione Cassa di Risparmio». Civitavecchia C'è.



La Provincia di Civitavecchia

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

La Marina è pronta per l'estate: ecco la nuova spiaggia

CIVITAVECCHIA - È stata inaugurata questa mattina, sulle note della musica suonata dalla Banda Puccini e di fronte a moltissimi cittadini, la nuova spiaggia della Marina. Niente sabbia, ma piccoli ciottoli a riqualificare quella parte di lungomare che ha troppo spesso dovuto fare i conti con maltempo e mareggiate, a cancellarne il profilo. Con la realizzazione della barriera soffolta questo problema dovrebbe essere finalmente risolto, con Civitavecchia che può finalmente contare su una spiaggia al centro della città. «Un'opera strategica per la nostra città, pensata per restituire ai civitavecchiesi un luogo da vivere e da amare - ha spiegato il sindaco Marco Piendibene - e offrire ai turisti un'occasione in più per scoprire la bellezza del nostro litorale». Un progetto partito nel 2022, con la precedente amministrazione comunale. Tanto che, al taglio del nastro di oggi, sono stati invitati a partecipare anche l'ex sindaco e l'ex vicesindaco Ernesto Tedesco e Manuel Magliani. «Si tratta di un progetto iniziato dalla precedente amministrazione e portato a compimento dalla nostra, grazie al lavoro dell'assessore all'ambiente Stefano Giannini, realizzato anche con la progettazione dell'autorità di sistema portuale - ha aggiunto Piendibene - ringrazio le autorità presenti ed il vescovo Ruzza per la sua benedizione. È la testimonianza di una comunità coesa. Civitavecchia cresce anche così: riconoscendo il valore della continuità istituzionale quando questa è al servizio del bene comune e cogliendo le opportunità di valorizzare la propria straordinaria bellezza». L'ex sindaco Tedesco ed il suo vice Magliani hanno quindi ringraziato per l'invito, riconoscendo l'importanza della continuità amministrativa, per progetti importanti per tutta la città. «Un invito non solo formale ma sostanziale, e non è scontato - hanno aggiunto - ora bisogna partire da qui per lo sviluppo di una costa sempre più a disposizione di tutti ed accessibile». È stato quindi l'assessore Stefano Giannini ad annunciare anche i prossimi progetti. «Già nei prossimi giorni apriremo il cantiere per la realizzazione della pista ciclabile dal porto al Castello - ha spiegato - abbiamo poi buone speranze, e qui chiedo il massimo impegno delle consigliere regionali Mari e Tidei, per ottenere il finanziamento anche per sistemare la pista ciclabile già presente alla Marina, facendo sì che questa zona diventi davvero il fiore all'occhiello della nostra città». Commenti.



CIVITAVECCHIA - È stata inaugurata questa mattina, sulle note della musica suonata dalla Banda Puccini e di fronte a moltissimi cittadini, la nuova spiaggia della Marina. Niente sabbia, ma piccoli ciottoli a riqualificare quella parte di lungomare che ha troppo spesso dovuto fare i conti con maltempo e mareggiate, a cancellarne il profilo. Con la realizzazione della barriera soffolta questo problema dovrebbe essere finalmente risolto, con Civitavecchia che può finalmente contare su una spiaggia al centro della città. «Un'opera strategica per la nostra città, pensata per restituire ai civitavecchiesi un luogo da vivere e da amare - ha spiegato il sindaco Marco Piendibene - e offrire ai turisti un'occasione in più per scoprire la bellezza del nostro litorale». Un progetto partito nel 2022, con la precedente amministrazione comunale. Tanto che, al taglio del nastro di oggi, sono stati invitati a partecipare anche l'ex sindaco e l'ex vicesindaco Ernesto Tedesco e Manuel Magliani. «Si tratta di un progetto iniziato dalla precedente amministrazione e portato a compimento dalla nostra, grazie al lavoro dell'assessore all'ambiente Stefano Giannini, realizzato anche con la progettazione dell'autorità di sistema portuale - ha aggiunto Piendibene - ringrazio le autorità presenti ed il vescovo Ruzza per la sua benedizione. È la testimonianza di una comunità coesa. Civitavecchia cresce anche così: riconoscendo il valore della continuità istituzionale quando questa è al servizio del bene comune e cogliendo le opportunità di valorizzare la propria straordinaria bellezza». L'ex sindaco Tedesco ed il suo vice Magliani hanno quindi ringraziato per l'invito, riconoscendo l'importanza della continuità amministrativa, per progetti importanti per tutta la città. «Un invito non solo formale ma sostanziale, e non è scontato - hanno aggiunto - ora bisogna partire da qui per lo sviluppo di una costa sempre più a disposizione di tutti ed accessibile». È stato quindi l'assessore Stefano Giannini ad annunciare anche i prossimi progetti. «Già nei prossimi giorni apriremo il cantiere

La Provincia di Civitavecchia

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Raul Di Gennaro, Civitavecchia C'è: «Scelta inspiegabile»

CIVITAVECCHIA - «Una decisione inspiegabile, anche se questa fosse maturata nell'ambito di un ragionamento politico, che tra altro non corrisponde a verità». Civitavecchia C'è non condivide la bocciatura, da parte della maggioranza nell'ultimo consiglio comunale, della mozione presentata dal capogruppo FdI Massimiliano Grasso per l'intitolazione di una strada o un edificio pubblico a Raul Di Gennaro. «Dal consiglio Comunale di alcuni giorni fa siamo venuti a conoscenza che tra i motivi della non approvazione ci sia anche la mancata valutazione da parte di una apposita Commissione Toponomastica, ad oggi inesistente - hanno aggiunto dall'associazione - una commissione che Civitavecchia c'è chiede da molti anni, l'ultima volta qualche mese fa. Una notizia che, se fosse vera, apprezzeremmo molto perché potrebbe mettere fine ad un brutto sistema di intitolazione di parte, che danneggia la storia e i meriti». Civitavecchia c'è ricorda quindi come Di Gennaro sia stato «un grande uomo di sport, impegnato nel sociale. Oltre a quanto scritto sotto la sua foto ripresa da un libro storico di Civitavecchia di oltre 20 anni fa, bisogna aggiungere che fu medaglia di argento al valore militare, Stella d'Oro al merito sportivo, nel 1972 e per tanti anni fu scelto dall'allora presidente della Snc Serafini per ricoprire la carica di vice presidente, cosa poi ribadita con la presidenza del grande Saul Stella. Successivamente entrò a fare parte dei Veterani dello Sport di Civitavecchia che insieme a Civitavecchia c'è, al compimento del suo 90° anno di età organizzarono, durante la manifestazione "L'Atleta dell'Anno" grandi festeggiamenti, alla presenza dei vertici Coni, grandi personaggi sportivi, autorità civili, autorità portuale, Fondazione Cassa di Risparmio». Civitavecchia C'è. Commenti.

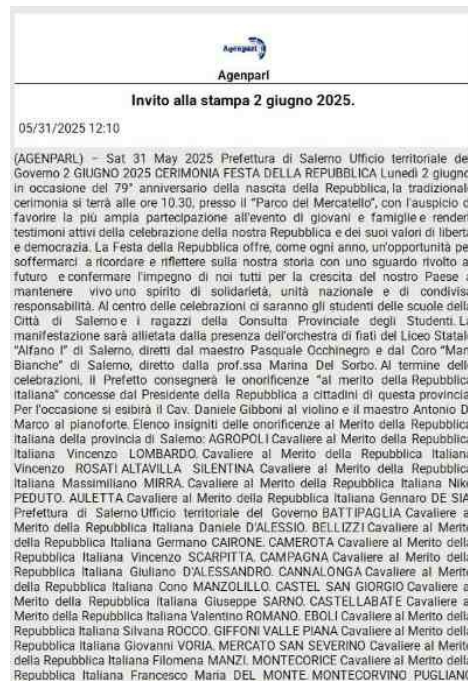


Agenparl

Napoli

Invito alla stampa 2 giugno 2025.

(AGENPARL) - Sat 31 May 2025 Prefettura di Salerno Ufficio territoriale del Governo 2 GIUGNO 2025 CERIMONIA FESTA DELLA REPUBBLICA Lunedì 2 giugno, in occasione del 79° anniversario della nascita della Repubblica, la tradizionale cerimonia si terrà alle ore 10.30, presso il "Parco del Mercatello", con l'auspicio di favorire la più ampia partecipazione all'evento di giovani e famiglie e renderli testimoni attivi della celebrazione della nostra Repubblica e dei suoi valori di libertà e democrazia. La Festa della Repubblica offre, come ogni anno, un'opportunità per soffermarci a ricordare e riflettere sulla nostra storia con uno sguardo rivolto al futuro e confermare l'impegno di noi tutti per la crescita del nostro Paese a mantenere vivo uno spirito di solidarietà, unità nazionale e di condivisa responsabilità. Al centro delle celebrazioni ci saranno gli studenti delle scuole della Città di Salerno e i ragazzi della Consulta Provinciale degli Studenti. La manifestazione sarà allietata dalla presenza dell'orchestra di fiati del Liceo Statale "Alfano I" di Salerno, diretti dal maestro Pasquale Occhinegro e dal Coro "Mani Bianche" di Salerno, diretto dalla prof.ssa Marina Del Sorbo. Al termine delle celebrazioni, il Prefetto consegnerà le onorificenze "al merito della Repubblica italiana" concesse dal Presidente della Repubblica a cittadini di questa provincia. Per l'occasione si esibirà il Cav. Daniele Gibboni al violino e il maestro Antonio Di Marco al pianoforte. Elenco insigniti delle onorificenze al Merito della Repubblica Italiana della provincia di Salerno: AGROPOLI Cavaliere al Merito della Repubblica Italiana Vincenzo LOMBARDO. Cavaliere al Merito della Repubblica Italiana Vincenzo ROSATI ALTAVILLA SILENTINA Cavaliere al Merito della Repubblica Italiana Massimiliano MIRRA. Cavaliere al Merito della Repubblica Italiana Niko PEDUTO. AULETTA Cavaliere al Merito della Repubblica Italiana Gennaro DE SIA. Prefettura di Salerno Ufficio territoriale del Governo BATTIPAGLIA Cavaliere al Merito della Repubblica Italiana Daniele D'ALESSIO. BELLIZZI Cavaliere al Merito della Repubblica Italiana Germano CAIRONE. CAMEROTA Cavaliere al Merito della Repubblica Italiana Vincenzo SCARPITTA. CAMPAGNA Cavaliere al Merito della Repubblica Italiana Giuliano D'ALESSANDRO. CANNALONGA Cavaliere al Merito della Repubblica Italiana Cono MANZOLILLO. CASTEL SAN GIORGIO Cavaliere al Merito della Repubblica Italiana Giuseppe SARNO. CASTELLABATE Cavaliere al Merito della Repubblica Italiana Valentino ROMANO. EBOLI Cavaliere al Merito della Repubblica Italiana Silvana ROCCO. GIFFONI VALLE PIANA Cavaliere al Merito della Repubblica Italiana Giovanni VORIA. MERCATO SAN SEVERINO Cavaliere al Merito della Repubblica Italiana Filomena MANZI. MONTECORICE Cavaliere al Merito della Repubblica Italiana Francesco Maria DEL MONTE. MONTECORVINO PUGLIANO Cavaliere al Merito della Repubblica Italiana Emilio DE VIVO. Cavaliere al Merito della Repubblica



Agenparl

Napoli

Italiana Antonio POCCIA. MONTECORVINO ROVELLA Ufficiale al Merito della Repubblica Italiana Antonio APOLITO. NOCERA INFERIORE Cavaliere al Merito della Repubblica Italiana Angela PIGNATARO. PELLEZZANO Cavaliere al Merito della Repubblica Italiana Lucia MELILLO. SAN CIPRIANO PICENTINO Cavaliere al Merito della Repubblica Italiana Marcello GALLO. SAN GREGORIO MAGNO Cavaliere al Merito della Repubblica Italiana Gregorio GOFFREDI. SAN MANGO PIEMONTE Cavaliere al Merito della Repubblica Italiana Claudio NADDEO. SARNO Cavaliere al Merito della Repubblica Italiana **Andrea ANNUNZIATA**. Prefettura di Salerno Ufficio territoriale del Governo Cavaliere al Merito della Repubblica Italiana Vincenzo MANCUSO. SCAFATI Cavaliere al Merito della Repubblica Italiana Crescenzo FATTORUSSO. VALLO DELLA LUCANIA Cavaliere al Merito della Repubblica Italiana Anna DE LUNA. Cavaliere al Merito della Repubblica Italiana Antonio MAINENTI. VIBONATI Cavaliere al Merito della Repubblica Italiana Cristiano FRANCO. SALERNO Cavaliere al Merito della Repubblica Italiana Francesco ANTICO. Cavaliere al Merito della Repubblica Italiana Paola BERARDINO. Cavaliere al Merito della Repubblica Italiana Carmine CALIANI. Cavaliere al Merito della Repubblica Italiana Aniello CASONE. Cavaliere al Merito della Repubblica Italiana Mariangela GAMBONI. Cavaliere al Merito della Repubblica Italiana Alberto GUACCIO. Cavaliere al Merito della Repubblica Italiana Cinzia Lucia GUIDA. Cavaliere al Merito della Repubblica Italiana Daniela NOVI. Cavaliere al Merito della Repubblica Italiana Emilia OROFINO. Cavaliere al Merito della Repubblica Italiana Luigi PIERRI. Cavaliere al Merito della Repubblica Italiana Diego RUGGIERO. Cavaliere al Merito della Repubblica Italiana Daniele TREZZA. Salerno, 31 maggio 2025 Il responsabile dei rapporti con la stampa

Save my name, email, and website in this browser for the next time I comment. Questo sito utilizza Akismet per ridurre lo spam. Scopri come vengono elaborati i dati derivati dai commenti.

L'antico porticciolo della Gaiola restituito ai cittadini. Completate le opere di messa in sicurezza del 'Muraglione di Difesa'

Mag 31, 2025 - Una violenta mareggiata ne lesionò il corpo **centrale** pregiudicando il ruolo protettivo e mettendo in potenziale pericolo bagnanti e utenti. Ad un anno di distanza dall'inizio dei lavori, il muraglione di difesa del piccolo porticciolo di Cala San Basilio alla Gaiola rive grazie all'impegno dell'**Autorità di Sistema portuale del Mar Tirreno Centrale**. La competenza dell'**Adsp del Mar Tirreno Centrale** ricade anche nelle aree al di fuori dell'area strettamente **portuale**, come nel caso del porticciolo della Gaiola. L'intervento è stato effettuato per ripristinare una struttura risalente ai primi anni del Novecento, una barriera strategica a difesa del piccolo approdo dell'area protetta e fondamentale per riparare la baia dai venti e dalle mareggiate provenienti da Sud, eventi meteorologici frequenti sulla costa di Posillipo. Il Direttore del Parco Sommerso di Gaiola, Maurizio Simeone, lo scorso anno si era rivolto all'**Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centrale** per porre rimedio alla situazione critica infrastrutturale e ripristinare lo storico muraglione prima che collassasse completamente, scongiurando anche eventuali pericoli per i bagnanti vista la presenza di blocchi e murature instabili. Dopo un primo incontro con i vertici del Parco Sommerso e successivi sopralluoghi tecnici congiunti, è stato disposto il ripristino del muraglione di difesa di Cala San Basilio a Gaiola. Un intervento che non solo restituisce alla collettività il pieno uso della caletta ma rappresenta anche un importante esempio di proficua collaborazione istituzionale tra enti. "L'intenzione era non solo quella di restituire a tutti la fruibilità ma soprattutto mettere in sicurezza e tutelare uno dei luoghi più belli di Napoli ovvero l'area marina protetta del Parco Sommerso della Gaiola" ha sottolineato Andrea Annunziata commissario dell'**Adsp del Mar Tirreno Centrale**. "L'intervento dell'**Autorità di Sistema Portuale** che si è svolto nell'ambito di un proficuo rapporto di collaborazione è stato fondamentale - ha spiegato il Direttore del Parco Sommerso della Gaiola Maurizio Simeone, in una nota inviata al Commissario Annunziata, -. Desidero esprimere i miei più sentiti ringraziamenti all'**Adsp del Mar Tirreno Centrale** per l'impegno e l'efficacia dell'intervento".



Mag 31, 2025 - Una violenta mareggiata ne lesionò il corpo centrale pregiudicando il ruolo protettivo e mettendo in potenziale pericolo bagnanti e utenti. Ad un anno di distanza dall'inizio dei lavori, il muraglione di difesa del piccolo porticciolo di Cala San Basilio alla Gaiola rive grazie all'impegno dell'Autorità di Sistema portuale del Mar Tirreno Centrale. La competenza dell'Adsp del Mar Tirreno Centrale ricade anche nelle aree al di fuori dell'area strettamente portuale, come nel caso del porticciolo della Gaiola. L'intervento è stato effettuato per ripristinare una struttura risalente ai primi anni del Novecento, una barriera strategica a difesa del piccolo approdo dell'area protetta e fondamentale per riparare la baia dai venti e dalle mareggiate provenienti da Sud, eventi meteorologici frequenti sulla costa di Posillipo. Il Direttore del Parco Sommerso di Gaiola, Maurizio Simeone, lo scorso anno si era rivolto all'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centrale per porre rimedio alla situazione critica infrastrutturale e ripristinare lo storico muraglione prima che collassasse completamente, scongiurando anche eventuali pericoli per i bagnanti vista la presenza di blocchi e murature instabili. Dopo un primo incontro con i vertici del Parco Sommerso e successivi sopralluoghi tecnici congiunti, è stato disposto il ripristino del muraglione di difesa di Cala San Basilio a Gaiola. Un intervento che non solo restituisce alla collettività il pieno uso della caletta ma rappresenta anche un importante esempio di proficua collaborazione istituzionale tra enti. "L'intenzione era non solo quella di restituire a tutti la fruibilità ma soprattutto mettere in sicurezza e tutelare uno dei luoghi più belli di Napoli ovvero l'area marina protetta del Parco Sommerso della Gaiola" ha sottolineato Andrea Annunziata commissario dell'Adsp del Mar Tirreno Centrale. "L'intervento dell'Autorità di Sistema Portuale che si è svolto nell'ambito di un proficuo rapporto di collaborazione è stato fondamentale - ha spiegato il Direttore del Parco

Bari, l'Authority punta sul molo San Cataldo per dare spazi alla nautica

Piano da 39 milioni in tandem con i lavori per la Guardia Costiera **BARI**. Cambierà la fisionomia del molo San Cataldo nel **porto** di **Bari**: l'Authority pugliese vuol realizzare nuove opere di banchinamento che arriveranno a interessare «una superficie complessiva di circa 33mila metri quadri» in ampliamento di tale infrastruttura portuale dove è già presente la sede della Guardia Costiera. Dal quartier generale dell'ente portuale si annuncia che «l'opera sarà avviata entro la fine del 2025». Il commissario straordinario ammiraglio Vincenzo Leone insiste sul fatto che si tratta di «un intervento strategico, in grado di coniugare efficacia logistica, sostenibilità ambientale e potenziale valorizzazione turistica dell'intero scalo portuale». In concreto, si tratta di mettere insieme due aspetti, riqualificando sotto il profilo funzionale «un ambito portuale attualmente sottoutilizzato», con il duplice obiettivo di potenziare le infrastrutture. Da un lato, la realizzazione di banchine e piazzali al servizio della Guardia Costiera (alla radice del molo in questione, accanto alle aree che la Capitaneria già occupa con la propria sede logistica). Dall'altro, la costruzione di «un bacino da destinare alla nautica da diporto»: è un settore in forte espansione - viene messo in evidenza - e nell'ultimo anno, secondo Confindustria Nautica, ha registrato «una crescita a doppia cifra nella domanda di posti barca, in particolare per yacht dai 12 ai 24 metri e oltre». È da aggiungere che si prevede l'approfondimento dei fondali, fino a raggiungere una profondità di 7 metri escavando sedimenti per un volume complessivo di 88mila metri cubi. L'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale ha pubblicato il bando di gara d'appalto integrato per «l'affidamento dei servizi tecnici attinenti all'ingegneria e all'architettura relativi alla progettazione esecutiva ed esecuzione dei lavori di potenziamento delle infrastrutture asservite alla sede logistica del Corpo delle Capitanerie di **Porto**. Realizzazione di nuove banchine in ampliamento del molo San Cataldo, nel **porto** di **Bari**». Sul molo San Cataldo - viene fatto rilevare - verranno realizzati tre nuovi punti di ormeggio, per la lunghezza di circa 400 metri; le superfici restanti saranno destinate sia alla Guardia Costiera sia all'approdo turistico. «L'opera è stata concepita con una visione integrata e sostenibile», dice il commissario Vincenzo Leone mettendo l'accento sul doppio scopo dell'appalto: «Non solo migliorerà significativamente la capacità operativa della Guardia Costiera, garantendo infrastrutture moderne, ecocompatibili e funzionali, ma darà anche un impulso decisivo al comparto della nautica da diporto degli yacht di grandi dimensioni, un settore in costante crescita che necessita di ormeggi sicuri, fondali adeguati e servizi evoluti». L'ammiraglio Leone ricorda che l'intervento prende le mosse da «un progetto avviato nel 2019 dal presidente Ugo Patroni Griffi, che ha anticipato quanto poi previsto dal regolamento europeo relativamente all'utilizzo "dual use", civile



Piano da 39 milioni in tandem con i lavori per la Guardia Costiera BARI. Cambierà la fisionomia del molo San Cataldo nel porto di Bari: l'Authority pugliese vuol realizzare nuove opere di banchinamento che arriveranno a interessare «una superficie complessiva di circa 33mila metri quadri» in ampliamento di tale infrastruttura portuale dove è già presente la sede della Guardia Costiera. Dal quartier generale dell'ente portuale si annuncia che «l'opera sarà avviata entro la fine del 2025». Il commissario straordinario ammiraglio Vincenzo Leone insiste sul fatto che si tratta di «un intervento strategico, in grado di coniugare efficacia logistica, sostenibilità ambientale e potenziale valorizzazione turistica dell'intero scalo portuale». In concreto, si tratta di mettere insieme due aspetti, riqualificando sotto il profilo funzionale «un ambito portuale attualmente sottoutilizzato», con il duplice obiettivo di potenziare le infrastrutture. Da un lato, la realizzazione di banchine e piazzali al servizio della Guardia Costiera (alla radice del molo in questione, accanto alle aree che la Capitaneria già occupa con la propria sede logistica). Dall'altro, la costruzione di «un bacino da destinare alla nautica da diporto». È un settore in forte espansione - viene messo in evidenza - e nell'ultimo anno, secondo Confindustria Nautica, ha registrato «una crescita a doppia cifra nella domanda di posti barca, in particolare per yacht dai 12 ai 24 metri e oltre». È da aggiungere che si prevede l'approfondimento dei fondali, fino a raggiungere una profondità di 7 metri escavando sedimenti per un volume complessivo di 88mila metri cubi. L'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale ha pubblicato il bando di gara d'appalto integrato per «l'affidamento dei servizi tecnici attinenti all'ingegneria e all'architettura relativi alla progettazione esecutiva ed esecuzione dei lavori di potenziamento delle infrastrutture asservite alla sede logistica del Corpo delle Capitanerie di Porto. Realizzazione di nuove banchine in

La Gazzetta Marittima

Bari

e militare, delle infrastrutture portuali». Si tratta di un intervento da 39 milioni di euro, gran parte dei quali (36) avranno copertura finanziaria da parte del Comando generale del Corpo delle Capitanerie di **Porto** («nell'ambito dei fondi di investimento ricadenti nella missione ordine pubblico e sicurezza, per il raggiungimento degli obiettivi di miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza delle attività di controllo e sicurezza»). Quanto ai rimanenti tre milioni, arrivano dai fondi propri dell'istituzione portuale. La presentazione delle offerte deve avvenire entro le ore 12 del 18 luglio prossimo, l'apertura delle offerte avverrà il 21 luglio. Tutti i dettagli sono pubblicati sul sito dell'Ente

Libera, nel 2024 in porto Gioia Tauro 8 casi di criminalità

Sono 56 clan con business illegali e legali in 9 porti Calabria "In Calabria il porto di Gioia Tauro nel corso del 2024 ha fatto registrare 8 casi di criminalità, conquistando la maglia nera a livello regionale". E' quanto emerso a Genova in occasione della presentazione del Rapporto di Libera "Diario di Bordo. Storie, dati e meccanismi delle proiezioni criminali nei porti italiani". L'analisi ha preso in esame gli scali marittimi che rappresentano per i gruppi criminali un'opportunità per incrementare i propri profitti e per rafforzare collusioni. "Il porto di Gioia Tauro - è detto in una nota di Libera - si conferma, uno dei principali snodi commerciali del Mediterraneo, s come hub italiano per il traffico internazionale di cocaina. Nel 2024 sono state sequestrate nel porto di Gioia Tauro circa 3,8 tonnellate di cocaina. Le tre scoperte più rilevanti sono avvenute a maggio (250 chili provenienti dall'Ecuador), a settembre (280 chili) e a ottobre (790 chili). Queste tre spedizioni avrebbero avuto sul mercato un valore complessivo di quasi trecento milioni di euro. Inoltre nel Porto di Gioia Tauro è avvenuto l'unico caso di traffico illecito di armi". "Finanziari del comando provinciale di Reggio Calabria, nell'ambito di un'attività condotta in collaborazione con l'Agenzia delle Dogane e Monopoli e coordinata dalla Procura di Palmi - è scritto nel report - hanno sequestrato sei container provenienti dalla Cina che trasportavano componenti per l'assemblaggio di generatori eolici di energia elettrica. In Calabria sono stati 18 casi di criminalità con Gioia Tauro leader regionale con 14 casi. I numeri non lasciano molti margini di dubbio. Siamo davanti a una recrudescenza repressiva che testimonia, da un lato, la persistenza dell'azione dei criminali e,dall'altra, conferma il lavoro importante svolto da forze dell'ordine, enti di controllo e magistratura. E dovrebbe sollecitare risposte coerenti ed efficaci da parte di chi ha responsabilità politiche e istituzionali". Dal Rapporto si evince inoltre che In Calabria sono 55 i clan censiti e operanti in 9 porti calabresi e nei porti di Napoli, Salerno, Genova, Livorno, Trieste, La Spezia. "Il porto di Tropea - secondo quanto riporta Libera - è stato oggetto di interesse da parte del clan La Rosa in attività legate ai servizi connessi al trasporto marittimo e da parte del clan Mancuso per il trasporto marittimo di passeggeri; nel porto di Isola Capo Rizzuto, invece, si sono manifestate le infiltrazioni del clan Arena per quanto riguarda la preparazione del cantiere edile e sistemazione del terreno; a Corigliano Calabro il clan Straface si è interessato dei servizi di gestione di pubblici mercati". "Questo report - afferma Giuseppe Borrello, Referente regionale di Libera in Calabria - evidenzia come gli interessi della 'ndrangheta non riguardano



Libera, nel 2024 in porto Gioia Tauro 8 casi di criminalità

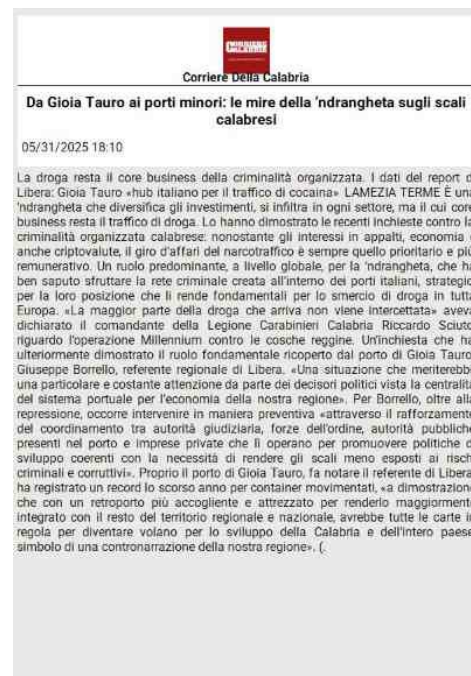
05/31/2025 19:57

Sono 56 clan con business illegali e legali in 9 porti Calabria "In Calabria il porto di Gioia Tauro nel corso del 2024 ha fatto registrare 8 casi di criminalità, conquistando la maglia nera a livello regionale". E' quanto emerso a Genova in occasione della presentazione del Rapporto di Libera "Diario di Bordo. Storie, dati e meccanismi delle proiezioni criminali nei porti italiani". L'analisi ha preso in esame gli scali marittimi che rappresentano per i gruppi criminali un'opportunità per incrementare i propri profitti e per rafforzare collusioni. "Il porto di Gioia Tauro - è detto in una nota di Libera - si conferma, uno dei principali snodi commerciali del Mediterraneo, s come hub italiano per il traffico internazionale di cocaina. Nel 2024 sono state sequestrate nel porto di Gioia Tauro circa 3,8 tonnellate di cocaina. Le tre scoperte più rilevanti sono avvenute a maggio (250 chili provenienti dall'Ecuador), a settembre (280 chili) e a ottobre (790 chili). Queste tre spedizioni avrebbero avuto sul mercato un valore complessivo di quasi trecento milioni di euro. Inoltre nel Porto di Gioia Tauro è avvenuto l'unico caso di traffico illecito di armi". "Finanziari del comando provinciale di Reggio Calabria, nell'ambito di un'attività condotta in collaborazione con l'Agenzia delle Dogane e Monopoli e coordinata dalla Procura di Palmi - è scritto nel report - hanno sequestrato sei container provenienti dalla Cina che trasportavano componenti per l'assemblaggio di generatori eolici di energia elettrica. In Calabria sono stati 18 casi di criminalità con Gioia Tauro leader regionale con 14 casi. I numeri non lasciano molti margini di dubbio. Siamo davanti a una recrudescenza repressiva che testimonia, da un lato, la persistenza dell'azione dei criminali e,dall'altra, conferma il lavoro importante svolto da forze dell'ordine, enti di controllo e magistratura. E dovrebbe sollecitare risposte coerenti ed efficaci da parte di chi ha responsabilità politiche e istituzionali". Dal Rapporto si evince inoltre che In Calabria sono 55 i clan censiti e operanti in 9 porti calabresi e nei porti di Napoli, Salerno, Genova, Livorno, Trieste, La Spezia. "Il porto di Tropea - secondo quanto riporta Libera - è stato oggetto di interesse da parte del clan La Rosa in attività legate ai servizi connessi al trasporto marittimo e da parte del clan Mancuso per il trasporto marittimo di passeggeri; nel porto di Isola Capo Rizzuto, invece, si sono manifestate le infiltrazioni del clan Arena per quanto riguarda la preparazione del cantiere edile e sistemazione del terreno; a Corigliano Calabro il clan Straface si è interessato dei servizi di gestione di pubblici mercati". "Questo report - afferma Giuseppe Borrello, Referente regionale di Libera in Calabria - evidenzia come gli interessi della 'ndrangheta non riguardano solo il porto di Gioia Tauro, ma anche i porti più piccoli calabresi per la gestione di servizi vari. Una situazione che meriterebbe una particolare e costante attenzione

solo il porto di Gioia Tauro, ma anche i porti più piccoli calabresi per la gestione di servizi vari. Una situazione che meriterebbe una particolare e costante attenzione da parte dei decisori politici vista la centralità del sistema portuale per l'economia della nostra regione".

Da Gioia Tauro ai porti minori: le mire della 'ndrangheta sugli scali calabresi

La droga resta il core business della criminalità organizzata. I dati del report di Libera: **Gioia Tauro** «hub italiano per il traffico di cocaina» LAMEZIA TERME È una 'ndrangheta che diversifica gli investimenti, si infiltra in ogni settore, ma il cui core business resta il traffico di droga. Lo hanno dimostrato le recenti inchieste contro la criminalità organizzata calabrese: nonostante gli interessi in appalti, economia e anche criptovalute, il giro d'affari del narcotraffico è sempre quello prioritario e più remunerativo. Un ruolo predominante, a livello globale, per la 'ndrangheta, che ha ben saputo sfruttare la rete criminale creata all'interno dei porti italiani, strategici per la loro posizione che li rende fondamentali per lo smercio di droga in tutta Europa. «La maggior parte della droga che arriva non viene intercettata» aveva dichiarato il comandante della Legione Carabinieri Calabria Riccardo Sciuto, riguardo l'operazione Millennium contro le cosche reggine. Un'inchiesta che ha ulteriormente dimostrato il ruolo fondamentale ricoperto dal **porto** di **Gioia Tauro**. Giuseppe Borrello, referente regionale di Libera. «Una situazione che meriterebbe una particolare e costante attenzione da parte dei decisori politici vista la centralità del sistema portuale per l'economia della nostra regione». Per Borrello, oltre alla repressione, occorre intervenire in maniera preventiva «attraverso il rafforzamento del coordinamento tra autorità giudiziaria, forze dell'ordine, autorità pubbliche presenti nel **porto** e imprese private che lì operano per promuovere politiche di sviluppo coerenti con la necessità di rendere gli scali meno esposti ai rischi criminali e corruttivi». Proprio il **porto** di **Gioia Tauro**, fa notare il referente di Libera, ha registrato un record lo scorso anno per container movimentati, «a dimostrazione che con un retroporto più accogliente e attrezzato per renderlo maggiormente integrato con il resto del territorio regionale e nazionale, avrebbe tutte le carte in regola per diventare volano per lo sviluppo della Calabria e dell'intero paese; simbolo di una contronarrazione della nostra regione». (.



Oggi Milazzo

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

Caronte & Touris, le navi Helga, Ulisse e Bridge idonee al trasporto passeggeri a mobilità ridotta

MESSINA. «Abbiamo sempre riposto piena fiducia nella magistratura che oggi riconosce il nostro impegno mirato a erogare un livello di servizio sicuro e accessibile per tutti i passeggeri, comprese le persone con mobilità ridotta. Siamo felici di poter restituire alle comunità delle isole minori un servizio all'altezza delle aspettative», così ha commentato l'Amministratore Delegato di C&T Isole Minori Vincenzo Franza l'atto di dissequestro delle navi Helga, Ulisse e Bridge notificato dalla Guardia di Finanza di Palermo alla società di navigazione. Già lo scorso 7 maggio, la Corte di Cassazione aveva censurato il precedente provvedimento, anche perché non si era "tenuto conto delle migliorie apportate sui traghetti". Il Tribunale di **Messina**, dopo il riesame, ha adesso riconosciuto l'idoneità delle unità navali al trasporto di persone a mobilità ridotta, disponendo la revoca del sequestro e la restituzione delle imbarcazioni a Caronte & Tourist Isole Minori.



Caronte & Tourist celebra 60 anni di storia sullo Stretto: dal primo traghetto alla leadership nel Mediterraneo

Dal viaggio inaugurale del 1965 a una delle flotte più moderne d'Europa: il 4 giugno conferenza stampa per ripercorrere le tappe e guardare al futuro del Gruppo. Era il giugno 1965 quando la nave "Marina di Scilla", di proprietà della Caronte, compiva il primo viaggio inaugurale del traghettamento privato nello Stretto di Messina, aprendo una nuova era nei collegamenti tra Sicilia e Calabria. Tre anni dopo, nel 1968, anche la Tourist Ferry Boat avviava le sue attività con una rotta alternativa, di qualche miglio più breve. Due società inizialmente concorrenti, poi confluite su un'unica rotta - quella di Caronte & Tourist - che rappresentarono il simbolico avvicinamento della Sicilia al continente e l'apertura di nuove prospettive di sviluppo per il territorio. Sessant'anni di storia, innovazione e sviluppo che hanno trasformato due aziende familiari in un Gruppo leader nel trasporto marittimo nel Mediterraneo con una delle flotte più moderne d'Europa. Storia, tappe, prospettive ma anche eventi, iniziative e partnership importanti che celebreranno i primi sessant'anni di storia del Gruppo, saranno illustrati nel corso di una conferenza stampa che si terrà il 4 giugno alle 11 presso l'Auditorium della sede del Gruppo (Z.I.R.).



Autorità portuale di Palermo, salgono le quotazioni di Lupi e cala Tardino

PALERMO (ITALPRESS) - Si rafforzano le quotazioni di Luca Lupi, quale successore di **Pasqualino Monti**, alla guida dell' **Autorità** di sistema **portuale** del mare di Sicilia occidentale. Dopo l'endorsement del Governatore, Renato Schifani, è arrivato adesso anche il sostegno da parte del presidente di Confindustria Sicilia, Gaetano Vecchio. Perde invece peso la proposta di candidatura dell'ex eurodeputata, Annalisa Tardino, sostenuta dalla Lega, che rivendica la casella per un suo candidato. Soprattutto alla luce di una norma che regola gli incarichi pubblici. A lanciare il nome di Lupi, come successore naturale, è stato proprio il presidente Schifani, che non sembra intenzionato a ratificare le scelte del Ministero dei Trasporti, guidato da Matteo Salvini. Una proposta accolta favorevolmente dal presidente degli industriali siciliani, Gaetano Vecchio, secondo cui la persona più adatta a continuare questa avventura è proprio Lupi. La preoccupazione nel mondo dell'imprenditoria è che il processo di cambiamento avviato da **Pasqualino Monti** si interrompa. Ma la proposta sta stretta alla Lega, che è intenzionata a dare le carte ed ha deciso di puntare sulla siciliana, Annalisa Tardino, eurodeputata per il Carroccio dal 2019 al 2024. Soltanto che una norma di legge potrebbe mandare a gambe all'aria il gioco della Lega. L'incarico di Presidente di un' **Autorità** di Sistema **Portuale** è un ruolo di vertice in un ente pubblico non economico di rilevanza nazionale. Pertanto, è pienamente soggetto alla disciplina sull'inconferibilità e incompatibilità degli incarichi pubblici, in particolare al Decreto Legislativo dell'8 aprile 2013, numero 39, e alla Legge 28 gennaio 1994, numero 84 (ora ampiamente modificata e riorganizzata dal Decreto Legislativo del 4 agosto 2016, numero 169), che disciplina la materia delle **Autorità** di Sistema **Portuale**. Ed alla luce della normativa un ex Parlamentare Europeo non può essere nominato Presidente di un' **Autorità** di Sistema **Portuale** se la cessazione del suo mandato parlamentare è avvenuta nei due anni precedenti la data del conferimento dell'incarico. Un ostacolo legislativo alla nomina di Annalisa Tardino. - foto IPA Agency - (ITALPRESS). Vuoi pubblicare i contenuti di Italpress.com sul tuo sito web o vuoi promuovere la tua attività sul nostro sito e su quelli delle testate nostre partner? Contattaci all'indirizzo info@italpress.com.



PALERMO (ITALPRESS) - Si rafforzano le quotazioni di Luca Lupi, quale successore di Pasqualino Monti, alla guida dell' **Autorità** di sistema **portuale** del mare di Sicilia occidentale. Dopo l'endorsement del Governatore, Renato Schifani, è arrivato adesso anche il sostegno da parte del presidente di Confindustria Sicilia, Gaetano Vecchio. Perde invece peso la proposta di candidatura dell'ex eurodeputata, Annalisa Tardino, sostenuta dalla Lega, che rivendica la casella per un suo candidato. Soprattutto alla luce di una norma che regola gli incarichi pubblici. A lanciare il nome di Lupi, come successore naturale, è stato proprio il presidente Schifani, che non sembra intenzionato a ratificare le scelte del Ministero dei Trasporti, guidato da Matteo Salvini. Una proposta accolta favorevolmente dal presidente degli industriali siciliani, Gaetano Vecchio, secondo cui la persona più adatta a continuare questa avventura è proprio Lupi. La preoccupazione nel mondo dell'imprenditoria è che il processo di cambiamento avviato da Pasqualino Monti si interrompa. Ma la proposta sta stretta alla Lega, che è intenzionata a dare le carte ed ha deciso di puntare sulla siciliana, Annalisa Tardino, eurodeputata per il Carroccio dal 2019 al 2024. Soltanto che una norma di legge potrebbe mandare a gambe all'aria il gioco della Lega. L'incarico di Presidente di un' **Autorità** di Sistema **Portuale** è un ruolo di vertice in un ente pubblico non economico di rilevanza nazionale. Pertanto, è pienamente soggetto alla disciplina sull'inconferibilità e incompatibilità degli incarichi pubblici, in particolare al Decreto Legislativo dell'8 aprile 2013, numero 39, e alla Legge 28 gennaio 1994, numero 84 (ora ampiamente modificata e riorganizzata dal Decreto Legislativo del 4 agosto 2016, numero 169).

Le "navi gialle" sono laboratori galleggianti in difesa dei cetacei

Corsica Ferrier al 19° anno di collaborazione con scienziati e associazioni **SAVONA**. Occhi puntati sui cetacei ma anche su altre specie di grande interesse per la scienza come squali, mante e tartarughe: è questo il 19° anno del progetto di monitoraggio cetacei nel "Santuario Pelagos", il maxi-spazio marino che si estende per quasi 88mila chilometri quadrati (la costa francese a est di Marsiglia fino al Principato di Monaco e poi l'intero arco di Toscana e Liguria fino a toccare il litorale del Nord Sardegna includendo tutta la Corsica). Nel corso degli oltre duemila viaggi effettuati dagli studiosi sono stati più di 6.500 gli avvistamenti registrati (con almeno 45mila esemplari totali): questa mole di dati raccolti ha consentito di realizzare un centinaio di lavori, tra pubblicazioni, conferenze e tesi di laurea. A darne notizia è Corsica Ferries, la compagnia di navigazione delle navi gialle che ricorda di essere in campo dal '68 e di essere al primo posto fra le compagnie di navigazione private per numero di passeggeri trasportati in Corsica. Lo fa ricordando il proprio sostegno a questa campagna, con alcune delle proprie navi gialle che si trasformano in veri e propri laboratori galleggianti. Il progetto - viene fatto

rilevare - coinvolge i ricercatori di Ispra, la Fondazione Cima, l'Università di Pisa, l'Accademia del Leviatano ed EcoOcean che, imbarcati sui traghetti in partenza da Livorno o Vado Ligure, da Tolone o Nizza, raccoglieranno anche quest'anno importantissimi dati sulla presenza dei cetacei e di altre specie animali presenti nel Santuario Pelagos. È una iniziativa scientifica coordinata da Ispra e iniziata nel 2007 occupandosi della raccolta di una sterminata mole di dati utili per la conservazione dei cetacei da tutelare. Negli ultimi tre anni, secondo quanto viene riferito, è stato compiuto un salto in avanti: il progetto è stato incluso all'interno di un progetto europeo (Life Conceptu Maris), anch'esso orientato, dedicato all'«approfondimento delle conoscenze sulla distribuzione e sullo stato di salute di cetacei e tartarughe in mare aperto». In queste settimane sono ripartite le attività di monitoraggio estivo: finora, stando a quanto viene riportato, sono «già state avvistate 6 delle 8 specie presenti nell'area». Sulle tratte Vado Ligure/Bastia e Nizza/Bastia o Vado Ligure/Ile Rousse sono state avvistate 12 balenottere, 5 capodogli e numerosi gruppi di stenelle. «I primi viaggi di quest'anno lasciano sperare in una stagione ricca e dimostrano ancora una volta l'importanza di mantenere un programma di monitoraggio a lungo termine», queste le parole di Paola Tepsich, ricercatrice di Fondazione Cima. «Dopo 19 anni, il mare - afferma - riesce ancora a stupirci: quest'anno, in maggio, abbiamo avvistato tra Vado Ligure e Ile Rousse per ben 2 volte gruppi di globicefali, di almeno 30 individui ciascuno, specie che in passato abbiamo incontrato sempre in estate inoltrata». Monitoraggio dei cetacei a parte, a bordo delle navi di Corsica Sardinia Ferries vengono ospitate a bordo varie attività di ricerca, studio e divulgazione.

La Gazzetta Marittima

Le "navi gialle" sono laboratori galleggianti in difesa dei cetacei

06/01/2025 00:30

Corsica Ferrier al 19° anno di collaborazione con scienziati e associazioni SAVONA. Occhi puntati sui cetacei ma anche su altre specie di grande interesse per la scienza come squali, mante e tartarughe: è questo il 19° anno del progetto di monitoraggio cetacei nel "Santuario Pelagos", il maxi-spazio marino che si estende per quasi 88mila chilometri quadrati (la costa francese a est di Marsiglia fino al Principato di Monaco e poi l'intero arco di Toscana e Liguria fino a toccare il litorale del Nord Sardegna includendo tutta la Corsica). Nel corso degli oltre duemila viaggi effettuati dagli studiosi sono stati più di 6.500 gli avvistamenti registrati (con almeno 45mila esemplari totali): questa mole di dati raccolti ha consentito di realizzare un centinaio di lavori, tra pubblicazioni, conferenze e tesi di laurea. A darne notizia è Corsica Ferries, la compagnia di navigazione delle navi gialle che ricorda di essere in campo dal '68 e di essere al primo posto fra le compagnie di navigazione private per numero di passeggeri trasportati in Corsica. Lo fa ricordando il proprio sostegno a questa campagna, con alcune delle proprie navi gialle che si trasformano in veri e propri laboratori galleggianti. Il progetto - viene fatto rilevare - coinvolge i ricercatori di Ispra, la Fondazione Cima, l'Università di Pisa, l'Accademia del Leviatano ed EcoOcean che, imbarcati sui traghetti in partenza da Livorno o Vado Ligure, da Tolone o Nizza, raccoglieranno anche quest'anno importantissimi dati sulla presenza dei cetacei e di altre specie animali presenti nel Santuario Pelagos. È una iniziativa scientifica coordinata da Ispra e iniziata nel 2007 occupandosi della raccolta di una sterminata mole di dati utili per la conservazione dei cetacei da tutelare. Negli ultimi tre anni, secondo quanto viene riferito, è stato compiuto un salto in avanti: il progetto è stato incluso all'interno di un progetto europeo (Life Conceptu Maris), anch'esso orientato, dedicato all'«approfondimento delle conoscenze sulla distribuzione e sullo stato di salute di cetacei e tartarughe in mare aperto». In queste settimane sono ripartite le attività di monitoraggio estivo: finora, stando a quanto viene riportato, sono «già state avvistate 6 delle 8 specie presenti nell'area». Sulle tratte Vado Ligure/Bastia e Nizza/Bastia o Vado Ligure/Ile Rousse sono state avvistate 12 balenottere, 5 capodogli e numerosi gruppi di stenelle. «I primi viaggi di quest'anno lasciano sperare in una stagione ricca e dimostrano ancora una volta l'importanza di mantenere un programma di monitoraggio a lungo termine», queste le parole di Paola Tepsich, ricercatrice di Fondazione Cima. «Dopo 19 anni, il mare - afferma - riesce ancora a stupirci: quest'anno, in maggio, abbiamo avvistato tra Vado Ligure e Ile Rousse per ben 2 volte gruppi di globicefali, di almeno 30 individui ciascuno, specie che in passato abbiamo incontrato sempre in estate inoltrata». Monitoraggio dei cetacei a parte, a bordo delle navi di Corsica Sardinia Ferries vengono ospitate a bordo varie attività di ricerca, studio e divulgazione. E non solo questo: a bordo si trovano anche strumentazione e attrezzature oceanografiche utili alla comunità

La Gazzetta Marittima

Focus

E non solo questo: a bordo si trovano anche strumentazione e attrezzature oceanografiche utili alla comunità scientifica: due "ferry box" per le analisi dell'acqua del mare e delle microplastiche; sette stazioni meteo per contribuire alla realizzazione di modelli meteo previsionali più precisi (e per ottimizzare le rotazioni delle navi sulla base delle condizioni meteo); quattro dispositivi di sistema Repcet utilizzati per limitare il rischio di collisioni tra navi e grandi cetacei. «Le nostre navi - dice la compagnia - offrono un punto di vista strategico e privilegiato per l'avvistamento, l'analisi, lo studio e la raccolta di dati. Ma non sono solo un mezzo confortevole per raggiungere le destinazioni delle vacanze». Anzi, di più: «Veri e propri laboratori galleggianti, che partecipano allo sforzo collettivo, per la difesa del mare e dell'ecosistema». A dirlo è Cristina Pizzutti, responsabile comunicazione e marketing di Corsica Sardinia Ferries. Le "navi gialle" consentono di raggiungere la Corsica da Tolone, Nizza, **Savona** e Livorno e, in alta stagione, da Piombino; la Sardegna è invece collegata da Livorno, Nizza e Tolone (e, in alta stagione, anche in questo caso da Piombino).

Conclusa l'Assemblea annuale ordinaria di Assiterminal: approvato il bilancio 2024 e definite le prossime iniziative

Mag 31, 2025 - Si è da poco conclusa l'Assemblea annuale ordinaria di Assiterminal, nel corso della quale è stato approvato il bilancio relativo all'esercizio 2024. Il Presidente Tomaso Cognolato ha illustrato la positiva situazione finanziaria dell'associazione e ha fatto il punto sulle principali iniziative avviate nel suo primo anno di mandato. In particolare, ha evidenziato il rafforzamento dell'assetto organizzativo, con un focus sull'incremento dei servizi e sull'efficacia della comunicazione e del posizionamento istituzionale.

«Siamo molto soddisfatti del lavoro svolto - ha dichiarato il Presidente Cognolato -. Stiamo sempre più rafforzando la struttura associativa, ampliando la nostra capacità di rappresentanza e consolidando il dialogo con le istituzioni. La costante crescita del numero delle imprese aderenti è la prova tangibile della fiducia che il settore ripone in Assiterminal, che oggi è sempre più riconosciuta come interlocutore credibile e propositivo.» Durante gli adempimenti statutari, è stata registrata la crescita del numero delle imprese associate: Assiterminal rappresenta oggi 94 aziende operanti in 34 **porti** italiani, con un totale di 5300 lavoratori e un fatturato complessivo di quasi 1

miliardo e mezzo di euro. Ampio spazio è stato dedicato all'analisi delle novità relative al Contratto Collettivo, in particolare alla nuova disciplina del contratto di apprendistato, fortemente sostenuta da Assiterminal. Questa misura rappresenta un'opportunità strategica per il settore, favorendo l'inserimento di giovani in formazione e promuovendo sinergie con ITS, scuole secondarie e altri enti attivi nel mercato del lavoro. Si è discusso inoltre della recente delibera dell'Autorità di Regolazione dei Trasporti (ART), sottolineando l'urgenza di un'azione condivisa a livello di cluster per fare chiarezza sugli ambiti regolatori del comparto. Sono emerse anche alcune proposte di intervento normativo da promuovere nell'ambito della conversione del Decreto Infrastrutture e si è approfondito il potenziale del prossimo bando Log-In Business, che offrirà importanti opportunità di evoluzione digitale per i terminalisti, frutto di un lungo lavoro di confronto con il MIT. I lavori si sono svolti alla presenza del Vice Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti Edoardo Rixi, intervenuto per parte della mattinata, e del Presidente della Commissione Trasporti della Camera, On. Salvatore Deidda, che ha portato i suoi saluti a inizio Assemblea. In chiusura, i soci hanno definito gli ultimi dettagli dell'evento pubblico "I **porti**: spina dorsale d'Italia", che si terrà a Roma il 19 giugno presso la sede di Unioncamere e che vedrà la partecipazione del Ministro per le Politiche del mare Nello Musumeci, del Vice Ministro Rixi e di autorevoli rappresentanti istituzionali, associativi e imprenditoriali.



Mag 31, 2025 - Si è da poco conclusa l'Assemblea annuale ordinaria di Assiterminal, nel corso della quale è stato approvato il bilancio relativo all'esercizio 2024. Il Presidente Tomaso Cognolato ha illustrato la positiva situazione finanziaria dell'associazione e ha fatto il punto sulle principali iniziative avviate nel suo primo anno di mandato. In particolare, ha evidenziato il rafforzamento dell'assetto organizzativo, con un focus sull'incremento dei servizi e sull'efficacia della comunicazione e del posizionamento istituzionale. «Siamo molto soddisfatti del lavoro svolto - ha dichiarato il Presidente Cognolato -. Stiamo sempre più rafforzando la struttura associativa, ampliando la nostra capacità di rappresentanza e consolidando il dialogo con le istituzioni. La costante crescita del numero delle imprese aderenti è la prova tangibile della fiducia che il settore ripone in Assiterminal, che oggi è sempre più riconosciuta come interlocutore credibile e propositivo.» Durante gli adempimenti statutari, è stata registrata la crescita del numero delle imprese associate: Assiterminal rappresenta oggi 94 aziende operanti in 34 porti italiani, con un totale di 5300 lavoratori e un fatturato complessivo di quasi 1 miliardo e mezzo di euro. Ampio spazio è stato dedicato all'analisi delle novità relative al Contratto Collettivo, in particolare alla nuova disciplina del contratto di apprendistato, fortemente sostenuta da Assiterminal. Questa misura rappresenta un'opportunità strategica per il settore, favorendo l'inserimento di giovani in formazione e promuovendo sinergie con ITS, scuole secondarie e altri enti attivi nel mercato del lavoro. Si è discusso inoltre della recente delibera dell'Autorità di Regolazione dei Trasporti (ART), sottolineando l'urgenza di un'azione condivisa a livello di cluster per fare chiarezza sugli ambiti regolatori del comparto. Sono emerse anche alcune proposte di intervento normativo da promuovere nell'ambito della conversione del Decreto Infrastrutture e si è approfondito il potenziale del prossimo bando Log-In Business, che offrirà importanti opportunità di evoluzione digitale per i terminalisti, frutto di un lungo lavoro di confronto con il MIT. I lavori si sono svolti alla presenza del Vice Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti Edoardo Rixi, intervenuto per parte della mattinata, e del Presidente della Commissione Trasporti della Camera, On. Salvatore Deidda, che ha portato i suoi saluti a inizio Assemblea. In chiusura, i soci hanno definito gli ultimi dettagli dell'evento pubblico "I **porti**: spina dorsale d'Italia", che si terrà a Roma il 19 giugno presso la sede di Unioncamere e che vedrà la partecipazione del Ministro per le Politiche del mare Nello Musumeci, del Vice Ministro Rixi e di autorevoli rappresentanti istituzionali, associativi e imprenditoriali.

Shipping Italy

Focus

Quasi 700 ospiti quest'anno al 'Late spring event' di banchero costa alla Cervara

Santa Margherita Ligure (**Genova**) - Quasi 700 selezionati ospiti hanno avuto la fortuna anche quest'anno di prendere parte al tradizionale "Late spring event" organizzato presso 'La Cervara' Abbazia di San Gerolamo al Monte di Portofino dalla società di brokeraggio navale banchero costa. Un appuntamento imperdibile per i clienti della principale società italiana d'intermediazione marittima, nonché uno dei maggiori player a livello internazionale, per celebrare con i propri broker marittimi di fiducia un anno di successi commerciali e finanziari. D'altronde il mercato, sia il dry bulk che il liquid bulk ma non solo, nei mesi scorsi hanno beneficiato di un altro periodo particolarmente redditizio e i buoni risultati si leggono anche sui volti dei presenti. Così come traspare l'incertezza e la preoccupazione per gli scambi commerciali e per lo shipping da fattori esogeni quali i dazi di Trumo e le politiche protezionistiche degli Stati Uniti che nel prossimo futuro potrebbero incidere direttamente sulle navi costruite in Cina. Alla serata della Cervara, preceduta nel pomeriggio dalla consueta gara di golf sul green del vicino Golf club di Rapallo, erano presenti circa 400 ospiti stranieri mentre fra gli italiani e monegaschi SHIPPING ITALY ha avuto occasione di incontrare molti primari armatori e operatori genovesi e liguri come Augusto Cosulich, Stefano Messina e Andrea Gais, Marco e Valeria Novella, Alcide Rosina, Alessandra Grimaldi, Telesio e Filippi, Campostano, Zucchi, Ascheri, Gavarone, Delle Piane, Cauvin e Zucchi. Oltre ai presidenti di Assagenti, Gianluca Croce, e di Fedespedi, Alessandro Pitto, fra gli altri armatori italiani presenti c'erano Mariella Amoretti e la figlia Costanza Dell'Abate, Fabrizio Freschi, Gabriele Brullo, oltre ai vertici di altre realtà armatoriali come Bambini, Scafi, Finaval, Snatt più vari caricatori e noleggiatori come Unicoal (famiglia Eufemi), Euricom. Come sempre è stata ampia anche la rappresentanza di shipping company monegasche: fra gli ospiti presenti Roberto Corvetta (SeaWorld Management), Pietro Repetto (Nova Levantina), Massimo Giovannini (Sogemm), Beppe Pratolongo (Shamrock Maritime). Una delle grandi novità del 'Late spring event' di quest'anno, a riprova della diversificazione sempre più spinta e convinta da parte di banchero costa anche nel mondo dello yachting, era la presenza di un superyacht ormeggiato al largo di Santa Margherita Ligure ben visibile dalla Cervara che i broker e agenti della società hanno potuto mostrare e proporre ai facoltosi imprenditori presenti alla serata, con tanto di possibilità di visita a bordo con apposito tender. Dopo la gara di golf (alla quale ha preso parte, fra gli altri, anche Raffaele Zagari di Augustea) e la cena (a base di piatti e vini tipici regionali di Sicilia, Abruzzo, Umbria e Veneto), per i più irrefrenabili la serata si è conclusa presso un locale storico del Tigullio, ovvero il Carillon di Paraggi per drink e balli fino a tarda notte. Per una sera le incertezze e le preoccupazioni dettate da Trump potevano aspettare.



Contrasto alla flotta ombra russa, la Svezia aumenta i controlli sulle assicurazioni delle navi

La misura partirà dal 1° luglio anche nelle acque territoriali e nella zona economica esclusiva svedese. Roma - La Svezia ha annunciato che intensificherà i controlli assicurativi sulle navi straniere, con l'obiettivo di rafforzare la sorveglianza sulla cosiddetta 'flotta ombra' russa, composta da navi obsolete. Il governo di Stoccolma ha dichiarato che, a partire dal 1° luglio, la Guardia costiera e l'Amministrazione marittima svedese avranno il compito di raccogliere informazioni assicurative non solo delle navi che fanno scalo nei **porti** svedesi, ma anche di quelle che attraversano le acque territoriali e la zona economica esclusiva del Paese. "Ciò sottolinea la chiara presenza della Svezia nel Mar Baltico, che di per sé ha un effetto deterrente", ha dichiarato il primo ministro Ulf Kristersson in una nota, "Inoltre, fornisce alla Svezia e ai nostri alleati informazioni importanti che possono essere utilizzate come base per l'inserimento di ulteriori navi della flotta ombra nell'elenco delle sanzioni". La Russia utilizza la sua flotta ombra per trasportare petrolio e gas o per trasportare grano rubato dall'Ucraina. L'Unione europea ha ora inserito quasi 350 navi in totale nei pacchetti di sanzioni, l'ultima volta il 20 maggio.

Kristersson ha affermato che "stiamo assistendo a eventi sempre più problematici nel Mar Baltico e questo ci impone non solo di sperare per il meglio, ma anche di prepararci al peggio". L'età media delle navi della flotta ombra è di circa 18 anni, il che significa che sono vicine alla fine del loro ciclo di vita e sono più vulnerabili agli incidenti, soprattutto se non sono ben mantenute.

